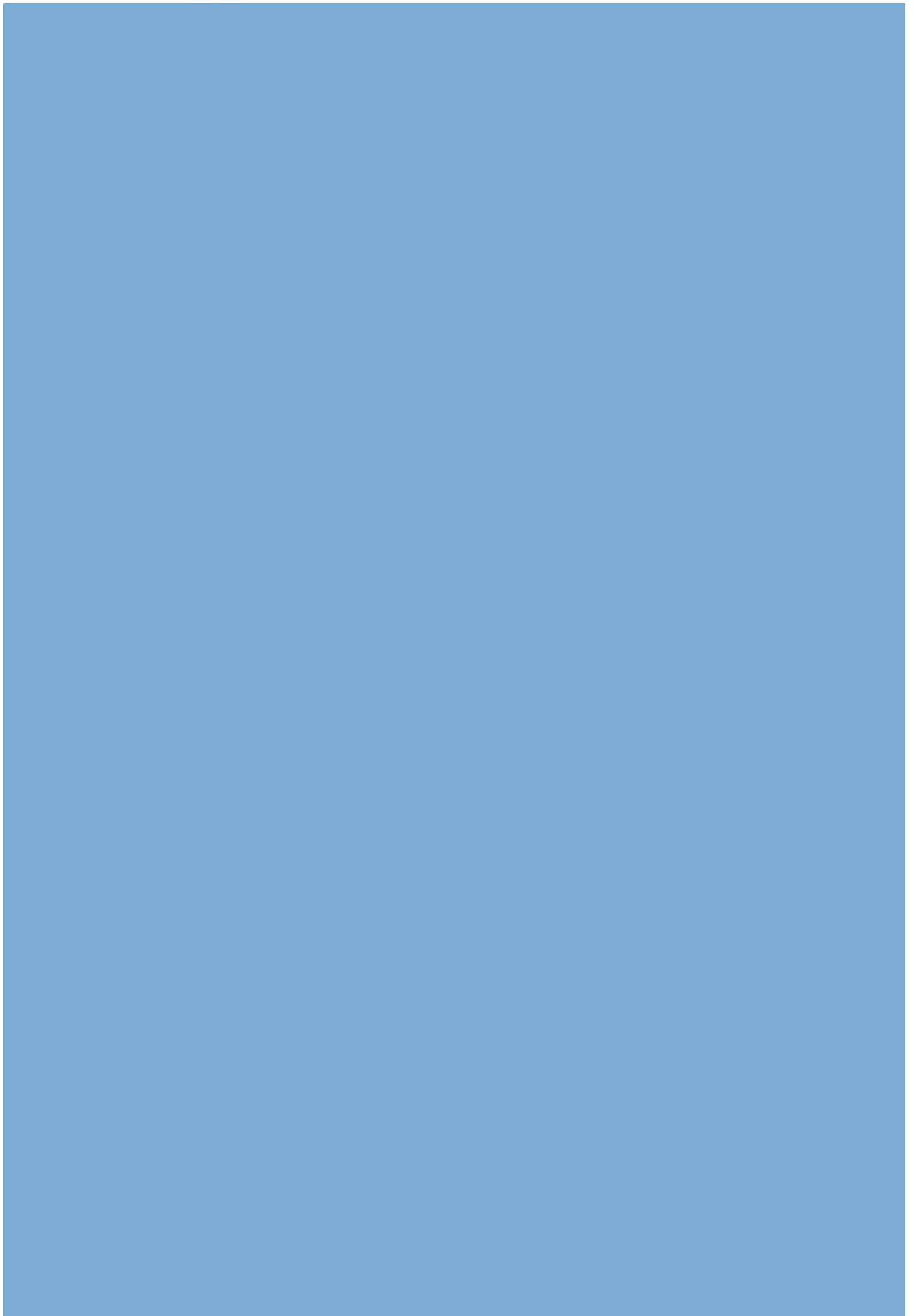


**BILANCIO  
DI ESERCIZIO 2019**

**afc**

**Acque del Friuli**





## BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

## **BILANCIO DI ESERCIZIO 2019**

Il Bilancio si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nel periodo non sono intervenuti cambiamenti significativi, tali da rettificare le informazioni contenute nei precedenti Bilanci.

Il Progetto di Bilancio è stato approvato

dal Consiglio di Amministrazione il giorno 27.05.2020.

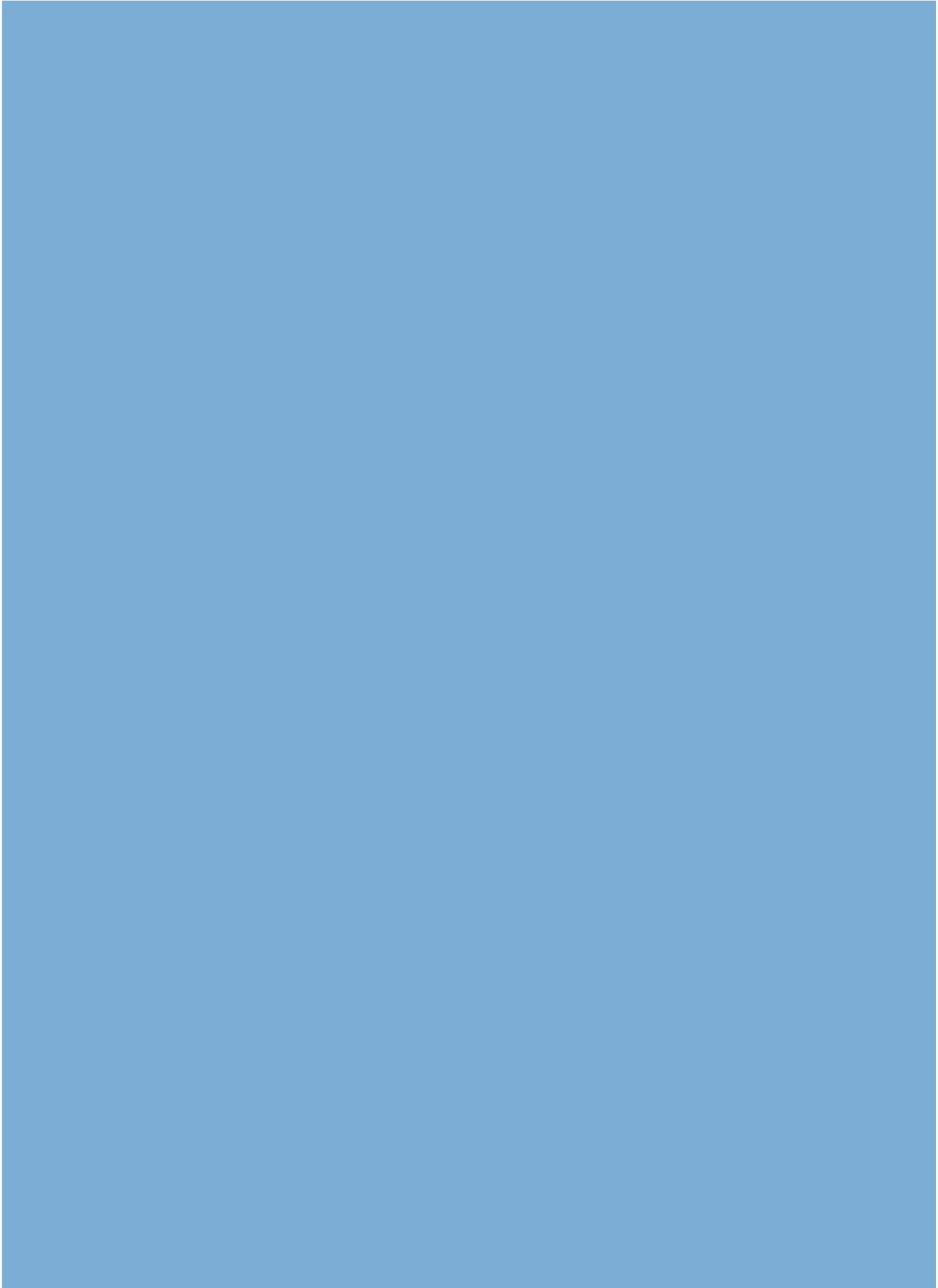
Il Collegio Sindacale ha redatto la propria relazione in data 12.06.2020.

La società Aurea Revisione S.r.l., incaricata della revisione legale, ha redatto la propria relazione in data 12.06.2020.

Il Progetto di Bilancio è stato depositato presso la sede legale di CAFC S.p.A. il 12.06.2020.

## SOMMARIO

3	CARICHE SOCIALI
5	RELAZIONE SULLA GESTIONE
5	1. Introduzione
9	2. Emergenza COVID-19
11	3. Quadro normativo e regolatorio
11	3.1 Quadro normativo
11	3.2 Quadro regolatorio
13	4. Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato di gestione
13	4.1 Il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG)
14	4.2 Investimenti effettuati - Utilizzo del FoNI e rappresentazione contabile
14	4.3 Natura della componente tariffaria FoNI - Interpello all'Agenzia delle Entrate
16	4.4 Descrizione delle modalità di contabilizzazione del FoNI, nel rispetto del vincolo di riserva previsto dal MTI2, dell'ammontare di FoNI utilizzato per finanziare nuovi investimenti e del FoNI speso per agevolazioni tariffarie
16	4.5 Testo Integrato Corrispettivi Servizio Idrico - TICSI
18	4.5.1 Unificazione della tariffa
18	4.6 Commento e analisi degli indicatori di risultato
18	4.6.1 Indicatori di risultato economico finanziari
18	4.6.1.1 Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati
22	5. Commento e analisi degli indicatori di risultato non finanziari
22	5.1 Engineering - Investimenti
23	5.2 Servizio acquedotto
27	5.3 Servizio fognatura
28	5.4 Servizio depurazione
30	5.5 Servizio Tecnologia e Automazione e telecontrollo
32	5.6 Manutenzioni specializzate
32	5.7 Servizio commerciale e rapporti con l'utenza
34	5.8 Misure del servizio idrico
35	5.9 Sistemi informativi
35	5.10 Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente
36	5.11 Informazioni relative al personale
40	6. Gestione dei rischi finanziari
40	6.1 Rischi finanziari
40	6.2 Rischi non finanziari
41	7. Attività di ricerca e sviluppo
41	7.1 Smart metering
42	7.2 Realtà aumentata
42	7.3 Simulazione di reti idriche - Studio e modellizzazione di reti acquedottistiche sul territorio
43	7.4 Sviluppo di algoritmi avanzati di controllo di processo negli impianti di depurazione
44	7.5 Studi e ricerche su processi di trattamento e recupero di materia ed energia
44	8. Imprese Collegate e Controllate
45	9. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
46	10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio Privacy
46	11. Evoluzione prevedibile della gestione
46	12. Elenco delle sedi secondarie
47	13. Privacy
47	14. Modello organizzativo D.Lgs. 231
48	15. Sistema di gestione della Qualità, la Sicurezza del Lavoro e l'Ambiente
49	16. Salute e Sicurezza del Lavoro
49	17. Proposta di destinazione del risultato di esercizio
51	Bilancio di Esercizio
61	Nota integrativa
	Allegati:
118	Relazione del Collegio Sindacale
122	Relazione della Società di Revisione



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<i>Presidente</i>	Salvatore Piero Maria Benigno
<i>Vice Presidente</i>	Eddi Gomboso
<i>Consiglieri</i>	Bruna Flora
	Marianna Tomasin dal 04.10.2019
	Giovanni Valle
	Bubisutti Aurelia fino al 20.08.2019

**COLLEGIO SINDACALE**

<i>Presidente</i>	Giuseppe Di Bartolo Zuccarello
<i>Sindaci Effettivi</i>	Federica Missio
	Gessi Degrassi
<i>Sindaci Supplenti</i>	Rosa Ricciardi

**SOCIETÀ DI REVISIONE**

Aurea Revisione S.r.l.  
Via Poscolle, 11a  
33100 Udine



*Capitale sociale*  
41.878.904,65 Euro

*Registro imprese di Udine*  
n. UD-203443



---

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio chiuso al 31.12.2019

## 1. INTRODUZIONE

*Signori Soci,*

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, il Bilancio di Esercizio deve essere corredato da una relazione contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, del risultato e dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei settori in cui ha operato durante il periodo considerato, nella descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di Euro 3.693.198.

A tale esito si è pervenuti sottraendo al risultato prima delle imposte, pari a Euro 5.379.069, l'ammontare di imposte, pari a Euro 1.685.870.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato iscrivendo ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 15.313.178 e rettifiche di valore su crediti per svalutazioni per Euro 650.000.

Importante novità dell'anno 2019 è l'esposizione del Bilancio della componente tariffaria di ricavo FoNI come contributo pubblico in conto impianti e secondo le indicazioni della risposta ottenuta dall'Agenzia delle Entrate in data 12 dicembre 2019 all'interpello presentato da CAFC S.p.A. il 2 ottobre 2019.

La descrizione delle modalità di contabilizzazione del FoNI, nel rispetto del vincolo di riserva previsto dal MTI-2 e dall'intervenuto MTI-3, dell'ammontare di FoNI utilizzato per finanziare nuovi investimenti è riportata in un apposito capitolo della presente relazione. L'impatto sull'esposizione del Conto Economico è significativo. Per opportuno confronto e ricostruzione sono stati ripresi tutti i ricavi da FoNI dal 2012 (anno di istituzione della voce tariffaria) e contabilizzati come contributo. Parimenti dal 2012 sono stati rilasciati i risconti relativi alla quota annuale del FoNI investito.

Il risultato ottenuto, per quanto riguarda la gestione caratteristica, è frutto dell'incessante opera di efficientamento esercitata da CAFC S.p.A. a partire dal Piano Industriale del 2010 (incorporazione di CDL S.p.A.), continuata con il Piano Industriale 2013 (integrazione Ramo SII Città di Udine) e proseguita con il Piano Industriale 2016 (incorporazione di Carniacque S.p.A.).

A fronte di una congiuntura economica sfavorevole che si protrae da anni, i risultati economici di CAFC S.p.A. si mantengono positivi. Tutto ciò a comprova della bontà delle scelte strategiche e della solidità organizzativa dell'azienda.

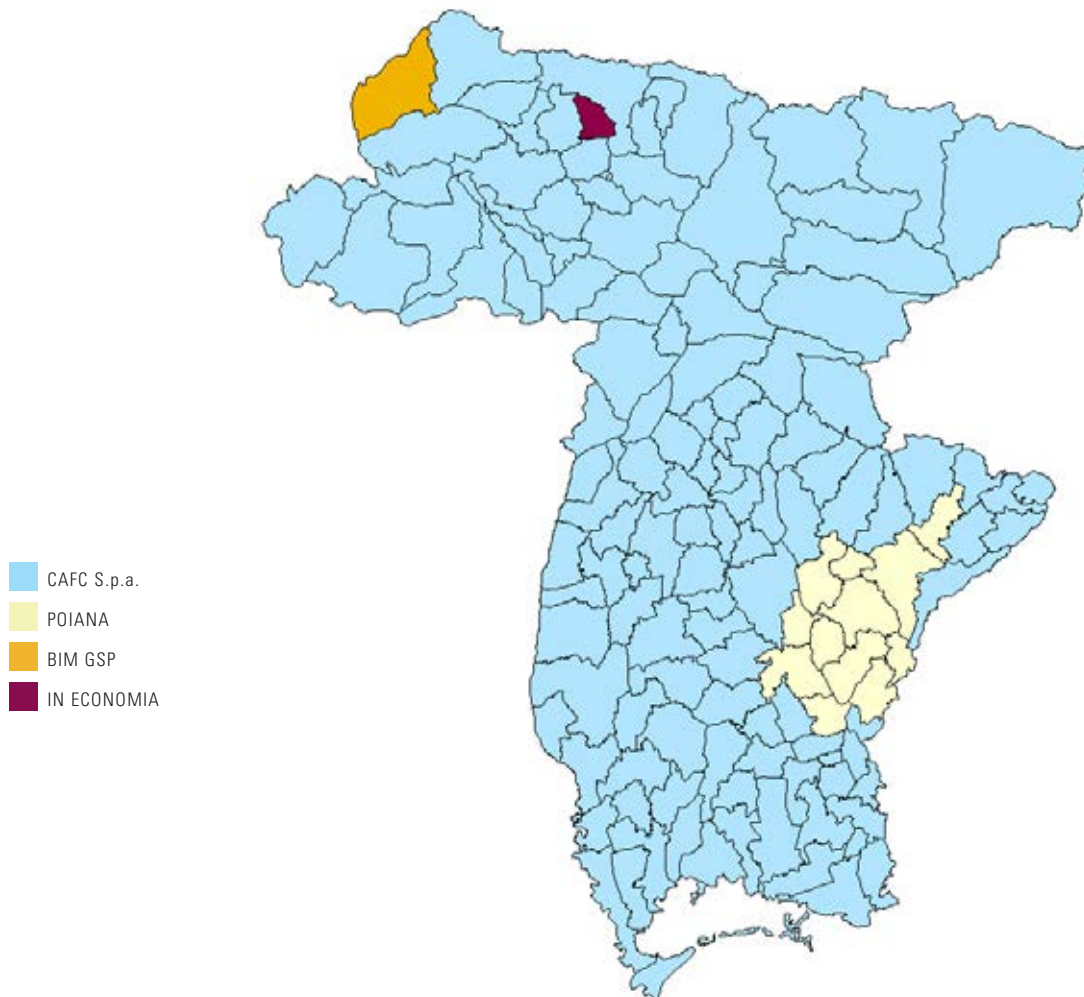
Il servizio è reso secondo il modello dell' "in house providing" ed è stato erogato in 120 Comuni della Provincia di Udine su 134.

I soci di CAFC S.p.A. sono 121 Comuni e 3 UTI.

È continuata l'attività di omogeneizzazione operativa tra l'area ex Carniacque e l'area storica, iniziata con l'incorporazione di Carniacque S.p.A. dal 01.01.2017. La parificazione con l'anno 2019 può considerarsi conclusa. L'operatività della società CAFC S.p.A. è la medesima in tutti i 120 Comuni gestiti.

Permangono ancora tre bacini tariffari: CAFC storico, Città di Udine e zona montana (ex Carniacque). L'unificazione dei bacini tariffari in un bacino unico è prevista per il 2021.

La semplificazione della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli, iniziata nel 2009, vede la presenza, al 31.12.2019, di tre gestori di dimensioni industriali, di cui uno gestore di un solo Comune.



Oltre ai due gestori industriali operanti su plurimi Comuni, nel territorio della Provincia di Udine sussistono una gestione in economia non conforme (Comune di Cercivento) e la gestione del Comune di Sappada, effettuata da BIM GSP S.p.A. Il servizio in Comune di Sappada non ha potuto iniziare dal 01.01.2020 per problemi procedurali.

Sono in corso le procedure per permettere l'acquisizione del servizio nel corso del 2020.

Considerevole impegno è stato prodigato dall'azienda per la razionalizzazione del lavoro, per la formazione continua del personale e per il consolidamento delle relazioni industriali, basate sul confronto costruttivo e leale nell'interesse primario dell'azienda e dei propri dipendenti.

Si riepilogano i principali fatti accaduti nel 2019 con una breve descrizione e commento sugli stessi.

A seguito della L.R. 20/2016, il 31.12.2018 è stata soppressa la Provincia di Udine, socio fondatore di CAFC S.p.A. Per effetto della delibera della Giunta Regionale FVG n. 02125 del 16.11.2018, le azioni di CAFC S.p.A. sono state assegnate ai Comuni già soci in modo proporzionale al numero di azioni già possedute.

Sulla complessa operazione sono stati coinvolti tutti i soci interessati attraverso intervento della Commissione per il Controllo Analogico di CAFC S.p.A.

Importante, dal punto di vista strategico delle collaborazioni tra gestori del SII della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è la convenzione, stipulata con Hydrogea S.p.A. di Pordenone, per l'esecuzione dei "Servizi di analisi sulle acque". Con tale convenzione, Hydrogea S.p.A. ha iniziato a utilizzare per le proprie analisi chimiche il laboratorio di Friulab S.r.l. società controllata da CAFC S.p.A. La convenzione è stata stipulata con decorrenza 01.03.2019 e fino al 31.12.2020 ed è rinnovabile. La convenzione prevede altresì la possibilità dell'ingresso di Hydrogea S.p.A. nella compagine societaria di Friulab S.r.l., opzione che si auspica possa essere esercitata nel 2020.

In conformità al Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) di cui alla deliberazione ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/IDR, CAFC S.p.A. ha predisposto la revisione della propria articolazione tariffaria che è stata approvata dall'Ente di Governo dell'Ambito (AUSIR) con delibera dell'Assemblea locale "Centrale" n. 1/19 del 7 maggio 2019 e con delibera n. 1/20 dell'11 febbraio 2020. Il conguaglio TICSI è stato applicato alle utenze a partire dalla prima fatturazione 2020. Il presente bilancio tiene conto degli effetti della nuova articolazione.

Dal 20.08.2019 il Consigliere di Amministrazione dott.ssa Aurelia Bubisutti ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia immediata. In data 04.10.2019 è stata cooptata in Consiglio di Amministrazione l'ing. Marianna Tomasin.

In data 23.05.2019 è stata sottoscritta con l'Università degli Studi di Udine una "Convenzione Quadro" per progetto di collaborazione sul tema Sostenibilità e Innovazione del Ciclo Idrico Integrato. La convenzione è stata sottoscritta con la partecipazione di tutti i gestori regionali del Servizio Idrico Integrato e con la partecipazione di AUSIR - Autorità Unica Servizi Idrici e Rifiuti.

Nel 2019, è stato acquisito, tramite un "leasing immobiliare" un fabbricato industriale in Comune di Tolmezzo idoneo a divenire la sede dell'unità operativa Carnia. L'U.O. Carnia - Tolmezzo è insediata nel nuovo edificio.

Anche per quanto riguarda l'area Valcanale, attualmente gestita dall'U.O. di Tarvisio, è stato acquisito, mediante acquisto da ENEL Italia S.r.l., un edificio in Pontebba. Nel corso del 2020, dopo le attività di sistemazione e adattamento, l'U.O. Valcanale e il personale addetto saranno spostati nella nuova sede.

Nell'arco dell'esercizio 2019, si è provveduto all'installazione, di concerto con le amministrazioni comunali interessate, di ulteriori "case dell'acqua", con lusinghieri risultati di gradimento dell'iniziativa da parte della popolazione; alla data del 31.12.2019, CAFC S.p.A. gestiva n. 36 "case dell'acqua".

Il 28 e 29 novembre 2019 si è tenuto presso la sede di CAFC S.p.A. il Convegno: "Water Safety Plan: dalle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità, all'implementazione di nuovi modelli regionali". L'evento, nato da una collaborazione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e i Gestori del servizio idrico regionali, in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità e con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, era rivolto ai gestori del servizio, agli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie, alle Agenzie ambientali regionali e agli altri enti pubblici coinvolti a vario titolo nella gestione e nel controllo della filiera delle acque potabili.

I Piani di Sicurezza dell'Acqua costituiscono il modello preventivo più efficace per garantire la buona qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori attraverso misure di controllo integrate, estese a tutta la filiera idrica, secondo gli indirizzi delle linee guida sviluppate dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute sulla base dei principi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

In Friuli Venezia Giulia, l'impegnativo lavoro necessario alla definizione dei PSA, è stato coordinato grazie alla creazione di un tavolo di lavoro congiunto fra i sette gestori idrici del territorio, la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità, ARPA FVG e l'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR).

Il Convegno ha costituito una grande opportunità per descrivere l'esperienza condivisa della nostra Regione e tracciare un quadro aggiornato della situazione in essere a livello nazionale ed ha avuto una vasta partecipazione, oltre che riscontro scientifico di ottimo livello.

L'evoluzione normativa ha portato l'Ente di Governo dell'Ambito (l'allora Consulta per l'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli) a dichiarare in data 07.10.2015, con delibera di Assemblea n. 19, CAFC S.p.A. quale Gestore Unico d'Ambito. Ciò significa che l'ulteriore gestione esistente nell'ambito della Provincia di Udine, dovrà essere integrata in CAFC S.p.A. al più tardi alla data della scadenza originaria della convenzione (31.12.2023 per il gestore Acquedotto Poiana S.p.A.).

L'affermato principio dell'unicità della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale, vede CAFC S.p.A. proiettato verso il ruolo del Gestore Unico sul territorio di riferimento dell'ex Provincia di Udine.

Consorzio Acquedotto Poiana S.p.A. (ed i 12 Comuni azionisti) hanno impugnato avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia di Trieste la deliberazione n. 42/16 del 15.12.2016 dell'Assemblea d'Ambito della CATO Centrale Friuli e la Convenzione sottoscritta in data 23.12.2016 tra EGA e CAFC, conseguenti alla deliberazione assembleare di CATO Centrale Friuli del 07.10.2015 n. 19/15, con la quale CAFC veniva individuata quale gestore unico d'ambito con affidamento definitivo del SII nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli a decorrere dal 01.01.2016 e fino al 31.12.2045.

CAFC ha proposto ricorso per regolamento di giurisdizione ritenendo la controversia devoluta al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche; detto ricorso è stato accolto dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (ordinanza d.d. 11.06.2018 cron. 15105/18) e all'esito Acquedotto Poiana ha riassunto il giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, giudizio attualmente pendente (e nel quale CAFC si è costituito) con prossima udienza aggiornata, per emergenza COVID-19, al 1° luglio 2020.

La lettera di intenti, sottoscritta in data 06.04.2018, tra le società CAFC S.p.A. ed Acquedotto Poiana S.p.A., prorogata sino al 30.04.2019, è scaduta. Le società si sono incontrate in data 27 febbraio 2020, presente anche AUSIR, per riprendere il percorso in atto a valutare una concreta integrazione tra le due aziende.

## 2 . EMERGENZA COVID-19

Nonostante si sia verificata nel 2020, la portata e l'effetto dell'emergenza sanitaria provocata dal Virus SARS-CoV-2 ha avuto un impatto notevole sulla società, sull'organizzazione della stessa e sui rapporti con i propri utenti. L'epidemia COVID-19 avrà un impatto rilevante sul bilancio 2020, pertanto riteniamo utile fornire sin da questa relazione un sintetico quadro delle azioni intraprese dalla Società per garantire la continuità del servizio nel rispetto dei protocolli di sicurezza emanati dalle Autorità di Governo e sanitarie.

La grave emergenza epidemiologica in atto in Italia nei primi mesi del 2020, ha costretto il Governo italiano, le Autorità sanitarie e le Autorità regionali, all'emanazione, in rapida sequenza, di una serie di provvedimenti cogenti severi. Tali provvedimenti hanno inciso profondamente sull'operatività delle aziende e sulla vita dei cittadini tutti.

L'emergenza COVID-19 ha richiesto una serie di decisioni rapide, complesse e di portata organizzativa mai sperimentata, legate sia all'evoluzione dell'epidemia, che alle disposizioni governative.

La gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di riferimento e nei confronti degli utenti non è mai venuta meno. La società è stata ed è presente durante tutta la fase emergenziale, è in costante coordinamento con gli altri gestori del Servizio Idrico Integrato regionali e con le Direzioni Salute e Ambiente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, oltre che con AUSIR.

Le linee di azione sulle quali si è mossa l'azienda sono: garanzia del servizio e salvaguardia della salute dei lavoratori; anche nell'ottica di preservare la capacità operativa minima necessaria ad assicurare il servizio, in particolare attraverso iniziative di prevenzione della possibilità di contagio dei dipendenti con competenze essenziali per la continuità dell'erogazione.

La Commissione di Controllo Analogo e il Consiglio di Amministrazione sono stati sempre in contatto con il Presidente e la Direzione aziendale per fornire supporto e consiglio sulle varie decisioni assunte.

Dal punto di vista organizzativo le principali azioni intraprese dall'inizio dell'epidemia sono state:

- chiusura di tutti gli sportelli al pubblico e azzeramento di tutte le interazioni sociali di personale CAFC S.p.A. con gli utenti;
- attivazione delle modalità di lavoro agile (Smart Working) per una platea potenziale di oltre 80 dipendenti della sede centrale di Udine e delle sedi periferiche;
- sospensione di tutti i servizi non essenziali connessi all'erogazione del Servizio Idrico Integrato;
- presenza massima di una persona per ufficio standard (uffici da 4 posti o inferiore), 2 persone per uffici più grandi – mantenimento delle distanze di sicurezza e indicazione del frequente arieggiamento degli uffici;
- suddivisione del personale operativo in gruppi di lavoro autonomi e intercambiabili, sufficienti alle necessità della conduzione dell'esercizio degli impianti e delle reti in condizione di emergenza;
- sospensione di tutte le attività di manutenzione programmata non urgenti;
- redazione di piano presenze in azienda che tenga conto dei principi sopra declinati, della necessità del distanziamento sociale, quale prassi tesa a garantire la massima sicurezza e protezione dal rischio di contagio di tutto il personale, con particolare attenzione a coloro che hanno funzioni o competenze essenziali.

In coerenza con le disposizioni governative emanate, con i protocolli di sicurezza per i lavoratori e in funzione dell'organizzazione via via modificata, le attività sono successivamente riprese e dal 04.05.2020 tutta l'attività operativa sul territorio è stata ripristinata. Permangono l'accesso agli sportelli su appuntamento (dal 25.05.2020) e l'attività degli impiegati in modalità remoto. Notevole supporto è stato dato in questo periodo agli utenti attraverso i canali di contatto remotizzati: telefono, WEB, sportello on line.

Oltrepassata la fase acuta dell'emergenza Coronavirus il Servizio Idrico Integrato dovrà guardare alla ripresa degli investimenti, giocoforza prima sospesi e poi ripartiti con operatività rallentata, fattore determinante per la ripresa economica del territorio e coerente con gli obiettivi ambientali a cui punta la società. Gli investimenti vedono un potente *driver* nella regolazione della qualità tecnica, che fissa standard del servizio e relativi obiettivi associati ai fabbisogni territoriali, tradotti in piani d'investimento con importanti ricadute economiche nella nostra area.

Per quanto riguarda la tutela dell'utenza, l'attenzione dell'azienda si è concentrata sui pagamenti delle utenze. CAFC S.p.A. ha deciso nel momento dell'emergenza, di rateizzare il pagamento delle fatture di importo superiore a Euro 130,00 e dilazionare il pagamento della prima rata a 60 giorni data fattura e della seconda rata a 90 giorni data fattura.

Per fatture superiori a Euro 1.500,00 sono previste automaticamente tre rate. Qualora la rateizzazione proposta non incontri le esigenze degli utenti, gli stessi sono stati invitati a contattare gli uffici, per definire un piano personalizzato di rientro. Ulteriormente, in questo periodo di difficoltà anche di lettura dei contatori, la società ha disposto che qualora per le utenze produttive (artigianali e commerciali) non sia disponibile la lettura (eseguita da CAFC S.p.A. o autolettura), il consumo annuo presunto sul quale è calcolata la fattura in acconto, sia dimezzato.

Misure selettive di sostegno, per specifiche e comprovate situazioni di difficoltà sono gestite all'interno del bonus sociale idrico. È stata data ampia disponibilità al confronto con gli uffici comunali dei servizi sociali per identificare le utenze in difficoltà oggettiva e prevedere per le stesse forme di rateizzazione ulteriori all'applicazione del bonus.

Aggiuntive forme di sostegno, se disposte dal regolatore nazionale o locale saranno implementate. CAFC S.p.A. ha stimolato con lettera del 18.05.2020 il regolatore locale AUSIR, a prevedere ulteriori misure di sostegno per le utenze fortemente penalizzate dall'epidemia COVID-19.

L'azione di amministrazione dell'azienda dovrà considerare il flusso finanziario necessario a garantire la continuità del servizio.

Dal punto di vista del lavoro, l'azienda non ha ritenuto di attivare ammortizzatori sociali (Fondo di Integrazione Salariale). Tale decisione, condivisa dal C.d.A. e dalla Commissione di Controllo Analogò è stata ispirata dal fatto che l'azienda è sempre stata in continuità lavorativa. L'attivazione di ammortizzatori sociali avrebbe eroso risorse che in questo momento devono essere lasciate a disposizione di settori economici più in difficoltà (manifattura, servizi non essenziali, commercio, ecc.). L'applicazione di ammortizzatori sociali in aziende che operano in contesti regolati, incide poi in modo evidente con l'obiettivo della regolazione che prevede la copertura totale dei costi aziendali attraverso la tariffa pagata dall'utente e l'assegnazione di un fatturato obiettivo (VRG).

Sono state utilizzate le ferie maturate dai lavoratori fino al 31 marzo 2020 e, ad alcuni lavoratori, sono stati concessi permessi retribuiti a recupero, che il lavoratore restituirà entro il 30 giugno 2021. È stato istituito un fondo ferie solidali, alimentato volontariamente dai lavoratori e dall'azienda, che consente di coprire eventuali eccedenze di utilizzo di permessi retribuiti a recupero. Le ferie e i permessi maturandi dal 1° aprile 2020 non sono stati utilizzati.

Sulla base di questi principi è stato sottoscritto un accordo sindacale con le organizzazioni sindacali territoriali.



Dal punto di vista della gestione 2020, l'emergenza COVID-19 avrà sicuramente un impatto sul volume dei ricavi di competenza al momento non quantificabile (durante l'emergenza sono state sospese le letture dei contatori). In prima approssimazione avremo una riduzione del fatturato delle categorie produttive e della PA, mentre ci sarà a parziale compensazione un aumento del fatturato nei confronti delle utenze domestiche. Riduzione del fatturato sarà rilevato nei confronti delle utenze stagionali. Dal punto di vista dei costi possiamo segnalare una leggera diminuzione di alcuni costi variabili quali: costo funzionamento delle sedi, mensa, letture contatori, ecc.

L'emergenza COVID-19 determinerà una contrazione dei volumi di investimento pianificati per l'anno 2020. In sede di prima valutazione, l'obiettivo investimenti per l'anno 2020, è stato portato a Euro 18.360.000 contro i Euro 25.500.000 previsti a Budget 2020 e dal Piano degli Investimenti 2020÷2023.

ARERA in data 26.05.2020 ha emesso il documento 187/2020/R/IDR relativo a: *“Orientamenti per l'adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato alla luce dell'emergenza COVID-19”*. Il documento, oggetto di discussione, prevede la prossima pubblicazione di una delibera contenente le indicazioni regolatorie che consentiranno la revisione del Budget 2020.

### 3 . QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

#### 3.1 Quadro normativo

L'esercizio 2019, forse ancor di più rispetto al 2018, si è caratterizzato per una relativa stabilità del quadro di riferimento normativo - giurisprudenziale afferente le società pubbliche, i servizi da esse gestiti e le tematiche ad esse correlate, confermandosi comunque il contesto articolato, complesso, per alcuni aspetti contraddittorio degli ultimi anni.

Sul fronte della prevenzione della corruzione, ANAC (con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019) ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione (PNA), rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite agli operatori con i PNA precedentemente approvati.

Si segnala infine la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE 31/10/2019, L 279/23, del Regolamento Delegato (UE) 2019/1829 che modifica le soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 nei settori speciali. Le nuove soglie, applicabili con decorrenza dal 01.01.2020, sono di seguito indicate:

- Euro 5.350.000 per gli appalti di lavori;
- Euro 428.000 per gli appalti di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione;
- Euro 1.000.000 (resta inalterato l'odierno importo di 1.000.000 Euro) per i contratti di servizi, per i servizi sociali e altri servizi specifici elencati all'allegato IX.

#### 3.2 Quadro regolatorio

Il quadro regolatorio è ormai stabile e basato su testi integrati di regolazione.

CAFC S.p.A. opera in un ambito regolato dall'Autorità nazionale ARERA e in seconda istanza dall'Autorità locale AUSIR. Il quadro regolatorio di riferimento definito da ARERA è composto da un insieme di disposizioni aventi ad oggetto specifici aspetti del Servizio Idrico Integrato, che di seguito si elencano:

- il metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio MTI-3, delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019;
- la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII), di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, per quanto attiene alla puntuale individuazione di standard di qualità minimi, omogenei sul territorio nazionale, alla quantificazione di penalità e sanzioni, nonché alla determinazione di premi/incentivi al miglioramento di qualità ammessi al recupero nel vincolo ai ricavi;

- la convenzione tipo per la gestione del servizio idrico integrato, delibera 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, con specifico riguardo agli strumenti per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni e all'aggiornamento dei dati e delle informazioni alla base degli atti di programmazione richiesti dall'Autorità ai fini dell'approvazione della predisposizione tariffaria;
- l'*unbundling* contabile (TIUC) di cui alla deliberazione 137/2016/R/COM del 24 marzo 2016, con particolare riferimento alle “definizioni” che identificano il perimetro del servizio idrico integrato e alla progressiva introduzione di criteri di attribuzione dei costi operativi e delle immobilizzazioni alle singole attività e comparti;
- la riforma dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI), di cui alla deliberazione 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017, che ha introdotto criteri uniformi sul territorio nazionale per il riordino della struttura delle articolazioni tariffarie applicate all'utenza;
- la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, con riguardo a:
  - la puntuale individuazione di: i) specifiche prestazioni all'utente finale, indicate come standard specifici; ii) obblighi per i gestori (valutati, nei diversi contesti, dagli Enti di governo dell'ambito o altri soggetti competenti), declinati in obiettivi di mantenimento e di miglioramento dei valori di determinati standard, classificati come macro-indicatori, volti a promuovere, in tempi ravvicinati, i primi miglioramenti nei livelli minimi per l'erogazione dei servizi, tenuto conto delle prestazioni di partenza;
  - la definizione di meccanismi di incentivazione della qualità tecnica, anche con riferimento alle modalità di accesso a fattori premiali o di applicazione di penalità;
- l'introduzione del bonus sociale idrico (TIBSI) di cui alla deliberazione 897/2017/R/IDR del 21 dicembre 2017, con particolare riferimento a:
  - le modalità di copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento delle agevolazioni alle utenze domestiche in documentato stato di disagio economico sociale, atteso che la normativa di riferimento (D.P.C.M. 13 ottobre 2016) espressamente prevede che *“l'Autorità (...), nel disciplinare il bonus acqua, dovrà garantire mediante il metodo tariffario e la relativa articolazione tariffaria, il recupero dei costi efficienti del servizio e degli investimenti, l'equilibrio economico finanziario della gestione e la tutela degli utenti”*;
  - le modalità applicative per l'erogazione del bonus sociale e del bonus integrativo eventualmente riconosciuto su base locale;
- la regolazione delle procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie (TICO), di cui alla deliberazione TICO 209/2016/E/COM del 5 maggio 2016, che disciplina lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione presso il Servizio Conciliazione e altri organismi, quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziale nelle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico;
- le disposizioni per l'erogazione del servizio di misura (TIMSII), di cui alla deliberazione 218/2016/R/IDR del 5 maggio 2016, che disciplinano il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati.

Di particolare rilievo, quale novità dell'anno, è la delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, riportante il Metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), riferita al periodo 2020÷2023.



## 4 . ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei capitoli che seguono, dedicati allo scenario di mercato ed ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico ed all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

### 4.1 Il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG)

Il metodo tariffario predisposto da ARERA definisce quali sono i costi inerenti il Servizio Idrico Integrato riconosciuti, in applicazione del principio del *full cost recovery*.

Tali costi riconosciuti concorrono alla definizione del cosiddetto VRG - *vincolo ai ricavi del gestore* - definito dalle seguenti componenti di costo:

- a. costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento;
- b. costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, di quelli aggiornabili (afferenti all'energia elettrica, allo smaltimento dei fanghi, alle forniture all'ingrosso, agli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli Enti Locali e alle altre componenti di costo) e dei costi operativi relativi a specifiche finalità;
- c. l'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti - FoNI (Fondo Nuovi Investimenti);
- d. costi ambientali e della risorsa, intesi come la valorizzazione economica dalla riduzione e/o alterazione delle funzionalità proprie degli ecosistemi acquatici, ovvero delle mancate opportunità (attuali e future) conseguenti a un determinato uso di una risorsa scarsa;
- e. conguagli, necessari al recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti.

Dal lato dei ricavi quelli che concorrono al raggiungimento del VRG sono i seguenti:

- a. i ricavi dai corrispettivi all'utenza, anche considerando i ricavi dalla vendita all'ingrosso, che per l'anno (*a*), sono determinati applicando lo specifico moltiplicatore tariffario  $\beta^a$  alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria adottata nell'anno base, che corrisponde all'anno antecedente il periodo regolatorio corrente (per il periodo 2020÷2023 sarà l'anno 2019);
- b. i ricavi dalle altre attività idriche che corrispondono all'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, diverse da quelle comprese nel SII, come: lo svolgimento di altre attività di raccolta e trattamento reflui, quali la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi o bottini, ecc.;
- c. i ricavi da prestazioni e servizi accessori.

Le grandezze sopra individuate sono generalmente definite in via presuntiva per l'anno (*a*) trasponendo le stesse grandezze relative all'anno (*a-2*).

Inoltre, per quanto attiene le altre attività idriche è previsto *ex-post* il riconoscimento nei conguagli di una componente a copertura dei margini derivanti dalle attività stesse con uno *sharing* pari a 0,5 (50%).

Ciò detto, i ricavi del Servizio Idrico Integrato (SII) garantiti dalla regolazione, anche attraverso conguagli per il recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti, risultano essere solo una parte del VRG.

Questi ricavi del SII da regolazione dell'anno (*a*) sono dati dai corrispettivi all'utenza, anche considerando i ricavi dalla vendita all'ingrosso, definiti dall'applicazione dell'articolazione tariffaria dell'anno base alle utenze (quota fissa) e ai volumi (quota variabile) dell'anno (*a-2*), a cui viene applicato il moltiplicatore tariffario  $\beta^a$ , il tutto sottraendo i conguagli relativi alle annualità precedenti per recuperare i costi già approvati e sommando i conguagli di competenza dell'anno (*a*).

Pertanto, dai ricavi garantiti del SII sono escluse le altre attività idriche e le attività accessorie, fatto salvo il riconoscimento nei conguagli dello *sharing* sulla marginalità delle altre attività idriche relative alla stessa annualità.

Si precisa, infine, che nel determinare i ricavi del SII da regolazione dell'anno ( $a$ ), i conguagli relativi allo stesso anno che ne fanno parte sono nettati della componente relativa al recupero dello scostamento tra le tariffe effettivamente applicate rispetto al VRG calcolato per l'anno ( $a - 2$ ) conseguente a variazione dei volumi fatturati e/o a eventuali modifiche nell'approvazione del moltiplicatore tariffario  $\beta^{a-2}$ , in quanto il valore dei ricavi del SII da regolazione già comprende tale quantità.

Nel tener conto:

- della sopra richiamata stabilità del quadro normativo di riferimento;
- della opportunità di conformarsi alle prassi adottate dalle maggiori società operanti nel settore;
- della necessità di assicurare piena coerenza nella rappresentazione contabile delle consistenze patrimoniali e dei flussi economici rispetto ai vincoli introdotti dalla normativa di settore, anche per quanto indicato al successivo paragrafo 4.2 con riferimento alla componente di ricavo FoNI;

con l'esercizio 2019 la Società ha inteso adottare volontariamente un cambiamento di principio contabile nella rappresentazione dei ricavi di competenza.

In tal senso, conformemente alle previsioni del principio contabile di riferimento OIC29, ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società, i ricavi di cui alla voce A1. del conto economico sono iscritti sulla base del VRG riconosciuto, nel ricomprendere i conguagli afferenti ai costi operativi e alle altre attività in accordo con il metodo tariffario definito dalla Autorità e meglio sopra descritto.

Nella Nota Integrativa al bilancio vengono ad essere evidenziati in dettaglio gli effetti derivanti dal citato cambiamento di principio contabile, anche per quanto derivante dalla sua prevista applicazione retroattiva.

#### 4.2 Investimenti effettuati - Utilizzo del FoNI e rappresentazione contabile

Gli investimenti significativi effettuati dalla società riguardano principalmente la quota parte del Programma degli Investimenti, approvato dall'Ente di Governo dell'Ambito (EGA). Il Piano prevede per singolo Comune o per opere d'interesse di più Comuni, un elenco degli investimenti in immobilizzazioni tecniche con indicazione del segmento del servizio idrico interessato, i tempi di realizzazione, l'oggetto dell'intervento ed i relativi mezzi di finanziamento.

Ai sensi delle deliberazioni 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, la quota di Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 è stata completamente investita. Di conseguenza, la società non ha proceduto alla attribuzione di un corrispondente specifico vincolo sulle riserve di patrimonio.

Per una disamina puntuale degli investimenti effettuati si rimanda al paragrafo relativo ai risultati non finanziari - Engineering.

#### 4.3 Modalità di contabilizzazione del FoNI, nel rispetto del vincolo di riserva previsto dal MTI2 e MTI3, dell'ammontare di FoNI utilizzato per finanziare nuovi investimenti e del FoNI speso per agevolazioni tariffarie

Il FoNI, Fondo Nuovi Investimenti, rappresenta una componente tariffaria addizionale rispetto a quella finalizzata alla copertura dei costi efficienti del Gestore, destinata alla realizzazione di ben determinati investimenti.

Gli investimenti finanziati con il FoNI vengono individuati attraverso l'attribuzione ad ogni cespite realizzato della quota proporzionale di FoNI utilizzata per la realizzazione dello stesso, fino alla concorrenza massima del FoNI attribuito dall'Autorità anno per anno in sede di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del Gestore.

Alla luce della normativa di settore, può affermarsi che il FoNI costituisce un vero e proprio contributo riconosciuto al Gestore per la realizzazione e la copertura finanziaria dei nuovi investimenti sulla rete, sul quale grava un vincolo di destinazione.

La componente tariffaria di ricavo FoNI è pertanto indicata dall'Autorità ARERA come assimilata contabilmente ad un contributo pubblico in conto impianti; come tale deve essere rilevata nei CAS del gestore utilizzando la metodologia prevista dall'OIC16 per tali contributi.

Il principio contabile prevede sul punto che i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi:

- a. con il metodo indiretto i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";
- b. con il metodo diretto i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Con il primo sono pertanto imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. Con il secondo, sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione al netto dei contributi.

Tenuto conto che la richiamata modalità di contabilizzazione nei CAS redatti dai gestori del SII deve ritenersi obbligatoria, la società ha proceduto alla rappresentazione della componente tariffaria FoNI in parola in accordo con il sopra descritto metodo indiretto.

La medesima Autorità ARERA ha osservato e segnalato che la prassi contabile osservata nei bilanci di esercizio degli operatori del settore, in applicazione dei principi contabili di riferimento, evidenzia una diversità applicativa nella conformità al vincolo di destinazione.

In un caso, gli operatori rilevano la componente FoNI quale ricavo immediato ed eventualmente creano un vincolo sulle riserve del patrimonio netto in sede di approvazione assembleare nel caso in cui non sia stata interamente ricondotta ad investimento.

Nell'altro, gli operatori rilevano la componente FoNI quale ricavo differito nei risconti passivi.

Sin dalla prima applicazione del MTI, la Società ha proceduto alla rappresentazione nel bilancio di esercizio della componente tariffaria riconosciuta dalla Autorità e destinata alla realizzazione di investimenti tra i ricavi di esercizio di cui alla voce A1 del Conto Economico "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*".

Come in precedenza indicato, non si è invece proceduto nei diversi periodi, alla creazione del vincolo sulle riserve in ragione degli investimenti complessivamente realizzati ed atti a impegnare in toto la componente tariffaria accordata.

In relazione al descritto diverso comportamento dei gestori, pur di per sé conforme ai principi contabili di riferimento, si evidenzia come ASSIREVI abbia sottolineato l'opportunità di condividere il tema contabile con l'Organismo Italiano di Contabilità al fine di verificare se sia possibile ipotizzare un trattamento contabile della componente di ricavo in maniera uniforme da parte degli operatori a che esso non comporti disallineamenti tra bilancio civilistico e conti annuali separati.

Per quanto, nelle more della emanazione di uno specifico principio contabile, anche per quanto attiene la componente tariffaria FoNI la Società ha inteso adottare volontariamente un cambiamento di principio contabile nella rappresentazione dei ricavi di competenza.

La Società ha pertanto proceduto alla esposizione degli effetti della rappresentazione della componente tariffaria riferibile al FoNI in accordo con le modalità previste per i CAS, nell'iscrivere il contributo indirettamente a riduzione del costo per rinvio del medesimo per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "Risconti passivi".

Conformemente alle previsioni del principio contabile di riferimento OIC29, nella Nota Integrativa al bilancio vengono ad essere evidenziati in dettaglio gli effetti derivanti dal citato cambiamento di principio contabile, anche per quanto derivante dalla sua prevista applicazione retroattiva.

#### 4.4 Natura della componente tariffaria FoNI - Interpello all'Agenzia delle Entrate

Nel tener conto della particolare rilevanza degli effetti di natura tributaria, alla luce del comunicato ARERA del 26 ottobre 2018 e della sopra richiamata informativa ASSIREVI n. 453 del 5 novembre 2018, in data 2 ottobre 2019 CAFC S.p.A. ha ritenuto necessario presentare interpello all'Agenzia delle Entrate al fine di assicurare piena conformità anche sotto il profilo fiscale del comportamento adottato.

Ai fini IRES, la qualificazione del componente tariffario FoNI quale contributo in conto impianti, determina che lo stesso, come chiarito in più occasioni dalla stessa Agenzia delle Entrate, concorrerà alla formazione del reddito imponibile "secondo un principio di competenza economica: se il contributo è contabilizzato a diretta riduzione del costo di acquisto del bene, concorrerà al reddito sotto forma di minori quote di ammortamento deducibili; se, invece, il bene è stato iscritto al lordo del contributo, questo concorrerà al reddito, in correlazione al processo di ammortamento dell'impianto stesso, sotto forma di quote di risconto".

In base al combinato disposto degli articoli 83, 88, 109 e 110 del TUIR, infatti, risulta ampiamente condiviso in dottrina che i contributi in conto impianti concorrono a formare il reddito imponibile nello stesso periodo e nella stessa misura in cui vi concorrono le attività cui gli stessi sono correlati, sia sotto forma di rilevazione di autonomi componenti reddituali (per come derivanti dai risconti rilevati), ovvero come riduzione del costo delle attività medesime (e delle relative quote di ammortamento).

Ai fini IRES, il FoNI concorrerà pertanto alla formazione del reddito imponibile della Società così come rilevato a Conto Economico, in accordo con il principio della c.d. derivazione rafforzata di cui all'articolo 83, comma 1 del TUIR.

#### 4.5 Testo Integrato Corrispettivi Servizio Idrico - TICSÌ

Il riferimento è la delibera 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 e le delibere conseguenti di AUSIR di regolazione locale. L'articolazione tariffaria innovativa, introdotta in ossequio alla direttiva TICSÌ, è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

Ai fini dell'applicazione del TICSÌ, si è provveduto alla riclassificazione delle utenze secondo le seguenti tipologie d'uso:

- a) Uso domestico;
  - a1) Uso domestico residente;
  - a2) Uso domestico non residente;
- b) Uso industriale;
- c) Uso artigianale e commerciale;
- d) Uso agricolo;
- e) Uso zootecnico;
- f) Uso pubblico non disalimentabile;
- g) Uso pubblico disalimentabile;
- h) Altri usi.

Di seguito le assunzioni adottate nell'attività di ridefinizione dell'articolazione tariffaria:

- Il calcolo è stato effettuato sui volumi fatturati nel 2017 in quanto sono state completamente rilevate le variabili di scala afferenti l'ex bacino Carniacque a seguito del processo di incorporazione di Carniacque S.p.A. in CAFC S.p.A. avvenuto il 1° gennaio 2017;
- Gli utenti domestici residenti avranno una fatturazione basata sul *pro capite standard* corrispondente ad un'utenza di tre persone (come previsto dalla delibera ARERA);
- La fascia agevolata (o fascia di consumo annuo agevolato) per le utenze domestiche residenti a cui si applica il *pro capite standard* (famiglia standard di tre componenti) sarà di 0,2 mc/giorno pari ad **66,66 litri/abitante x giorno**;
- La tariffa della fascia agevolata è stata posta pari allo 0,55 della tariffa base;
- Le fasce per il servizio di acquedotto sono così articolate:
  - 5 fasce di cui le prime quattro di 0,2 mc/giorno per l'uso domestico;
  - 4 fasce di cui le prime due di 0,4 mc/giorno, la terza fino a 3 mc/giorno per l'uso industriale, artigianale, commerciale e agricolo;
  - Fascia unica per l'uso pubblico (disalimentabile e non) e l'uso zootecnico;
- Gli usi artigianale, commerciale e industriale (compresi gli *idroesigenti*) passano dalla fatturazione a minimo impegnato (abbonamento) a quella ad effettivo consumo, come previsto dal TICSÌ, basata su tre fasce;
- La quota fissa è disarticolata per i tre servizi (acquedotto, fognatura e depurazione), mantenuta al di sotto del 20% del fatturato dei servizi stessi e resa unica per tutti e tre i bacini ("CAFC", "Città di Udine" e "ex-Carniacque"); è diminuita la quota fissa delle utenze residenti nella zona ex Carniacque;
- Sono mantenuti tre bacini tariffari per il servizio di acquedotto: la "Città di Udine", "ex-Carniacque" e il restante territorio gestito da "CAFC";
- Le tariffe base di acquedotto nei bacini tariffati "Città di Udine" e "CAFC", come previsto dal TICSÌ, rimangono invariate; nel bacino "ex-Carniacque" la tariffa base di acquedotto aumenta leggermente a fronte della forte diminuzione della quota fissa;
- La tariffa di fognatura e di depurazione è unificata per tutti e tre i bacini;
- La quota fissa è unificata per tutti e tre i bacini;
- Il rapporto tariffario tra le varie fasce acquedotto è unificato nei tre bacini:
 

1. Agevolata	= 0,55 Base
2. Base	= 1
3. I Eccedenza	= 1,60 Base
4. II Eccedenza	= 2,25 Base
5. III Eccedenza	= 2,90 Base
- Il bonus sociale idrico sostituisce le vecchie agevolazioni ISEE uniformandone la gestione unificata per i tre bacini;
- Le utenze ad uso pubblico avranno una sola fascia tariffaria (base) unificando la gestione;
- L'articolazione tariffaria delle utenze idriche a forfait prive di contatore è stata strutturata per tener conto delle economie di scala e non penalizzare le famiglie numerose;
- Per le utenze con approvvigionamento idrico autonomo, ai sensi del comma 3bis dell'articolo 16 bis della Legge Regionale 16/2008, per la determinazione della tariffa di depurazione e fognatura, salvo il caso in cui siano installati contatori degli effettivi consumi, il consumo di acqua è determinato in via presunta nella misura di duecento litri giornalieri per abitante.

#### 4.5.1 Unificazione della tariffa

Le assunzioni descritte consentono di raggiungere l'omogeneizzazione tariffaria per l'intero territorio servito entro il 2021, incrementando di un anno il periodo transitorio, rispetto a quanto era stato stabilito dall'Assemblea della CATO con delibera n. 28/2016/Ass del 15/07/2016<sup>1</sup>, al fine di contenere gli aumenti nei bacini "Città di Udine" e "ex-Carniacque".

#### 4.6 Commento e analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

##### 4.6.1 Indicatori di risultato economico finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di Bilancio, previa sua riclassificazione, di seguito riportata.

##### 4.6.1.1 Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di Valore della produzione, Margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018
VALORE DELLA PRODUZIONE	86.937.317	81.209.564
MARGINE OPERATIVO LORDO	21.446.474	22.285.243
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.379.069	7.735.688

#### Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variatione
Ricavi netti	54.302.368	53.827.077	475.291
Incrementi immobiliz. per lavori interni	23.202.359	19.163.690	4.038.669
Contributi in conto esercizio	7.279.398	6.081.470	1.197.928
Altri ricavi e proventi caratteristici	825.569	806.641	18.928
<b>Ricavi Netti gestione caratteristica</b>	<b>85.609.694</b>	<b>79.878.878</b>	<b>5.730.816</b>
Costi esterni	49.695.136	43.164.090	6.531.046
Oneri diversi di gestione caratteristica	1.414.681	1.466.707	(52.026)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>34.499.877</b>	<b>35.248.082</b>	<b>(748.204)</b>
Costo del lavoro	13.053.403	12.962.839	90.564
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	21.446.474	22.285.243	(838.768)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	16.204.864	14.504.664	1.700.200
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>5.241.610</b>	<b>7.780.579</b>	<b>(2.538.968)</b>
Proventi e ricavi non caratteristici	1.327.623	1.330.686	(3.063)
Costi e oneri non caratteristici	(698.509)	(751.777)	53.268
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>5.870.724</b>	<b>8.359.487</b>	<b>(2.488.763)</b>
Proventi e oneri finanziari	(536.086)	(636.446)	100.360
Rivalutazioni e svalutazioni	44.431	12.647	31.784
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>5.379.069</b>	<b>7.735.688</b>	<b>(2.356.619)</b>
Imposte sul reddito	1.685.871	2.397.647	(711.776)
<b>Risultato netto</b>	<b>3.693.198</b>	<b>5.338.041</b>	<b>(1.644.843)</b>

<sup>1</sup> All. 10 - Relazione accompagnamento, alla delibera di Assemblea CATO n. 28/2016/Ass del 15/07/2016

I Ricavi netti di periodo evidenziano un aumento di 475 mila Euro (0,9%). In particolare le variazioni sono attribuibili ad aumento dei ricavi per il servizio idrico integrato per 3.114 mila Euro (+5,1%), ai ricavi riguardanti la gestione della ZIU per 11 mila Euro (+30%), ai ricavi riguardanti ricavi per opere conto terzi 378 mila Euro (+235%), ai ricavi riguardanti la vendita di energia elettrica per 44 mila Euro (+12%) e agli allacciamenti per 228 mila Euro (+39%). In calo invece i ricavi riguardanti la gestione del depuratore consortile di Tolmezzo per 186 mila Euro (-11%). Aumentano gli effetti negativi dello scorporo della componente FoNI per -3.606 mila Euro (-34,6%) e dello scorporo dei contributi per allacciamenti per -251 mila Euro (-56,4%).

Si segnala un significativo incremento anche nella capitalizzazione dei costi per immobilizzazioni interne e dei lavori in corso su ordinazione per 4.039 mila Euro (+21,7%). Aumentano anche i contributi in conto esercizio per 1.198 mila Euro (+19,7%) e i ricavi della gestione caratteristica per 19 mila Euro (+2,35%).

I costi esterni aumentano complessivamente di 6.531 mila Euro pari 15,13% rispetto al 2018. I principali aumenti dei costi esterni sono dovuti all'aumento del costo degli altri servizi e dei materiali in particolare in funzione della maggiore attività nella costruzione di opere attinenti al Programma degli Investimenti. Aumento significativo è registrato anche nell'acquisto di energia elettrica dove la dinamica dei prezzi ha comportato, pur in presenza di un volume in calo, un aumento dei costi.

Il Costo del personale aumenta di 91 mila Euro principalmente dall'incremento della forza lavoro, come dettagliatamente esplicitato nel paragrafo relativo alle informazioni sul Personale.

La riduzione del valore aggiunto congiuntamente all'aumento del costo del lavoro e all'aumento dei costi esterni, determinano un Margine Operativo Lordo di 21.446 mila Euro, con un decremento di 839 mila Euro rispetto al 2018.

Il Risultato operativo, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri futuri, si attesta a 5.241 mila Euro, evidenziando un'incidenza sui ricavi netti del 6,12%, in diminuzione rispetto l'anno precedente.

Il Risultato ante imposte risulta pari a 5.379 mila Euro.

Il Risultato, al netto delle imposte per 1.686 mila Euro, si attesta a 3.693 mila Euro con una riduzione di 1.644 mila Euro rispetto all'anno precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al Bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2019	31/12/2018
ROE	0,05	0,07
ROI	0,05	0,08
ROS	0,06	0,10

#### DEFINIZIONE INDICATORI ECONOMICI

ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto
ROI	Risultato operativo/(Patrimonio Netto + Debito finanziario)
ROS	Risultato operativo / Ricavi delle vendite



### Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	51.113.290	47.966.298	3.146.992
Immobilizzazioni materiali nette	91.338.720	85.506.274	5.832.446
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	16.627.558	2.554.953	14.072.605
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>159.079.568</b>	<b>136.027.525</b>	<b>23.052.043</b>
Rimanenze di magazzino	1.005.342	1.014.076	(8.734)
Crediti verso Clienti	24.999.859	34.784.654	(9.784.795)
Altri crediti	6.109.326	12.654.048	(6.544.722)
Ratei e risconti attivi	1.648.801	1.868.711	(219.910)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>33.763.328</b>	<b>50.321.489</b>	<b>(16.558.161)</b>
Debiti verso fornitori	13.286.279	11.978.637	1.307.642
Acconti	994		994
Debiti tributari e previdenziali	1.400.516	3.703.426	(2.302.910)
Altri debiti	8.283.765	10.279.253	(1.995.488)
Ratei e risconti passivi a breve termine	7.589.491	6.010.325	1.579.167
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>30.561.045</b>	<b>31.971.641</b>	<b>(1.410.595)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(3.202.283)</b>	<b>(18.349.848)</b>	<b>15.147.566</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.940.320	3.402.067	(461.747)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.632.564	3.046.123	(413.559)
Ratei e risconti passivi a lungo termine	65.328.535	54.381.508	10.947.026
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>70.901.419</b>	<b>60.829.698</b>	<b>10.071.720</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>91.380.432</b>	<b>93.547.675</b>	<b>(2.167.243)</b>
Patrimonio netto	(84.737.971)	(81.044.771)	(3.693.200)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(12.627.418)	(14.703.863)	2.076.445
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.984.957	2.200.959	3.783.998
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(91.380.432)</b>	<b>(93.547.675)</b>	<b>2.167.243</b>

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al Bilancio dell'esercizio precedente.



	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	(74.341.597)	(54.982.754)
Quoziente primario di struttura	0,53	0,93
Margine secondario di struttura	9.187.240	20.550.807
Quoziente secondario di struttura	1,06	1,15

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2019 era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	8.039.861	4.362.573	3.677.288
Denaro e altri valori in cassa	3.488	10.553	(7.065)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>8.043.349</b>	<b>4.373.126</b>	<b>3.670.223</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.751.375	1.881.924	(130.549)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	307.017	290.243	16.774
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>2.058.392</b>	<b>2.172.167</b>	<b>(113.775)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>5.984.957</b>	<b>2.200.959</b>	<b>3.783.998</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	12.784.848	14.536.317	(1.751.469)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	67.554	374.571	(307.017)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(224.984)	(207.025)	(17.959)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(12.627.418)</b>	<b>(14.703.863)</b>	<b>2.076.445</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(6.642.461)</b>	<b>(12.502.904)</b>	<b>5.860.443</b>

Come indicato nella Nota Integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della restituzione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al Bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	0,26	0,14
Liquidità secondaria	0,08	0,26
Indebitamento	1,35	1,33
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,53	0,60

#### DEFINIZIONE INDICATORI FINANZIARI

Liquidità primaria	Liquidità immediate / Passività correnti
Liquidità secondaria	(Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passività correnti
Indebitamento	Capitale di Terzi / Capitale Proprio
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio netto / Attivo Fisso Netto

## 5. COMMENTO E ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

### 5.1 Engineering - Investimenti

Gli impegni per l'attuazione degli investimenti nelle grandi manutenzioni delle opere esistenti, nella progettazione e costruzione di nuove opere del Servizio Idrico Integrato, costituiscono il presidio principale del servizio Engineering; lo stesso assume altresì il ruolo di guida interna sulle nuove tecniche di progettazione e costruzione, nonché di supporto ai tecnici delle divisioni operative deputati all'esercizio delle infrastrutture.

Gli investimenti per l'anno 2019 si sono attestati al valore complessivo aziendale di Euro 24.196.454, segno di miglioramento costante relativo all'efficientamento del sistema, dando risposte concrete alle esigenze del territorio al fine di ottenere servizi di qualità sempre crescente. Gli investimenti sviluppati hanno consentito di utilizzare completamente il FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) attribuito con la tariffa del SII.

Conformemente alle determinazioni assunte dall'EGA, la Società ha indirizzato la propria attività di investimento al mantenimento di un adeguato livello prestazionale per garantire elevati standard qualitativi di servizio ai propri utenti, nonché per garantire la sicurezza e la continuità dell'esercizio delle reti e degli impianti gestiti. Si sono privilegiati gli investimenti finalizzati al miglioramento gestionale del servizio e le manutenzioni straordinarie atte a garantire la continuità della produzione riducendo progressivamente gli sprechi delle risorse naturali.

Si evidenzia che, nel 2019, oltre alle attività degli investimenti precedentemente pianificate, è stata organizzata, progettata ed appaltata l'intera straordinaria ricostruzione delle infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi della tempesta VAIA (autunno 2018), che ha visto CAFC S.p.A. ricoprire il ruolo di Soggetto Attuatore degli interventi urgenti finanziati dalla Protezione Civile Regionale nell'ambito del SII.

Di rilievo inoltre le attività svolte conseguenti agli interventi di cui alla Legge 147 del 27.12.2013 "Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzata prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui civili" che ha riscontato avanzamenti significativi nell'abitato di Cervignano del Friuli con la sostanziale conclusione di altri tre interventi e la realizzazione nell'abitato di Rivignano Teor, del primo lotto di fognatura.

Nel 2019 il servizio, unitamente alle Divisioni Operative, ha portato a conclusione definitiva 91 interventi; 31 nel settore acquedotto, 21 nel settore fognatura e 28 nel settore depurazione.

Gli obiettivi degli interventi sono stati:

- eliminazione delle maggiori criticità d'Ambito con particolare riferimento alla copertura fognaria e depurativa, alle emergenze ambientali e alle carenze strutturali delle reti idriche e fognarie gestite nonché all'ottimizzazione dei consumi energetici;
- costruzione di nuove reti fognarie finalizzate alla eliminazione di infiltrazioni di acque parassite con tecnologie non invasive;
- costruzione di nuove reti fognarie negli agglomerati soggetti a infrazioni comunitarie;
- estensione del servizio idrico integrato in zone non servite;
- potenziamento di reti idriche in zone con servizio non adeguato agli standard di qualità tecnica;
- dismissione di impianti di depurazione, centralizzazione dei trattamenti, realizzazione di nuovi investimenti di costruzione nonché manutenzioni straordinarie su impianti da ammodernare.

Gli investimenti in questi settori, individuati nel Programma degli Investimenti attuativo del Piano d'Ambito, si estendono sull'intero territorio gestito da CAFC S.p.A. e sono necessari per gestire razionalmente le risorse idriche, difendere efficacemente l'ambiente, stimolare l'innovazione.

## 5.2 Servizio acquedotto

L'attività di CAFC S.p.A. nel Servizio Acquedotto è stata caratterizzata dalla realizzazione di interventi svolti internamente da personale CAFC e dalla terziarizzazione di interventi standard. In particolare le attività di sostituzione delle reti di distribuzione, movimentazione dei contatori, gestione dell'utenza e riparazione delle adduttrici sono state svolte da personale CAFC S.p.A., mentre la costruzione e la sostituzione di allacciamenti di utenza e le riparazioni delle reti (parzialmente) è stata affidata in appalto a terzi, con riduzione dei costi di realizzazione. L'attività del servizio acquedotto è stata resa facendo perno sulle sei U.O. di: Udine, Arterga-Molino del Bosso, Camino al Tagliamento-Biauzzo, Gonars-Fauglis, Tolmezzo e Tarvisio.

La gestione è mirata ad una maggiore efficienza (risparmi di costi) ed efficacia (qualità delle prestazioni agli utenti).

I principali indicatori di gestione sono stati i seguenti:

TIPOLOGIA	2019	2018	2017
nuovi allacciamenti utenza	257	243	242
pose nuovi contatori	655	775	574
sostituzioni di contatori vetusti	7.794	7.000	7.964
totale riparazioni reti	1.149	1.362	1.131
<i>riparazioni reti</i>	1.146	1.361	1.099
<i>riparazioni reti reperibilità</i>	3	1	32
riparazioni adduttrici	42	33	66
totale riparazioni utenza	32	19	37
<i>riparazioni utenza</i>	32	18	20
<i>riparazioni utenza reperibilità</i>	0	1	17
sostituzione utenza	587	624	724
piombature per morosità	1.250	994	542
piombature per disdetta	1.985	1.933	1.750

Dall'analisi effettuata si evidenzia la stabilizzazione delle attività connesse con la riparazione delle perdite dell'acquedotto.

L'attività in reperibilità, dopo il repentino aumento del 2017, si è stabilizzata segno dell'entrata a regime della gestione anche nella zona montana, ove non vi è più la necessità di interventi urgenti, anche fuori dell'orario di lavoro, per garantire l'efficacia del servizio. Si segnala il grande lavoro svolto in merito alla manutenzione programmata delle reti e impianti che ha calmierato gli interventi su guasto effettuati fuori dall'ordinario orario di lavoro.

Si rileva ancora, come negli esercizi precedenti, una stagnazione (il relativo indicatore ha subito un dimezzamento rispetto il 2011, nonostante l'aumentato perimetro dell'azienda) delle attività ordinate dagli utenti (nuovi allacciamenti). Pari andamento si registra nell'indice posa nuovi contatori.

Nuovo impulso si è dato all'attività di sostituzione dei contatori vetusti, in quanto si sono privilegiati gli interventi di messa in sicurezza del servizio (garanzia di continuità).

Si evidenzia inoltre una leggera flessione delle attività di manutenzione straordinaria delle utenze mediante sostituzione e riparazioni d'utenza. È stata preferita la sostituzione completa dell'utenza (messa a nuovo), anziché la riparazione dell'utenza vetusta.

L'andamento delle attività affidate a terzi di riparazione delle perdite delle reti di distribuzione ha occupato la maggior parte delle energie dell'azienda nel 2019.

Efficace è stata l'attività di riparazione delle adduttrici, attività eseguita con maestranze proprie e indice dell'attenzione posta dall'azienda alla manutenzione ordinaria dell'infrastruttura acquedotto.

L'attività di costruzione reti si è sviluppata nel settore della realizzazione di prolungamenti di reti di distribuzione (nuove lottizzazioni) o rifacimento e/o potenziamento di reti distributrici di proprietà dei Comuni soci. L'attività relativa alle nuove costruzioni (lottizzazioni) si è molto contratta rispetto gli anni precedenti; CAFC si è altresì concentrata sulle attività di manutenzione straordinaria e sostituzione e potenziamento della rete acquedotto. Non sono state realizzate opere fuori dal territorio di competenza.

I principali indicatori del servizio di fornitura idrica sono i seguenti (sono inclusi i volumi dell'area montana ex Carniaque, nonostante non siano ancora efficacemente misurati).

La zona montana del territorio della Provincia di Udine e, parte minore della zona di pianura, è caratterizzata dalla mancanza di contatori. Questa mancanza, non inficiando l'attendibilità complessiva dei dati (le zone con più ampia densità abitativa sono coperte), non consente ancora di avere un "bilancio idrico" dell'area servita da CAFC S.p.A. senza stime. La consistenza dei contatori virtuali (mancanza contatori) è riportata nel successivo paragrafo dedicato alle misure. L'impegno prioritario dell'azienda è l'installazione dei contatori nelle zone ancora mancanti.

Le principali grandezze che descrivono il servizio di fornitura idrica, come previste dalla Deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR per la determinazione degli indicatori di perdite idriche (M1), sono le seguenti:

VOLUMI (m <sup>3</sup> )	2019	2018	2017
in ingresso nel sistema di acquedotto (dall'ambiente o importata da altri sistemi)	72.260.395	73.441.946	73.998.142
esportati ad altri sistemi acquedotto	619.250	662.995	594.189
importati da altri sistemi acquedotto	828.594	789.621	678.846
consumo fatturato alle utenze	34.037.311	35.541.239	37.070.137

<b>MACRO-INDICATORE M1 – perdite idriche</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
M1a (mc/km/gg)	14,77	14,98	14,28
M1b (%)	44,63	44,55	42,13
Classe macro-indicatore	C	C	C

Nel volume in ingresso al sistema acquedotto è incluso il volume prelevato dall'ambiente nel territorio ex-Carniacque, prevalentemente stimato in quanto non ancora efficacemente misurato.

Il consumo fatturato alle utenze diminuisce dal 2018 per effetto del superamento della fatturazione a minimo impegnato (TICSI).

I volumi importati da altri gestori di SII sono aumentati nel corso degli ultimi due anni. Per quanto riguarda il volume acquistato da CAP – Camporosso, acquedotto privato in Comune di Tarvisio, sono stati effettuati interventi di riparazione di rete per cui è attesa una sua netta riduzione per l'anno 2020.

La diminuzione del volume misurato alle utenze è dovuta alla stabilizzazione e messa a regime del sistema di misura con conseguente diminuzione dei volumi stimati. Nel 2017 si erano stimati, sulla base dei dati forniti dalla società Carniacque S.p.A., volumi virtuali, cioè stimati e non misurati, superiori a quelli rilevati successivamente applicando le metodologie consolidate di CAFC S.p.A. Analogo effetto ha avuto l'eliminazione del “abbonamento” per le utenze produttive.

Per quanto riguarda la quantificazione e caratterizzazione delle perdite idriche dell'anno 2017 sono stati rideterminati i volumi secondo lo schema di bilancio idrico proposto da ARERA e, in generale per tutti e tre gli anni in esame, sono stati calcolati gli indicatori definiti nella Deliberazione 917/2017/R/IDR:

- M1a: perdite idriche lineari, (rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato);
- M1b: perdite idriche percentuali, (rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato).

I valori di tali indicatori per l'anno 2019 sono di poco variati rispetto al 2018, mentre risultano peggiorati rispetto al 2017. Tuttavia, le classi di appartenenza per CAFC S.p.A. rimangono invariate:

- Fascia A per l'indicatore M1a, classe che corrisponde al minimo livello di perdite e che presuppone un obbligo di mantenimento della posizione.
- Fascia C per l'indicatore M1b, classe che implica obbligo di migioria continua su base biennale.

I consumi di energia elettrica nel settore acquedotto si sono attestati ai valori del 2017 con una lieve diminuzione frutto degli incessanti efficientamenti energetici operati.

	<b>2019 (kWh)</b>	<b>2018 (kWh)</b>	<b>2017 (kWh)</b>
Energia Elettrica ACQ	0	10.888.859	14.691.773
Energia Elettrica ACQ GO <sup>1</sup>	20.874.588	9.833.367	6.212.275
<b>Energia Elettrica TOTALE ACQ</b>	<b>20.874.588</b>	<b>20.722.226</b>	<b>20.904.048</b>

<sup>1</sup> Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate

Dal 2011, in ossequio alla propria politica per l'ambiente, CAFC S.p.A. acquista una quota di EE prodotta con energie rinnovabili (con Garanzia di Origine rilasciata da GSE). Tale quota per il settore acquedotto, nel 2019, corrisponde al 100% dell'acquisto totale.

Il servizio acquedotto ha in gestione 353 punti di approvvigionamento di Energia Elettrica in Bassa Tensione (356 nel 2018, 321 nel 2017) e 21 alimentati in Media Tensione (22 nel 2018, 25 nel 2017). Nell'arco del 2019 si è operata un'importante razionalizzazione dei POD, chiudendo i contratti di fornitura non più utilizzati da CAFC S.p.A.

L'analisi dell'energia specifica consumata dall'acquedotto (energia su unità di volume sollevata per le principali stazioni di sollevamento), è riportata nella sottostante tabella:

	2019 (kWh/m <sup>3</sup> )	2018 (kWh/m <sup>3</sup> )	2017 (kWh/m <sup>3</sup> )
Energia specifica ACQ	0,322	0,322	0,321

Dall'esame dell'energia specifica disponibile, solo per l'acquedotto storico CAFC S.p.A. (le misure di portata nell'area ex Carniacque non sono sufficienti a sviluppare l'analisi), si nota una stabilizzazione dell'efficienza degli impianti di sollevamento acquedotto, dovuto sia alle manutenzioni straordinarie effettuate, che all'implementazione di sistemi di gestione moderni basati sulla tecnologia degli *inverters* e dell'installazione di motori ad alta efficienza.

Per l'anno 2020 si prosegue sia con il piano di contenimento dei volumi di EE (diminuzione dell'energia specifica di sollevamento mediante azioni impiantistiche), sia con un piano tariffario predefinito mediante l'acquisto di EE a prezzo fisso e invariabile per tutti gli impianti di CAFC S.p.A.

Per le analisi di laboratorio si considerano i seguenti indicatori:

Indicatore	2019	2018	2017
numero campioni	2.354	2.390	2.180
numero risultati conformi	2.238	2.267	2.067
parametri totali	56.732	48.100	46.281

Oltre alle analisi di verifica (analisi complete con oltre 65 parametri chimico-fisici e batteriologici) ed alle analisi di routine (analisi con 10 parametri) sono state eseguite, anche nel 2019, analisi approfondite per la determinazione di sostanze fitosanitarie (DACT in particolare). Lo *screening* ha interessato le principali opere di presa.

Il numero dei campioni programmati ed eseguiti (2.359) risulta considerevolmente più elevato rispetto a quanto indicato dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda l'attività di cui all'art. 7 del D. Lgs. 31/2011 (controlli interni), CAFC ha predisposto un piano di controllo con distribuzione capillare sul territorio dei punti di campionamento al fine di migliorare la qualità del servizio erogato.

Il numero dei controlli esterni non favorevoli è risultato pari a 9. Le NC rilevate si riferiscono a piccoli acquedotti rurali di piccole e micro dimensioni.

L'incidenza dell'indicatore giorni di non potabilità, moltiplicato il numero di utenze interessate, è in netto calo come rappresentato dall'indicatore M3a di ARERA, che posiziona CAFC S.p.A. in classe C (anno 2018 classe E)

	M3a
Anno 2017	0,022
Anno 2018	0,007
Anno 2019	0,005

L'obiettivo di CAFC rimane quello di diminuire in modo significativo le analisi non conformi ponendo massima attenzione alla gestione dei piccoli acquedotti rurali implementando i sistemi di disinfezione.

### 5.3 Servizio Fognatura

A seguito dell'incorporazione di Carniacque S.p.A., anche l'anno 2019 è stato caratterizzato dalla riorganizzazione della gestione suddivisa in quattro zone territoriali (bassa pianura, zona collinare e zona montana, Città di Udine), al fine di razionalizzare ed ottimizzare la gestione, che non può prescindere da una conoscenza approfondita del territorio e delle infrastrutture presenti, vista l'ampiezza geografica del territorio di competenza.

Notevole sforzo organizzativo è stato profuso per la gestione dei servizi, che sono stati affrontati sia mediante l'apporto organizzativo di CAFC S.p.A., sia attraverso il ricorso a fornitori esterni. Dal punto di vista organizzativo ed operativo sono stati perseguiti significativi obiettivi in termine di sinergia nella gestione dei sistemi fognatura anche al fine di dare seguito alle prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane emesse prima dalla Provincia di Udine ed ora dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il totale degli impianti gestiti è pari a:

- 1.127 manufatti di sfioro e scaricatori di piena;
- 335 impianti di sollevamento fognatura ed idrovore.

L'energia elettrica consumata dal servizio risulta:

	2019 (kWh)	2018 (kWh)	2017 (kWh)
Energia FOGNATURA	2.367.888	2.496.733	2.253.780

L'anno è stato caratterizzato da una leggera diminuzione dei consumi rispetto al 2018 (- 5,2%).

Nel corso dell'anno sono pervenute dai Comuni 388 richieste di intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria della rete fognaria, di cui 75 per attività di espurgo fognature con conseguente smaltimento dei rifiuti. Gli interventi hanno consentito un continuo aggiornamento degli archivi cartografici delle reti fognarie dei vari Comuni.

Sono stati eseguiti 125 sopralluoghi su utenze fognarie private di cui 104 finalizzati alla verifica delle opere fognarie realizzate a seguito del rilascio dei nulla-osta all'allacciamento nonché 21 sopralluoghi richiesti per la verifica della corretta applicazione della quota di tariffa di depurazione.

Nel corso dell'anno ha continuato a trovare piena applicazione la procedura di controllo degli scarichi di acque reflue provenienti da insediamenti produttivi, per il calcolo della quota di tariffa di depurazione, con l'applicazione della procedura interna e con il supporto del laboratorio della società controllata Friulab S.r.l. In particolare, nel 2019 sono stati controllati e campionati 578 scarichi di acque reflue industriali ed urbane in linea rispetto ai 591 controlli del 2018.

Il servizio autorizzazioni allo scarico in fognatura è stato caratterizzato dalle seguenti attività:

INDICATORE	2019	2018	2017
numero autorizzazioni/nulla-osta totali	1.074	1.245	1.116

Il numero delle pratiche trattate è in leggera diminuzione rispetto quello dell'anno precedente. In particolare, risultano rilasciati 747 nulla-osta all'allacciamento di acque reflue domestiche, 23 pareri relativi ad opere di urbanizzazione primaria nell'ambito di piani attuativi convenzionati, 7 pareri di invarianza idraulica ed altri 8 pareri compresi tra variazioni di titolarità, pareri di obbligo di allacciamento, richieste di deroghe e simili, 154 nulla-osta all'allacciamento di acque reflue assimilate alle domestiche, 150 pareri/autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali. Circa l'8% dei 747 nulla-osta all'allacciamento di acque reflue domestiche sono relativi a procedure di notifiche relative all'obbligo di allacciamento in fognatura (NAF) che non sono soggette al pagamento degli oneri d'istruttoria, come i pareri rilasciati nell'ambito delle procedure AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale). Pertanto i ricavi relativi a questa voce non sono direttamente proporzionali al numero di pratiche trattate.

Inoltre, nel corso dell'anno sono stati inviati nei vari Comuni 116 notifiche relative all'obbligo di allacciamento in fognatura (NAF) a seguito della realizzazione di nuove condotte fognarie.

#### 5.4 Servizio Depurazione

La Divisione Operativa Depurazione ha ottimizzato ed uniformato la gestione degli impianti di depurazione sia per garantire la migliore resa dei trattamenti depurativi che per conseguire le massime efficienze di sistema. Nell'anno 2019 il numero degli impianti di depurazione gestiti è stato 522, dei quali 216 di tipo biologico e 306 di tipo primario.

I dati di sintesi sono:

	2019	2018	2017
Energia Elettrica DEP (kWh)	0	15.353.996	15.634.842
Energia Elettrica DEP GO <sup>1</sup> (kWh)	16.657.196	1.833.915	1.535.774
<b>Energia Elettrica TOTALE DEP (kWh)</b>	<b>16.657.196</b>	<b>17.187.911</b>	<b>17.170.616</b>
Consumo gas metano da rete (Sm3)	796.535	655.665	993.712
n. campionamenti ed analisi svolte	3.983	4.486	4.293
n. controlli ARPA	42	42	45
n. controlli ARPA non conformi	4	1	9
Energia Elettrica prodotta da biogas impianto Udine (kWh)	572.172	541.337	678.541

<sup>1</sup> Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate

Complessivamente i consumi di energia (elettrica e gas naturale) sono confrontabili con l'esercizio precedente. Il consumo di energia elettrica è diminuito rispetto agli anni precedenti a fronte di interventi mirati di efficientamento dei consumi energetici mentre quelli del gas naturale sono aumentati a fronte di un maggiore produzione di Energia Elettrica presso il sito di San Giorgio di Nogaro.

La resa depurativa ed il costante rispetto dei limiti imposti allo scarico sono stati monitorati mediante l'esecuzione di n. 3.983 campioni sui reflui in ingresso ed allo scarico, con la conseguente determinazione di circa 35.399 parametri (40.297 nel 2018).

I fanghi di risulta dai processi depurativi direttamente inviati al riutilizzo in agricoltura (D.Lgs. 99/92) sono stati circa 5.368 Mg di fango palabile (20% di S.S.) e circa 4.032 Mg in fase liquida (3% di S.S.); ulteriormente, altri 13.993 Mg di fango in fase liquida, per economicità di gestione, sono stati conferiti presso l'impianto di Udine anche a mezzo delle autobotti aziendali. A questi si aggiunge il fango (palabile, 15% di S.S.) prodotto dall'impianto di Tolmezzo che ammonta a 4.881 Mg, mentre quello essiccato prodotto dal depuratore di San Giorgio è risultato di 1.259 Mg (94 % di S.S.).



Nell'anno 2019 è iniziata l'attività del progetto Interreg Italia-Croazia “*Managed use of treated urban wastewater for the quality of the Adriatic Sea*” (acronimo: *AdSWiM*) di cui CAFC è partner. Il progetto ha per obiettivo la ricerca su diversi ambiti finalizzati alla salvaguardia del Mare Adriatico. In particolare CAFC si sta occupando di promuovere il ripopolamento della fauna ittica in prossimità della condotta di scarico a mare dell'impianto di Lignano Sabbiadoro e di testare metodologie alternative per la disinfezione dei reflui (fotodisinfezione).

Sempre nell'anno 2019 sono iniziate le attività di progettazione (studi di fattibilità) volte ad installare nei tre impianti principali soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale le sezioni di essiccamento fanghi. Tali attività fanno parte di un progetto strategico più ampio per la gestione dei fanghi che prevede, per il futuro, la costruzione di un HUB per il trattamento finale dei fanghi nel sito di San Giorgio di Nogaro.

Con riferimento agli impianti più significativi di Udine, San Giorgio di Nogaro e Tolmezzo, autorizzati con specifici decreti regionali AIA, si riporta quanto segue:

- **l'impianto a servizio della Città di Udine** ha depurato 13.400.331 m<sup>3</sup> di acque reflue fognarie con fabbisogno energetico di 2.625.972 kWh ed ha effettuato l'attività di smaltimento rifiuti liquidi (pozzi neri, pulizie delle fognature e fanghi). L'impianto è risultato determinante per ottenere delle importanti efficienze di sistema, infatti, parte rilevante dei fanghi liquidi di supero, prodotti nei depuratori minori, sono stati qui conferiti per conseguire una maggiore economicità dei trattamenti. I principali risultati di esercizio dell'attività sono:
  - Euro 615.396 di ricavi dal trattamento di rifiuti liquidi (+9,5% rispetto al valore del 2018 di Euro 556.531. I relativi volumi di fango sono stati trattati presso l'impianto, con evidente economia interna);
  - 46.698 Mg di rifiuti liquidi complessivi trattati (+8,2% rispetto al valore del 2018 pari a 42.858 Mg), di cui:
    - o 13.993 Mg di fanghi liquidi provenienti dalle gestioni ordinarie impianti gestiti da CAFC S.p.A. (+3,2% rispetto al valore del 2018 pari a 13.543 Mg);
    - o 4.732 Mg di rifiuti liquidi provenienti dalle gestioni delle reti fognarie di CAFC;
    - o 27.974 Mg da altri clienti tra i quali anche altre società di gestione del servizio idrico integrato della provincia di Udine ed altre;
  - 572.172 kWh prodotti da biogas per i quali si percepiscono gli incentivi dei Certificati Verdi.
- **l'impianto di San Giorgio di Nogaro** ha depurato 12.878.264 m<sup>3</sup> di acque reflue (civili ed industriali) conferite dalle infrastrutture fognarie di “*tipo separato*” che servono i sei Comuni della zona (Marano Lagunare, Torviscosa, Muzzana del Turgnano, San Giorgio di Nogaro, Carlino e Cervignano del Friuli) per un fabbisogno totale di 2.988.713 kWh di Energia Elettrica. Da giugno 2016 è attivo il cogeneratore a metano per la produzione contestuale di energia elettrica e calore; il suo cascame termico è stato utilizzato per l'essiccamento dei fanghi e sono stati prodotti 1.506.929 kWh conseguendo importanti economie dei consumi energetici dell'impianto. I consumi specifici di trattamento presso l'impianto sono rimasti costanti nel comparto ossidativo che si sono attestati sugli 88 Wh/m<sup>3</sup>. Oltre a queste economie è stato ottenuto il riconoscimento dei TEE (titoli di efficienza energetica). Particolare attenzione è stata posta alla gestione dei fanghi di risulta dai trattamenti depurativi essiccando 4.419 Mg di fango (portando il tenore di sostanza secca media dal 19,9% al 98% con l'esercizio dell'essiccatore per 269 gg; il resto dell'anno l'essiccatore è rimasto fermo per un'importante manutenzione straordinaria, ad oggi l'essiccatore è in marcia ordinaria).

- **l'impianto di depurazione di Tolmezzo** ha depurato circa 10.803.394 m<sup>3</sup> di acque reflue (civili ed industriali) con il consumo di 3.086.556 kWh di Energia Elettrica e la produzione di 4.881,460 Mg di fango (palabile) prodotto e conferito ad impianti autorizzati. Nell'anno, oltre alla gestione ordinaria sono stati effettuati investimenti di manutenzione straordinaria per circa Euro 242.440. Tali costi non incidono sulla tariffa del SII in quanto ritorsorati dal contributo decennale di Euro 400.000 annui concesso, ai sensi dell'art. 5, c. 5, della L.R. 30/12/2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009 – con competenze trasferite all'AUSIR ai sensi dell'art.4, cc. 59, 60 e 61 della L.R. 27/2014). A seguito del riavvio della sezione anaerobica UASB e conseguente produzione di biogas è stato avviato l'iter progettuale e realizzativo di un sistema di trattamento del biogas per il riutilizzo in cogenerazione o in caldaia in questo modo verrà limitata l'azione corrosiva di certi composti quali idrogeno solforato sulle parti soggette ad usura. A conclusione delle prove al comparto di disidratazione effettuate tra il 2018-2019 si è individuata la tecnologia più idonea per efficientare il trattamento dei fanghi (centrifuga) prevedendone attuazione nel 2020.

### 5.5 Servizio Tecnologia e Automazione e Telecontrollo

Per quanto riguarda il servizio Tecnologia e Automazione, gestione strumentazione, automazione e telecontrollo, l'anno 2019 è stato caratterizzato da una serie di interventi ed investimenti volti all'ottimizzazione dei processi produttivi, al risparmio energetico e ad una più oculata e precisa organizzazione del lavoro, inoltre sono stati confermati gli esiti positivi degli obiettivi posti nell'anno precedente. Si è proceduto con l'implementazione di strumentazione, automazione e telecontrollo in diversi impianti di acquedotto, fognatura e depurazione finalizzati al controllo degli impianti, miglioramento dei processi, riduzione dei costi di gestione e quindi miglioramento del servizio agli utenti; gli impianti telecontrollati sono 357 e le variabili gestite a SCADA sono circa 30.000 con un incremento rispetto all'anno precedente di circa 5.000 unità.

I principali indicatori sono i seguenti:

<b>Automazione e Telecontrollo Nuove installazioni/sostituzioni</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
ACQ	27	19	22
FOG	14	8	6
DEP	6	4	2
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>31</b>	<b>30</b>

In ambito acquedotto il sistema di telecontrollo ha avuto un notevole incremento e gli interventi principali hanno riguardato l'integrazione di nuovi impianti dell'area montana della Carnia e l'implementazione dell'automazione al fine di ottimizzare le dinamiche idrauliche e di ridurre i consumi energetici.

Anche nel servizio fognatura si nota un consistente incremento degli impianti telecontrollati; questi impianti sono stati oggetto di un processo di rinnovo tecnologico volto all'ottimizzazione dei processi di sollevamento, al risparmio energetico, ad una migliore e più efficiente gestione e manutenzione degli impianti stessi.

I principali interventi negli impianti di depurazione hanno riguardato principalmente l'automazione dei processi al fine di assicurare la conformità del refluo trattato e il risparmio energetico. Importantissimo è stato il lavoro svolto per l'ingegnerizzazione degli algoritmi di ottimizzazione dei processi di ossidazione e denitrificazione.

Nel 2019 fondamentali sono state le operazioni di ottimizzazione dei sistemi di disinfezione in particolare nell'area acquedotto della Carnia con l'installazione di sistemi automatici a copertura del 66% degli abitanti serviti, i rimanenti sono serviti da sistemi manuali.

Per quanto riguarda la strumentazione nell'anno 2019 sono stati installati 102 nuovi strumenti per i controlli di livelli, portate, pressioni e ossigeno. Nel 2019 inoltre è stata confermata l'organizzazione per la gestione del parco strumenti di misura di processo (1.200 circa) con l'obiettivo di una gestione razionale, oculata ed orientata ad una manutenzione qualitativa degli stessi; si è passati da una verifica continua ad un controllo mirato dipendente dal tipo di strumento, dalla criticità dello strumento (tipo di processo controllato) e secondo le prescrizioni dei singoli costruttori.

<b>STRUMENTAZIONE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Nuove installazioni/sostituzioni	102	85	88
Interventi manutenzione programmata	620	610	708
Interventi su guasto	101	121	139

Dall'analisi effettuata si evidenziano i risultati:

- Nuove installazioni/sostituzioni sono aumentate del 20% rispetto all'anno precedente;
- Interventi su guasto si sono ridotti del 18% nonostante l'incremento degli strumenti gestiti;
- Interventi manutenzione programmata si sono ridotti dal 61% del 2017 al 56% del 2018 fino al 49% del 2019 grazie all'utilizzo di strumenti maintenance free.

Nel 2019 inoltre si è proceduto con l'ampliamento della rete a banda larga proprietaria Hiperlan e la ridondanza del vettore di comunicazione verso l'impianto acquedotto di Artegna Molino del Bosso. La topologia, i prodotti e le soluzioni adottate ci consentono una rete a banda larga molto affidabile e performante con un bassissimo indice di disservizio. Altra importante innovazione tecnologica è data dal retrofitting del cavo in rame di telecontrollo posato lungo le adduttrici trasformato in rete SHDSL; anche nell'ambito delle manutenzioni e ricerca guasti delle reti in rame ci si è dotati di strumentazione in grado di rilevare degradi, malfunzionamenti e guasti in maniera puntuale.

Questi progetti e attività in ambito telecontrollo sono conseguenza di una visione lungimirante della Società che oltre 40 anni fa ha iniziato a mirare allo sviluppo tecnologico con ricerche, studi e investimenti di cui ancor oggi beneficiamo.

Tutta la rete Hiperlan e SHDSL viene costantemente monitorata grazie all'utilizzo di un network monitor, tale software storicizza una serie di parametri che in molti casi hanno permesso di analizzare e risolvere i guasti ancor prima che essi si trasformino in veri e propri disservizi.

Nell'ambito della manutenzione elettrica si è proceduto con il censimento dei gruppi motori-pompe del servizio acquedotto dell'area montana Carnia ed è stato attivato un sistema di manutenzione preventiva e predittiva al fine di monitorare il corretto funzionamento delle macchine ed effettuare un'analisi metodologica ed oggettiva dei principali parametri elettrici e meccanici delle macchine stesse; questo ha consentito il monitoraggio e l'efficienza dei gruppi. Nell'anno 2019 si è proceduto anche alla manutenzione straordinaria al fine di eliminare tutte le non conformità rilevate durante le verifiche programmate.

Inoltre nel corso del 2019 sono stati eseguiti i seguenti interventi puntuali:

- Completamento attività per revamping sistema di automazione e controllo delle pompe di rilancio nell'impianto di Molino del Bosso nel Comune di Artegna consentendo una riduzione dell'energia specifica;
- Smart metering: fattibilità per ampliamento progetto pilota per la telelettura contatori acqua sul territorio in gestione SII;
- Avvio attività per revamping sistema di automazione e controllo delle pompe nell'impianto acquedotto di San Daniele;

- Progettazione per revamping sistema di automazione e controllo delle idrovore nell'impianto di depurazione di Lignano Sabbiadoro;
- Adeguamento dei sistemi di automazione dei depuratori di Paularo e Monte Lussari nel Comune di Tarvisio;
- Avvio progetto pilota per gestione attività di manutenzione con supporto Realtà Aumentata.

### 5.6 Manutenzioni specializzate

Anche nel corso del 2019 l'organizzazione aziendale ha confermato la gestione del servizio manutenzione in modalità trasversale rispetto ai tre segmenti del SII (acquedotto, fognatura e depurazione). Questo ha comportato una migliore definizione e presidio dei costi ed una razionale individuazione dei fornitori con notevoli benefici anche dal punto di vista gestionale e programmatico con l'utilizzo di specifici protocolli e software aziendali. In particolare, per le apparecchiature più importanti sono stati sottoscritti dei contratti quadro con le ditte fornitrici per il servizio di manutenzione programmata e predittiva. Ciò, ha consentito di non registrare nel corso dell'anno alcun guasto con conseguente fermo-macchina sulle principali e più strategiche apparecchiature.

Nel corso dell'anno 2019 si è consolidato il censimento puntuale di tutte le apparecchiature elettromeccaniche. A fine anno risultavano censite tutte le apparecchiature dei 335 sollevamenti gestiti dal servizio Fognatura. Tutte le attività di gestione, fra cui circa 1.000 segnalazioni di guasto su tutti e tre i segmenti del Servizio Idrico Integrato, sono gestite attraverso il portale intranet aziendale per una maggiore condivisione e consapevolezza degli operatori.

Nuovo impulso alla manutenzione programmata e predittiva potrà essere tratto dall'implementazione del sistema EAM (Enterprise Asset Management) il cui avvio è previsto nel 2020.

### 5.7 Servizio Commerciale e rapporti con l'utenza

Il servizio commerciale è il punto di riferimento per la qualità contrattuale, le cui prestazioni vengono valutate dagli Utenti mediante le indagini di soddisfazione effettuate annualmente tramite agenzie indipendenti esterne. Anche nell'indagine 2019 i parametri di soddisfazione relativi alla qualità contrattuale risultano aver avuto buone valutazioni (in linea con gli anni precedenti).

L'adozione dei nuovi standard di qualità contrattuale del servizio previsti della Carta del Servizio Idrico Integrato e del Regolamento del Servizio Idrico, redatti in conformità alle disposizioni della delibera 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, ha consentito il continuo aggiornamento di procedure e modulistica, per consentire la piena rispondenza alle direttive di ARERA. Nel proseguo sono riportati gli standard maggiormente indicativi a garanzia dell'attività svolta.

A favore dell'utenza sono sempre valide le garanzie offerte dal Regolamento per la gestione interna delle perdite nella rete privata, valido per tutto il territorio gestito. In accordo con le principali Associazioni dei Consumatori è continuata l'attività di conciliazione paritetica, importante strumento a tutela del consumatore. Sempre a tutela degli Utenti da inizio anno sono iniziate le sedute del Servizio Conciliazione come previsto dalla deliberazione TICO 209/2016/E/com del 05.05.2016.

Di seguito i dati complessivi delle utenze e delle unità finali gestite:

UTENZE ATTIVE AL 31.12.2019	Acquedotto n. Utenze	Fognatura n. Utenze	Depurazione n. Utenze	Unità fin. Ab. Res.	Unità fin. Ab. Non Res.	Unità fin. Non Ab.
Approvvigionamento autonomo con misuratore	-	413	252	269	1	143
Approvvigionamento autonomo senza misuratore	-	19.587	9.311	18.509	108	970
Servizio rete a forfait	16.247	13.586	9.982	8.926	6.316	1.227
Servizio rete misurato	169.829	140.775	135.330	194.063	39.775	25.732
Totale complessivo	186.076	174.361	154.875	221.767	46.200	28.072
<b>Il numero di contratti attivi al 31.12.2019</b>	<b>206.076</b>					

Nel corso del 2019 sono stati stipulati 11.869 nuovi contratti. Riguardo agli standard qualitativi del servizio commerciale, quello del call center, ubicato in Udine e conforme alle determinazioni ARERA, trova tra le più ampie conferme dalle famiglie nella recente indagine sulla soddisfazione dell'utenza, con l'assegnazione di valori elevati. I principali standard garantiti monitorati nel corso dell'anno sono riportati nel dettaglio:

telefonate entranti	tempo medio attesa (s)	tempo medio garantito (s)	livello del servizio %	livello garantito %
82.850	150,82 s	< 240 s	90,1 %	> 80 %

Lo sportello fisico resta ancora il tradizionale momento di contatto per molti utenti, anche se a causa dell'emergenza COVID-19 tale modalità di accesso è destinata a diminuire drasticamente.

Di seguito gli standard dell'attività di sportello al pubblico registrati:

Accessi agli sportelli	n.	Attesa (min)	Standard ARERA (min)
sedi di Udine v.le Palmanova, via della Vigna e sede di Tolmezzo	17.059	14 (min)	20 (min)

Gli ulteriori accessi avvenuti nei nove recapiti dislocati nei Comuni, di cui CAFC S.p.A. garantisce l'apertura, sono stati complessivamente 3.682.

ARERA assegna particolare rilevanza alla gestione dei reclami, stabilendo standard obbligatori e garantiti. Sono state pertanto adeguate le procedure e ricodificate le categorie di reclami, le casistiche gestite sono ora compiutamente sviluppate e la relativa gestione monitorata. Nel corso dell'anno sono pervenuti 1134 reclami ai quali è stata data risposta mediamente in 9,2 giorni lavorativi, con lo standard previsto a 30 gg lavorativi. Sono altresì pervenute 340 richieste di rettifica di fatture e 245 richieste di informazioni. Tramite lo Sportello del Consumatore istituito da parte di ARERA sin dal 2008 per lo svolgimento delle attività materiali, informative e conoscitive anche preparatorie e strumentali nell'ambito della valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dai clienti finali sono pervenuti e gestiti 12 reclami.

CAFC S.p.A. ha adottato la Conciliazione Paritetica in continuità con la precedente Commissione di Conciliazione sorta già alla fine degli anni 90. Sono così continuati i lavori della Commissione, il cui Regolamento, sottoscritto nel 2012 con le Associazioni di tutela dei Consumatori Federconsumatori ed Adiconsum, promuove le attività di conciliazione e di attivazione delle procedure di conciliazione paritetica quale strumento per la risoluzione delle possibili controversie con l'utenza. Secondo le procedure stabilite dall'apposito Regolamento nel corso delle 7 sedute sono state trattate 70 pratiche con i Conciliatori indicati dalle Associazioni e gli Utenti interessati. Nell'attività svolta tramite il Servizio Conciliazione ARERA come previsto dalla deliberazione 142/2019/E/IDR sono state trattate 8 pratiche.

Di particolare rilievo l'inizio della gestione del bonus sociale idrico previsto a sostegno delle famiglie disagiate dalla deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR, che ha visto la trattazione di 2.860 richieste con 87 mancate validazioni.

Il fondo di garanzia contro i rischi derivanti da perdite nelle reti private, importante strumento a tutela dell'utenza sviluppato dal 2013, ha registrato nel corso dell'anno l'apertura di 1.322 sinistri con un aumento del 6% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio la Città di Udine è stata interessata da 121 denunce di perdita, i Comuni ex Carniacque da 111 ed i restati Comuni del territorio gestito da CAFC S.p.A. da 1.090.

### 5.8 Misure del servizio idrico

Il servizio misure, uniformatosi alle direttive di ARERA di cui alla deliberazione 218/R/2016/IDR del 05 maggio 2016, ha effettuato 482.369 misure con relativa foto del contatore dell'utente; il numero di misure validate è stato 482.172. Le cartoline lasciate all'utente ai fini della trasmissione della misura indicata dallo strumento per la successiva fatturazione, è pari a n. 16.531.

Il Registro elettronico delle misure continua ad essere implementato e tutto il servizio è stato messo a regime come previsto dalla delibera ARERA citata; grande sforzo è stato speso nella messa a regime del programma CRM, che dovrebbe successivamente aiutare nell'analisi e gestione di tutti i dati relativi alle misure dei contatori degli utenti.

La sostituzione programmata dei contatori è pianificata in funzione della vetustà o della non conformità del contatore alle specifiche CAFC S.p.A. Si tratta di una attività prioritaria per CAFC S.p.A. in quanto incide direttamente nei rapporti con l'utenza.

Tenendo presente l'analisi dell'anzianità degli strumenti di misura, è iniziata, dall'anno 2010 in modo sistematico, un'attività massiccia di sostituzione dei contatori, con le seguenti finalità:

- riduzione dei guasti dei contatori con relativa diminuzione dei reclami associati alla sostituzione del misuratore;
- recupero di volumi attualmente non contabilizzati per sottoconteggio dei consumi;
- miglioramento del processo di letture;
- riduzione delle verifiche contatore, spesso richieste dagli utenti perché lo strumento è obsoleto e/o poco leggibile.

In particolare la sostituzione programmata dei contatori è mirata ai misuratori installati ante 1990. Il piano redatto nel 2010, considerando l'incremento annuo del 5% di sostituzioni contatore, prevedeva per il 2019 la totale sostituzione dei contatori installati ante 1990 per il bacino CAFC storico. Con l'ingresso della Città di Udine e della zona montana, il piano è stato mantenuto ma l'obiettivo sarà conseguito entro il 2023, anche in applicazione del D.Lgs. 93/2017.

Di seguito la consistenza dei contatori di CAFC S.p.A.:

PERIODO POSA	2019	2018	2017
<b>Misuratori utenza acquedotto</b>	<b>169.829</b>	<b>169.801</b>	<b>171.596</b>
di cui con età ≤ 5 anni	48.823	49.804	42.575
di cui con età 6-10 anni	36.427	34.024	34.775
di cui con età 11-15 anni	20.626	20.779	21.803
di cui con età > 15 anni	63.953	65.194	72.443
<b>Misuratori virtuali acquedotto</b>	<b>16.247</b>	<b>16.350</b>	
Area CAFC S.p.A.	1.083	849	n.d.
Area ex Carniacque S.p.A.	15.164	15.501	n.d.
<b>Approvvigionamenti autonomi (pozzi con misuratore)</b>	<b>413</b>	<b>547</b>	
di cui con età ≤ 5 anni	80	15	n.d.
di cui con età 6-10 anni	0	1	n.d.
di cui con età 11-15 anni	0	0	n.d.
di cui con età > 15 anni	333	531	n.d.
<b>Approvvigionamenti autonomi virtuali (pozzi senza misuratore)</b>	<b>19.587</b>	<b>20.398</b>	n.d.
<b>UTENZE TOTALI</b>	<b>206.076</b>	<b>207.096</b>	



In generale si osserva un trend di diminuzione dei contatori con anno di posa ante 2000.

L'obiettivo aziendale è di portare tutti i contatori ad un'età inferiore ai 10 anni entro il 2029 come comunicato ad AUSIR ai sensi del D.Lgs. 93/2017 e di diminuire il numero dei misuratori virtuali.

Parallelamente, inoltre:

- è proseguito il monitoraggio di verifica dei contatori in telelettura (sia WB che IoT) che sono stati precedentemente installati nella città di Lignano Sabbiadoro e presso alcune utenze inaccessibili;
- è stata intensificata l'attenzione delle proposte di smart metering acqua che l'attuale mercato di settore offre, per l'implementazione della telelettura massiva dei contatori delle utenze.

I 1.083 misuratori virtuali acquedotto dell'area CAFC S.p.A. sono costituiti dai contratti acquedotto a forfait dei Comuni di Aquileia, Torviscosa e San Giorgio di Nogaro, inclusi 246 antincendio senza contatore.

### 5.9 Sistemi Informativi

Nel corso del 2019 è proseguita l'opera di informatizzazione di interi processi aziendali con il conseguente notevole efficientamento in termini di riduzione dei costi operativi. In quest'ambito spicca, in particolar modo, la distribuzione alle squadre operative di smartphone e tablet corredati di una specifica applicazione WFM (Work Flow Management) che ha permesso il pressoché totale abbandono delle precedenti modalità di distribuzione degli ordini di intervento; attraverso tale applicazione, infatti, è attualmente possibile:

- generare ed assegnare da remoto le mansioni da svolgere;
- acquisire immagini fotografiche;
- acquisire coordinate geografiche;
- rendicontare, direttamente sul campo, tutte le risorse utilizzate;
- allineare automaticamente le giacenze di magazzino.

È stata, inoltre, pubblicata su portale web aziendale la nuova versione dello "Sportello on-line" al fine di rendere disponibile agli utenti un ulteriore canale di contatto, comodo e veloce, direttamente integrato con la nuova piattaforma CRM (Customer Relationship Management); tali nuove funzionalità verranno a breve integrate con la disponibilità di una "app" dedicata attraverso la quale, oltre alle funzionalità previste nello sportello on-line, sarà possibile veicolare massivamente informazioni relative a:

- letture contatore;
- emissione fatture;
- scadenza pagamenti;
- sospensione servizio per interventi manutentivi urgenti.

### 5.10 Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente

Le attenzioni alle prestazioni ambientali pervadono tutte le attività di CAFC, vista la stretta interazione del servizio idrico integrato con il territorio e con l'ambiente. Gli impatti più visibili attengono ai segmenti fognatura e depurazione, pertanto un'immagine più dettagliata delle attività svolte può essere reperita nelle sezioni relative a questi segmenti, mentre qui verranno delineate solamente le attività più rilevanti, trattando anche le attività di altro ambito.

Nel corso del 2019 sono giunte a termine alcuni dei progetti già avviati in precedenza, in particolare l'avvio in produzione dell'impianto fotovoltaico di Biauzzo ed il completamento dell'intervento di revamping del depuratore di Villanova di S. Daniele. È stata modificata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il depuratore di Tolmezzo, e per il depuratore di S. Giorgio di Nogaro, presso il quale è in corso una corposa attività di revamping impiantistico; in questo percorso è prevista anche la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per poter trattare presso l'impianto anche rifiuti liquidi di terzi, in analogia a quanto già in corso presso il depuratore di Udine.

In occasione della scadenza quinquennale è stato aggiornato il documento di diagnosi energetica dell'azienda che, suddividendo gli impianti di CAFC in una serie di gruppi caratterizzati da omogeneità nelle tipologie e modalità di consumo energetico, valuta l'entità dei consumi e predispose gli strumenti analitici per consentire valutazioni di efficientamento e ottimizzazione degli impianti e delle scelte manutentive e di conduzione. Con l'occasione è stata rivista la clusterizzazione degli impianti CAFC, includendovi inoltre quelli confluiti in gestione a seguito della fusione con Carniacque.

Presso il depuratore di Udine si sono conclusi i lavori di rifacimento della sezione di filtrazione e disinfezione finale, che fa uso di tecnologia UV, con conseguente eliminazione della necessità di utilizzare reagenti per la riduzione della carica batterica dei reflui in uscita dall'impianto, e conseguenti riduzioni nell'introduzione in ambiente di sostanze estranee.

Sempre presso questo depuratore, in linea coi principi dell'economia circolare, è in dirittura d'arrivo l'attività di riutilizzo delle sabbie da dissabbiatura come inerti per rinterri stradali. Per il completamento mancano una serie di atti amministrativi per l'ottenimento della certificazione di rispondenza del materiale alle specifiche richieste per la marcatura CE, che è necessaria per i prodotti da costruzione, oltre alla stipula di accordi con possibili utilizzatori del materiale.

In relazione infine alle gravi criticità idrauliche ed allagamenti, purtroppo ripetitivi in alcuni comuni (in particolare Lignano Sabbiadoro, Latisana, ma non solo) sono stati avviati specifici studi e progettazioni, in completo coordinamento anche con in Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana.

### 5.11 Informazioni relative al personale

I costi per il personale hanno subito un incremento dello 0,699% e in valore assoluto si è passati da Euro 12.962.839 del 2018 a Euro 13.053.403 del 2019.

L'andamento della forza lavoro in CAFC S.p.A. alla data del 31.12.2019 risulta essere il seguente:

NUMERO DIPENDENTI 31/12/2019	ENTRATE 2019	USCITE 2019
258	23	20*

\* al 31/12/2019 cessano n. 6 unità ulteriori

Si è condotta un'analisi della situazione del personale di CAFC S.p.A. per poter avere un quadro generale della composizione della forza lavoro in azienda.

È stata analizzata la distribuzione per fasce d'età della forza lavoro in CAFC S.p.A. e la suddivisione per classi di anzianità di servizio.

In considerazione delle numerose uscite avvenute nel corso dell'anno 2019 dovute essenzialmente ad un incremento dei pensionamenti, la popolazione più numerosa risulta quella avente un'età anagrafica compresa tra i 40 e 50 anni; si riportano nell'ultima colonna della tabella sottostante la variazione della forza lavoro nelle diverse classi di età. Approfondendo l'analisi e suddividendo la popolazione per sesso si nota che, nell'ambito delle lavoratrici, la classe più popolosa rimane quella compresa tra i 40 e 50 anni.

CLASSI ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Situazione al 31.12.2019
				VARIAZIONE RISPETTO AL 2018
< 30	6	3	9	+1
30 ÷ 40	38	13	51	+7
40 ÷ 50	64	26	90	+8
50 ÷ 60	66	19	85	-1
> 60	21	2	23	-12
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>63</b>	<b>258</b>	<b>+3</b>

Tab. 1 - Suddivisione per classi d'età anagrafica della forza lavoro in CAFC S.p.A.



Combinando l'analisi per classi d'età anagrafica e per classi di anzianità di servizio la situazione al 31.12.2019 risulta essere la seguente:

ANZIANITÀ SERVIZIO										
CLASSI ETÀ	<5	5÷10	10÷15	15÷20	20÷25	25÷30	30÷35	35÷40	>40	TOTALE
< 30	8	1	-	-	-	-	-	-	-	9
30 ÷ 40	25	18	7	1	-	-	-	-	-	51
40 ÷ 50	19	15	18	12	19	6	1	-	-	90
50 ÷ 60	9	8	10	10	17	11	11	9	-	85
> 60	0	1	1	0	3	0	6	11	1	23
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>43</b>	<b>36</b>	<b>23</b>	<b>39</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>258</b>
<b>Variazione rispetto al 2018</b>	<b>+18</b>	<b>-1</b>	<b>-1</b>	<b>-</b>	<b>-1</b>	<b>-</b>	<b>-3</b>	<b>-7</b>	<b>-2</b>	<b>+3</b>

Tab. 2 - Suddivisione per classi d'età anagrafica e per anzianità di servizio della forza lavoro in CAFC S.p.A..

L'analisi dei dati rappresentati evidenzia come i pensionamenti registrati durante il 2019 e le assunzioni effettuate, hanno modificato la distribuzione dei dipendenti nelle diverse classi di anzianità di servizio.

Ulteriore analisi condotta ha verificato la presenza femminile in CAFC S.p.A. rispetto alle qualifiche e livelli contrattuali.

Situazione al 31.12.2019			
Qualifiche	Maschi	Femmine	Totale
Dirigente	3	-	3
Quadro	8	5	13
Impiegato	69	58	127
Operaio	115	-	115

Tab. 3 - Suddivisione per qualifica della forza lavoro in CAFC S.p.A..

Situazione al 31.12.2019			
Livelli CCNL Utilitalia	Maschi	Femmine	Totale
Livello 1	0	0	0
Livello 2	14	2	16
Livello 3	72	8	80
Livello 4	43	14	57
Livello 5	29	15	44
Livello 6	11	9	20
Livello 7	10	9	19
Livello 8	5	1	6
Quadri	8	5	13
Dirigenti	3	0	3

Tab. 4 - Suddivisione per livello della forza lavoro in CAFC S.p.A..

Come già evidenziato, la suddivisione per qualifiche mette in evidenza che il personale femminile è quasi esclusivamente inquadrato nella qualifica impiegatizia. Rispetto allo scorso anno, vi è un incremento della presenza femminile nella qualifica di quadro, mentre risulta ancora assente nelle qualifiche di operai e dirigenti.

Esaminando invece la distribuzione per livelli risulta che il personale femminile è per la maggior parte inquadrato nelle fasce inferiori o uguali al 6° livello.

Per maggiore dettaglio si è provveduto ad analizzare la distribuzione del personale femminile e maschile nelle diverse aree aziendali. Si è ritenuto di suddividere la forza lavoro in forza lavoro della struttura (uffici amministrativi, commerciali, risorse umane, ICT, SGI) e forza lavoro dei reparti operativi (divisioni acquedotto, fognatura, depurazione, staff operativi, manutenzioni, progettazione).

<b>Situazione al 31.12.2019</b>			
<b>Forza lavoro</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Forza lavoro struttura	19	43	62
Forza lavoro servizi operativi	176	20	196

Tab. 5 - Suddivisione della forza lavoro in CAFC S.p.A. della struttura e dei servizi operativi.

<b>Situazione al 31.12.2019</b>			
<b>Forza lavoro</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Acquedotto	75	2	77
Depurazione	28	4	32
Fognatura	17	1	18
Staff operativi	20	11	31
Progettazione	13	2	15
Manutenzioni	23	-	23

Tab. 6 - Suddivisione della forza lavoro dei servizi operativi in CAFC S.p.A. suddiviso per settori.

Infine si è proceduto ad analizzare la distribuzione delle ore lavorate e delle ore di assenza, andando ad esaminare le causali di assenza. In questo caso sono stati presi in considerazione i dati riferiti ai dipendenti in forza durante l'anno 2019. I dati riferiti al 2017 non tengono conto dei dati dei dipendenti provenienti da Carniacque S.p.A.

<b>Causali</b>	<b>% 2019</b>	<b>% 2018</b>	<b>% 2017</b>
Ore lavorate	85,63	83,37	82,35
Permessi donazione sangue	0,08	0,06	0,08
Permessi sindacali	0,06	0,12	0,10
Permessi amministrativi	0,04	0,02	0,01
Congedi parentali L. 104	0,62	0,58	0,56
Permessi L. 53/01	--	--	--
Permessi retribuiti	0,01	0,01	--
Congedo matrimoniale	0,02	0,05	0,03
Aspettativa cong. non retr.	0,05	0,31	0,10
Permesso decesso fam.	0,05	0,04	0,03
Permessi non retribuiti	0,01	0,01	--
Malattia	2,28	3,59	3,70
Malattia figlio	0,04	0,01	--
Maternità obbligatoria	0,03	0,39	0,88
Maternità facoltativa	0,28	1,01	0,53
Ricoveri e day hospital	0,15	0,09	0,23
Infortuni	0,32	0,08	0,03
Ferie e ROL	10,35	10,08	10,36
Permessi Protezione Civile	--	--	--
Congedo straord. L. 104	--	0,16	0,57
Sciopero	--	0,02	0,10
Altro	--	--	0,34
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Tab. 7 - Confronto ore lavorate e ore di assenza della forza lavoro in CAFC S.p.A.

Analizzando la tabella di cui sopra, evidenzia che il tasso di assenza aziendale risulta essere di poco superiore al 14% delle ore lavorabili teoriche, con un leggero miglioramento rispetto gli ultimi anni per effetto di una minor incidenza soprattutto degli eventi malattia e maternità.

Per comprendere meglio tale dato si è ritenuto utile verificare le causali delle assenze registrate che vengono evidenziate nello schema sottostante, al netto dell'assenza per ferie e ROL.

<b>Analisi causali d'assenza</b>	<b>% 2019</b>	<b>% 2018</b>	<b>% 2017</b>
Permessi non retribuiti	0,25	0,17	--
Permessi retribuiti	0,25	0,10	--
Permessi donazione sangue	1,98	0,92	1,18
Permesso decesso fam.	1,24	0,63	0,45
Congedo matrimoniale	0,50	0,76	0,46
Permessi L. 53/01	--	--	--
Permesso studio	--	0,11	--
Permessi Protezione Civile	--	0,04	--
Permessi sindacali	1,49	1,80	1,40
Permessi amministrativi	0,99	0,34	0,16
Sciopero	--	0,29	1,37
Malattia	56,44	54,81	53,24
Malattia figlio	0,99	0,23	0,02
Ricoveri e day hospital	3,71	1,34	3,30
Maternità obbligatoria	0,74	5,91	12,59
Maternità facoltativa	6,93	15,40	7,59
Infortuni	7,92	1,18	0,39
Congedo straord. L. 104	--	2,51	8,21
Congedo parentale L. 104	15,35	8,78	8,07
Congedo non retrib./aspettativa	1,24	4,66	--

Tab. 8 – Analisi delle causali di assenza della forza lavoro in CAFC S.p.A.

Come si evince la causale più ricorrente è la malattia (comprensiva di ricoveri ospedalieri e day hospital) che ha un'incidenza complessiva pari al 2,43% delle ore lavorabili, seguita per l'anno 2019 dalle assenze legate all'assistenza di persone disabili (0,62%), per infortuni (0,32%), maternità (0,31%). Le altre causali di assenza derivano tutte dall'applicazione di normative di tutela e hanno, per la maggior parte, incidenze specifiche complessive inferiori al 0,1% delle ore lavorabili.

L'organico medio aziendale, rispetto ai precedenti esercizi, evidenzia un andamento sintetizzato nella sottostante tabella:

	<b>ORGANICO FULL TIME EQUIVALENT ***</b>	<b>NUMERO DIPENDENTI</b>
31.12.2010	179,7	183
31.12.2011	174,9	180
31.12.2012	177,1	180
31.12.2013	174,6	177
31.12.2014	214,4	216
31.12.2015	209,7	210
31.12.2016	208,8	215
31.12.2017	261,8	264
31.12.2018	256,1	255
31.12.2019	250,8	258

(\*\*\* riproporzionato solo in base al tempo di impiego dei dipendenti a parttime)

Nel corso del 2019 sono state indette n. 11 selezioni del personale per ricercare i seguenti addetti:

- n. 1 addetto per il Servizio ICT;
- n. 1 addetto per la D.O. Depurazione – analista Depuratore di Lignano Sabbiadoro – tempo determinato;
- n. 1 addetto per la D.O. Acquedotto – addetto idraulico;
- n. 1 addetto per la D.O. Acquedotto – addetto saldatore;
- n. 1 addetto per il Servizio Engineering – ingegnere idraulico;
- n. 1 addetto per il Servizio Engineering – ingegnere ambientale;
- n. 1 addetto per il Servizio Chimico;
- n. 2 addetti per il Servizio Commerciale – addetti Contact center;
- n. 1 addetto per il Servizio Affari Generali – addetto protocollo;
- n. 1 addetto per la D.O. Acquedotto – addetto escavatorista;
- n. 1 addetto per il Servizio SGI.

Le ultime quattro selezioni sono ancora in corso (hanno avuto un rallentamento a causa dell'epidemia COVID-19), mentre le altre selezioni indette si sono concluse e sono state già effettuate le assunzioni relative.

## 6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON FINANZIARI

Di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi finanziari cui la società è esposta, alle relative modalità di gestione, nonché all'utilizzo di strumenti finanziari. Ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio e sui rischi finanziari a cui la Società è soggetta sono riportate nella Nota Integrativa.

### 6.1 Rischi finanziari

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività ed in particolare:

- al rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con la propria clientela;
- al rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale, nonché per le partite finanziarie per accensione di finanziamenti a tasso variabile;
- al rischio tasso/mercato per quanto attiene le passività finanziarie a tasso fisso.

La Società ha in essere alcuni strumenti finanziari derivati con finalità di copertura del rischio di mercato su mutui a tasso variabile (Cap amortising). Detti strumenti derivati sono meglio descritti nella Nota Integrativa al bilancio 2019, sia per caratteristiche, che per "fair value".

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31.12.2019 è rappresentata dal valore contabile delle attività non immobilizzate di natura finanziaria e commerciale esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicato in bilancio e analizzato nella Nota Integrativa.

### 6.2 Rischi non finanziari

I principali rischi non finanziari sono quelli legati alla evoluzione della normativa nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al calcolo e all'applicazione della tariffa del SII. CAFC S.p.A. è stato individuato quale gestore unico dell'ambito centrale Friuli sino al 31.12.2045.

Riguardo i rischi ambientali e relativi alla sicurezza sul lavoro, si evidenzia che gli stessi sono gestiti all'interno di un Sistema di Gestione Integrato (qualità, ambiente e sicurezza), certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001.

## 7. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo in CAFC è storica e interessa le discipline dell'ingegneria idraulica e ambientale e dell'economia.

CAFC si prefigge di:

- proporre studi e ricerche innovative mantenendo un elevato approfondimento scientifico – tecnologico sui temi ambientali e in particolare sui temi del ciclo idrico integrato; la ricerca è quanto più “applicata”;
- attivare meccanismi di collaborazione con Università ed Esperti di riconosciuta professionalità;
- sviluppare e diffondere problematiche scientifiche inerenti la Ricerca Ambientale attraverso la promozione di studi, workshop, seminari, corsi di formazione, pubblicazioni scientifiche;
- promuovere la formazione di figure professionali operanti nel campo della ricerca ambientale, anche favorendo le relazioni tra vari Enti accademici, Sanitari, aziende; sostenere il trasferimento scientifico e tecnologico.

Nell'anno 2019 CAFC S.p.A. ha finanziato progetti di ricerca, che riguardano la risorsa acqua.

### 7.1 Smart metering

Nel 2017 CAFC S.p.A. ha avviato il progetto pilota a **Lignano Sabbiadoro**, la prima fase di sperimentazione ha previsto la connessione di 270 contatori. Il progetto si è concluso nel 2018. Addio a visite porta a porta e conguagli: grazie al binomio connettività e contatori di nuova generazione, chiamati **smart metering**, tutte le letture saranno effettuate su dati effettivi, con cadenza giornaliera anziché trimestrale, e non più porta a porta, ma a distanza, nel totale rispetto della privacy.

Lo *smart metering* rappresenta una modernizzazione del SII, Servizio Idrico Integrato, aprendo il mercato alle nuove tecnologie e offre – a tutti gli attori della filiera – i vantaggi che ne derivano.

I contatori intelligenti consentono infatti di raccogliere da remoto i dati relativi ai consumi degli utenti, nonché segnalare eventuali perdite. Il gestore può così rilevare nell'immediato le anomalie sui consumi ed effettuare bilanci idrici mensili o giornalieri segnalando immediatamente le perdite o problemi di misura.

Un notevole vantaggio del metodo è dato dall'**accuratezza del rilevamento**: lo *smart metering* è un sistema più preciso di quello tradizionale, i consumi rilevati sono memorizzati e contabilizzati in base al tempo di utilizzo. Il contatore smart misura il consumo puntuale avvenuto in una certa ora di un certo giorno e lo memorizza, con lo scopo di rendere disponibile una curva di consumo storica per il cliente e di gestire una fatturazione basata su più tariffe, in base alle differenti fasce orarie.

Il sistema consente inoltre un'interazione personalizzata con i clienti, basata sui loro dati strategici, favorisce la rilevanza e il coinvolgimento del pubblico. Avere la possibilità di accedere ai dati in tempo reale significa migliorare la relazione con i call center, perché gli operatori sono in grado di fornire suggerimenti più mirati a ciascun utente. Consolidare le interazioni con i clienti aumenta a sua volta la trasparenza e dimostra ai consumatori i vantaggi dell'implementazione degli *smart meter*.

Nel corso del 2019 è stata avviata una collaborazione con uno dei maggiori fornitori di infrastrutture per la connettività Internet e la diffusione dei principali media. Lo scopo è quello di disporre di connettività su tutto il territorio gestito in modo da coprire qualunque esigenza di collegamento degli smart meters quindi non solo nei grandi centri urbani ma anche nelle zone meno abitate e nelle aree rurali. Il progetto prevede l'integrazione di tutti gli smart meters già installati e di procedere nell'installazione di circa 600 contatori nel Comune di Lignano e circa 1.000 nel Comune di Udine.

Attualmente è in corso la messa a punto della piattaforma web per la gestione dei dati quindi si procede con l'installazione di ulteriori contatori.

## 7.2 Realtà aumentata

Nel 2019 è stato dato avvio al progetto “*realtà aumentata - AR*”.

I tecnici in campo si trovano spesso in situazioni in cui devono confrontarsi con un asset sconosciuto, che costringe l'azienda per cui lavorano a inviare sul luogo un collega più esperto. Una procedura, questa, dispendiosa in termini di tempo e costi e pertanto inefficiente.

Tramite la realtà aumentata i tecnici in campo possono ora fronteggiare i compiti più complessi supportati da Augmented, Mixed e Virtual Reality. Attraverso un dispositivo abilitato all'AR, gli operatori possono avvalersi di assistenza remota da parte di un tecnico esperto, il tutto sovrapposto al mondo che essi osservano.

Nell'anno 2019 è stato acquistato un servizio ed un dispositivo hardware nell'ottica di implementare l'assistenza remota, si tratta di un Proof of Concept (PoC) il cui scopo è dimostrare come SPACE1 Extended Field Solution consenta la condivisione del punto di vista tra più utenti, scambio di informazioni in tempo reale, supporto e training a distanza, nell'ottica di guidare un operatore nell'esecuzione dei suoi compiti attraverso sia l'utilizzo di un dispositivo indossabile compatibile con i DPI che permetta interazione a mani libere sia attraverso un tablet o un dispositivo mobile.

## 7.3 Simulazione di reti idriche - Studio e modellizzazione di reti acquedottistiche sul territorio

*Prof. Matteo Nicolini - Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura - Università degli Studi di Udine*

Nel corso dell'anno 2019 CAFC ha dato supporto per lo sviluppo di due tesi di laurea magistrale, rispettivamente in ingegneria civile e in ingegneria per l'ambiente ed il territorio, svolte presso il Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine, le cui attività sono descritte nei punti seguenti.

### 1 Realizzazione e taratura del modello dell'acquedotto di Nimis (Udine)

Il lavoro svolto si è sviluppato, innanzitutto, con un inquadramento dell'evoluzione in materia di qualità dell'acqua potabile che ha portato alla nascita del concetto del Water Safety Plan, il cui obiettivo è proprio quello di garantire un servizio efficiente e di qualità, indirizzando gli interventi dei gestori nei punti critici che emergono dalla valutazione dei rischi sull'intero sistema di distribuzione, dalla captazione all'utenza. Nella seconda parte del lavoro si è focalizzata l'attenzione sulla rete di adduzione del Cornappo e sulla vicina rete di distribuzione di Nimis.

Per l'adduttrice del Cornappo, è stato analizzato il problema relativo all'apporto sorgentizio a gravità, che non è attualmente sufficiente a soddisfare integralmente le richieste idriche dei Comuni di Cassacco, Treppo Grande e Tricesimo, rendendo necessaria l'integrazione tramite pompaggio dalle centraline di Collalto, Braidamatta e dai pozzi di Valloncello. Le strategie di intervento mirano, da un lato, ad un adeguamento dell'infrastruttura acquedottistica esistente, che presenta dei punti di criticità sia a monte che a valle del ripartitore di Morig, e, dall'altro, ad incrementare la disponibilità idrica da parte delle sorgenti.

L'acquedotto del Cornappo è connesso con quello di Nimis, ma allo stato attuale la richiesta idrica di Nimis è garantita principalmente dall'acqua proveniente dagli impianti di Molino del Bosso, sottoposta a tre sollevamenti prima di raggiungere il serbatoio di Nimis, con il relativo costo energetico. Attraverso l'utilizzo della modellazione numerica è stato possibile analizzare diverse proposte di intervento per uno sfruttamento migliore della rete esistente tramite una razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse idriche derivabile dall'acquedotto del Cornappo.

## 2 Problematiche relative alle misure delle perdite e ai bilanci idrici nei sistemi acquedottistici

Il lavoro ha avuto come obiettivo quello di approfondire il tema riguardante le misure delle perdite applicate ai sistemi acquedottistici e la valutazione che ne consegue sui bilanci idrici, sulla base di riferimenti normativi e dati che sono stati raccolti sul territorio della provincia di Udine. Sono state inizialmente approfondite alcune tematiche relative alla teoria degli errori sulla base dei principi di funzionamento di uno strumento: nel parlare di misure è fondamentale infatti conoscere gli errori insiti in una campagna di misure. Successivamente, sono state catalogate le tipologie di strumenti presenti nella rete e negli impianti gestiti da CAFC S.p.A., le equazioni che stanno alla base del funzionamento e i margini di errore che ogni strumento introduce.

Sono state poi analizzate alcune tematiche relative ai contatori dell'acqua, le tipologie in funzione delle caratteristiche della rete, il banco di prova dove vengono certificati i contatori, la normativa in vigore e un report di valutazioni con riferimento ai dati raccolti dal laboratorio (centro di accreditamento certificato) della Maddalena S.p.A. sui numerosi test effettuati su banco.

Seguono i dati misurati nel corso della campagna di registrazione: con l'utilizzo di grafici e delle tabelle è stato possibile descrivere l'accuratezza degli strumenti disposti in rete. Per ogni strumento è stato specificato il luogo di installazione e, tramite l'adozione di appositi schemi idraulici, la dinamica di funzionamento del sistema. Al termine è stato possibile definire una sorta di linee guida sulla base delle esperienze raccolte in campagna. Sulla base delle prescrizioni normative, della teoria degli errori e in funzione dei dati raccolti attraverso gli strumenti di registrazione portatili, sono state effettuate due simulazioni ai fini della valutazione del bilancio idrico di distretto nei comuni di Lignano Sabbiadoro e Codroipo. I dati presi come riferimento per tale studio prendono in considerazione diversi temi trattati, quali i volumi fatturati attraverso i contatori e i dati raccolti dagli strumenti. Dopo una descrizione generale sul funzionamento dei rispettivi sistemi, per ogni caso studio è stata condotta una valutazione in accordo con le definizioni normative attuali (RQTI, Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato). Infine, si è proceduto ad un riesame dei risultati alla luce delle campagne di misura, dei dati, e della stima degli errori introdotti dal sistema di misura.

### 7.4 Sviluppo di algoritmi avanzati di controllo di processo negli impianti di depurazione

*Prof. Angelo Cortesi - Dipartimento di Ingegneria e Architettura – Università degli Studi di Trieste*

L'obiettivo dello studio è stato quello di sviluppare e testare diversi software di controllo di processo al fine di individuare quello più adatto alla regolazione dell'impianto di depurazione a gestione complessa di Lignano Sabbiadoro.

La sperimentazione sul campo ha avuto inizio a metà maggio 2019 per concludersi nella prima settimana di novembre dello stesso anno, adattandosi alla stagione turistica della località balneare. I diversi software sono stati, quindi, testati nel pieno funzionamento dell'impianto e modificati in base alle varie performances ottenute.

I parametri rilevati, sia allo scarico che all'interno dei reattori, sono stati principalmente le concentrazioni di azoto ammoniacale e azoto nitroso e nitrico al fine di monitorare l'andamento delle reazioni di nitrificazione e denitrificazione. Particolare attenzione è stata posta sull'andamento della concentrazione dei nitriti, l'accumulo dei quali ha ben noti effetti nocivi sui processi depurativi. Le concentrazioni delle principali sostanze inquinanti e dei solidi sospesi sono state ricavate dalle analisi eseguite dal personale dell'impianto (su campioni prelevati in diverse sezioni del depuratore) e dai segnali delle sonde presenti all'interno del reattore biologico denominato "Bio2".

Le performances dei vari software testati sono state valutate in funzione delle prestazioni dell'impianto stesso, relativamente alle concentrazioni rilevate nell'effluente e ai rendimenti di depurazione. Le prestazioni dell'impianto sono state, inoltre, messe in relazione anche con le presenze turistiche, allo scopo di tenere conto dei picchi di carico nei fine settimana e nei periodi di maggiore affluenza.



L'insieme delle rilevazioni (analisi chimico-fisiche, segnali delle sonde, prestazioni dell'impianto) sono state riassunte in una "tabella di marcia" la cui analisi ha permesso di individuare dei periodi di funzionamento classificati come "buoni", in relazione alle impostazioni del software di controllo.

## 7.5 Studi e ricerche su processi di trattamento e recupero di materia ed energia

*Prof. Daniele Goi, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura - Università degli Studi di Udine*

L'attività di ricerca, sviluppata in sinergia con CAFC S.p.A., è continuata su alcune tematiche proposte ed in parte realizzate nel 2018, altre sono state impostate nel 2019. Per le tematiche di ricerca concluse sono stati prodotti lavori di tesi e articoli a livello nazionale ed internazionale. Le tematiche e relativi prodotti di ricerca di interesse CAFC sono di seguito indicati:

**Tematiche generali:** Processi di digestione anaerobica per produzione di biogas; Processi di ossidazione avanzata per il trattamento di reflui industriali.

**Attività:** Caratterizzazione chimico-fisica di matrici organiche liquide e solide; Test BMP su scala laboratorio per valutare fattibilità di processo di digestione anaerobica di matrici ad alto carico; Pre-trattamenti (meccanici, ultrasuoni) per incrementare la resa in biogas; Processi di ossidazione avanzata (in particolare ozonizzazione) di acque reflue di cartiera.

**Tesi magistrali:** *"Energetic recovery from Cheese Whey using Anaerobic Digestion: A case study in Friuli-Venezia Giulia plain"*; *"Recupero di energia da digestione anaerobica di scarti da birrifici"*; *"Trattamento ad ozono di reflui da cartiera: il caso di Tolmezzo (Ud)"*.

### **Publicazioni:**

M. Mainardis, D. Goi, *"Pilot-UASB tests for anaerobic valorisation of high-loaded liquid substrates in Friulian mountain area"*, Journal of Environmental Chemical Engineering, 7(5), 103348, 2019. <https://doi.org/10.1016/j.jece.2019.103348>.

M. Mainardis, S. Flaibani, M. Trigatti, D. Goi. *"Techno-economic feasibility of Cheese Whey Anaerobic Digestion in small Italian dairies and effect of Ultra-Sound pre-treatment on BMP yield"*, Journal of Environmental Management, 246, 557-563, 2019. <https://doi.org/10.1016/j.jenvman.2019.06.014>.

M. Mainardis, S. Flaibani, F. Mazzolini, A. Peressotti, D. Goi. *"Techno-economic analysis of anaerobic digestion implementation in small Italian breweries and evaluation of biochar and granular activated carbon addition effect on methane yield"*, Journal of Environmental Chemical Engineering, 7(3), 103184, 2019. <https://doi.org/10.1016/j.jece.2019.103184>.

M. Mainardis, M. Buttazoni, N. De Bortoli, M. Mion, D. Goi, *"Evaluation of ozonation applicability to pulp and paper streams for a sustainable wastewater treatment"*, Journal of Cleaner Production, 258, 120781, 2020. <https://doi.org/10.1016/j.jclepro.2020.120781>.

## 8. IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE

CAFC S.p.A. partecipa al capitale sociale delle seguenti imprese controllate:

Società di partecipazione	Capitale sociale	% di partecipazione
Friulab S.r.l.	100.000	81,40%

**FRIULAB S.r.l.**

La società Friulab S.r.l. conferma la sua leadership nel settore dei controlli chimici su acque potabili e reflui della depurazione verso i gestori del SII e altri operatori del settore. Dal 01.01.2017, a seguito dell'operazione di incorporazione di Carniacque S.p.A., la quota di partecipazione di CAFC S.p.A. in Friulab S.r.l. è salita al 81,40%. Grazie alle garanzie di qualità ed efficienza, Friulab si presenta come la primaria struttura di riferimento del settore. Durante l'esercizio, chiuso al 31.12.2019, la Società ha continuato ad operare a pieno regime nell'attività di analisi delle acque, dei liquami e dei fanghi. Inoltre la Società presta anche attività di consulenza tecnica ad aziende locali, effettua studi e ricerche in materie attinenti la gestione delle reti distributive, gli approvvigionamenti, la conduzione degli impianti di depurazione, dei rifiuti ed altre in genere.

Il progetto di Bilancio è stato approvato dal C.d.A. del 29.03.2019 con i seguenti risultati:

<b>Conto economico riclassificato</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>1.430.801</b>	<b>1.233.035</b>
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>1.348.879</b>	<b>1.200.948</b>
Ebit	81.922	32.087
Risultato ante imposte	81.982	32.180
Utile netto	55.921	22.233
<b>Stato Patrimoniale riclassificato</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
Capitale fisso	343.645	309.848
Capitale circolante	1.806.335	1.726.828
Ratei e risconti	9.574	8.581
<b>Totale attivo</b>	<b>2.159.554</b>	<b>2.045.257</b>
Patrimonio netto	1.618.755	1.562.832
Fondi + TFR	192.089	241.421
Debiti	348.492	241.004
Ratei e risconti		
<b>Totale passivo</b>	<b>2.159.554</b>	<b>2.045.257</b>

Si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio 2019 per l'esplicitazione dei rapporti intercorsi tra CAFC S.p.A. e Friulab S.r.l., anche quale parte correlata, per transazioni concluse a normali valori di mercato.

Nel corso del 2019, dopo l'approvazione del progetto, è stato individuato l'operatore economico per la realizzazione del nuovo laboratorio della società Friulab s.r.l. presso l'edificio operativo di CAFC S.p.A.

L'inizio lavori, rallentato a causa dell'epidemia COVID-19, è avvenuto nel mese di maggio 2020, mentre la fine lavori è prevista entro la fine del corrente anno.

## 9. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non ha detenuto, acquistato o alienato e non detiene azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria.

Non sussistono società controllanti.

## 10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'evento più rilevante è ovviamente l'epidemia COVID-19, che ha imposto un notevole sforzo organizzativo a tutta la struttura, con l'adozione di misure estremamente pesanti descritte nell'apposito capitolo dedicato. Si sottolinea che oltre alle precauzioni imposte per legge l'azienda ha dovuto fronteggiare complessivamente quattro casi di contagio di dipendenti; per il primo l'origine è stata ricondotta ad uno dei primi focolai sviluppatasi a Udine (Università), mentre gli altri tre erano colleghi di ufficio del primo. La situazione è completamente rientrata, ed i lavoratori interessati, guariti, sono rientrati in servizio.

La formazione sul Modello di Organizzazione e Gestione 231, che era stata programmata per la fine del 2019, è stata prorogata ed è stata svolta nel mese di aprile 2020. La decisione è stata assunta per tener conto delle modifiche normative che sono intervenute a fine anno, così da fornire un'informazione più completa ed aggiornata.

Nel mese di febbraio 2020 si sono svolti importanti incontri tra i soci delle società CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. per far ripartire il percorso di integrazione industriale tra le due società del SII della Provincia di Udine.

## 11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2020, prevede una serie nutrita di impegni per la Società:

1. prosecuzione contatti con Acquedotto Poiana S.p.A. per un accordo di integrazione societaria entro il 2023;
2. accordo con BIM GSP S.p.A. di Belluno per transito SII di Sappada a CAFC S.p.A.;
3. sviluppo del WSP in forma condivisa con gli altri gestori del SII regionali;
4. sviluppo Masterplan acquedotti con gli altri gestori del SII regionali;
5. redazione del Piano Industriale 2020÷2023;
6. mantenimento del Sistema di Gestione Integrato e aggiornamento e integrazione MOG ex D.Lgs. 231/2001;
7. prosecuzione delle attività di ottimizzazione della gestione del SII;
8. investimenti ulteriori in piattaforma informatica che consenta l'ottimizzazione della gestione a seguito delle cogenti direttive di ARERA;
9. presidio degli indici di qualità tecnica e qualità contrattuale previsti da ARERA;
10. formazione continua del personale con particolare riguardo alla soddisfazione dei requisiti di ARERA.

Nel corso del 2020 proseguirà l'intensa opera per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano degli Investimenti, necessariamente ridimensionata a causa dell'emergenza COVID-19.

## 12 . ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Data la numerosità di talune tipologie di impianti esterni, si riporta l'elenco delle sedi considerate principali, che sono quelle presso le quali hanno sede di servizio i lavoratori e quelle dalle quali dipendono la maggior parte delle attività di CAFC S.p.A. Di seguito non vengono indicate le altre sedi "secondarie", costituite da impianti di minore dimensione.

N	Comune	Indirizzo	Tipologia	Attività
1	Udine	Viale Palmanova, 192	Sede legale, uffici, telecontrollo	Settori operativi
2	Artegnana	Loc. Molino del Bosso, Via Casali Ledra, 1/3	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti
3	Camino al Tagliamento	fr. Biauzzo, loc. Casali S.Zenone, 9	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti
4	Gonars	fr. Fauglis, Via N. Sauro, 73/c	Opera di presa, sollevamento, serbatoio	Sede squadra reti
5	Lignano Sabbiadoro	Via Lovato, 39	U.O. depurazione	Depuratore
6	San Giorgio di Nogaro	Via Jacopo Linussio, 8	U.O. depurazione	Depuratore
7	Codroipo	Via Giuseppe Garibaldi, 81	Sportello	Rapporti con l'utenza
8	Gemona del Friuli	Via Carlo Caneva, 25	Sportello	Rapporti con l'utenza
9	Lignano Sabbiadoro	Via Pineda, 65	Sportello	Rapporti con l'utenza
10	Tarcento	Piazza Roma, 7	Sportello	Rapporti con l'utenza
11	San Giorgio di Nogaro	Via N. Sauro, 2	Sportello	Rapporti con l'utenza
12	Udine	Via Baldasseria Bassa, 69	Magazzino	Magazzino
13	Udine	Via Gonars, 38	U.O. depurazione	Depuratore
14	Udine	Via della Vigna, 24/b	Sportello	Rapporti con l'utenza
15	Tolmezzo	Via Apollo Prometeo Candoni, 92/94	U.O. acquedotto	Sede squadra reti
16	Tolmezzo	Via del Pioppeto, 2	U.O. depurazione	Depuratore
17	Tolmezzo	Via Matteotti, 5/b	Sportello	Rapporti con l'utenza
18	Tarvisio	Via Ferrovie	U.O. acquedotto	Sede squadra reti

### 13. PRIVACY

In relazione al Regolamento UE n. 2016/679 che ha visto la sua applicazione a partire dal 25.05.2018, CAFC S.p.A. ha effettuato il Check Assessment GDPR ai fini della verifica dell'aderenza dell'organizzazione di CAFC S.p.A. con quanto previsto dal nuovo Regolamento. A seguito dell'analisi è stato definito il piano di progressivo adeguamento dell'organizzazione aziendale alle nuove disposizioni in materia.

### 14. MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001

Il modello di gestione secondo il D.Lgs. 231/2001 è correttamente implementato e mantenuto.

È continuata e continua anche nel 2019 l'azione di collaborazione tra il servizio SGI e l'Organismo di Vigilanza, configurandosi con attività di supporto, formazione del personale sul modello di gestione e sui connessi protocolli applicativi.

## 15. SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA DEL LAVORO E L'AMBIENTE

L'avvenimento che maggiormente ha caratterizzato il 2019 per il Sistema di Gestione Integrato è consistito nella preparazione per la transizione del sistema di gestione per la Sicurezza del Lavoro dalla norma OHSAS 18001 alla nuova norma UNI EN ISO 45001. In preparazione di questa attività sono stati aggiornati gli atti aziendali che riportano l'analisi del contesto, l'individuazione delle parti interessate, la valutazione di rischi e opportunità. La transizione verrà completata in occasione del consueto audit annuale da parte dell'organismo di certificazione, in data che verrà fissata compatibilmente con l'evoluzione della pandemia.

È stata mantenuta la scelta di unificare e circoscrivere l'elenco degli indicatori previsti nel SGI a quelli richiesti da ARERA per la tenuta sotto controllo delle prestazioni aziendali all'interno del SGI. L'utilizzo degli indicatori definiti da ARERA consente inoltre un efficace benchmark con tutte le aziende del settore. A questi, in base alle evidenze emerse dall'Analisi Ambientale Iniziale, si è deciso di aggiungerne uno finalizzato a tenere sotto controllo un aspetto ambientale che, pur avendo un impatto rilevante e significativo nel bilancio generale del sistema di gestione, non è preso in considerazione dall'autorità di regolazione, ossia il consumo di energia, declinato nei due profili di consumo di energia elettrica e consumo di carburanti. Il dato rientra altresì nella gestione aziendale dei consumi energetici. In questo stesso ambito di attività nel corso del 2019 è stato redatto l'aggiornamento della diagnosi energetica, di cui si è già detto nel capitolo relativo agli aspetti ambientali.

Le attività del Servizio di Prevenzione e Protezione hanno previsto il consueto adempimento degli obblighi previsti in carico al servizio (aggiornamento dei documenti, rapporti con il Medico Competente e con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, ...), come pure le attività di presidio documentale dei rapporti con le aziende esterne che operano per CAFC nelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'aggiornamento e l'evoluzione delle pratiche di prevenzione incendi presso i siti aziendali, la gestione degli adempimenti tecnico amministrativi richiesti da alcuni aspetti impiantistici particolari per conto degli altri servizi (in particolare Engineering, Gestione lavori, Manutenzioni).

Nel corso del 2019 inoltre è giunta a compimento la rivisitazione delle dotazioni di vestiario e dispositivi di protezione individuale, che ha permesso di razionalizzare la dotazione di vestiario e dispositivi di protezione per tutto il personale.

È proseguita regolarmente l'attività di pianificazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria delle carpenterie di accesso agli impianti, attività che come ogni anno richiede un significativo impegno di risorse in ragione della numerosità e della piccola dimensione degli impianti sparsi in tutto il territorio. Il servizio ha condotto come di prassi gli interventi di formazione all'accoglienza per i neoassunti. Ha inoltre collaborato in maniera sistematica con i professionisti incaricati della redazione del bilancio di sostenibilità, visto il proprio ruolo di snodo di indicatori con altri settori e servizi aziendali.

Si sono svolte le consuete riunioni della sicurezza previste dal D. Lgs. 81/2008. L'interazione con i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza è stata efficace e improntata alla collaborazione.

Il servizio ha inoltre collaborato con la direzione aziendale nella preparazione delle informazioni necessarie per la preparazione dell'entrata nella compagine aziendale del comune di Sappada, giungendo fino alla redazione della due diligence tecnica.

Nel corso del mese di marzo del 2019 il sistema ha ricevuto la consueta visita annuale dell'Organismo di Certificazione, che ha analizzato approfonditamente le attività e la documentazione utilizzata e gestita dall'azienda per l'esercizio del sistema di gestione integrato. La visita ha confermato l'efficacia del sistema, evidenziando le aree che per vari motivi richiedono di mantenere alta l'attenzione.

Nell'ambito della stretta interazione tra il Modello di Organizzazione e Gestione adottato in CAFC ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il 2019 ha visto le consuete attività di aggiornamento del modello per seguire le modifiche di legge; i rapporti con l'Organismo di Vigilanza sono proseguiti come di consueto.

## 16. SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

La gestione degli adempimenti documentali, consistente in pratica nella manutenzione del Documento di Valutazione dei Rischi, dei relativi Piani di Miglioramento e degli aggiornamenti ed estensioni del documento, procedono con regolarità. Prosegue inoltre regolarmente la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del lavoro, così come la sorveglianza sanitaria, due attività che vengono svolte in collaborazione dai servizi Risorse Umane e Prevenzione e Protezione.

L'andamento infortunistico aziendale mantiene una tendenza alla diminuzione generalizzata nel numero e nella gravità degli infortuni sul lungo periodo; l'entità del fenomeno è comunque estremamente limitata. L'andamento del fenomeno è tenuto sotto controllo dal Servizio Prevenzione e viene condiviso e discusso nelle riunioni periodiche della sicurezza, alle quali partecipano i Rappresentanti dei lavoratori, il Datore di Lavoro e il Medico Competente, oltre al Responsabile del Servizio Prevenzione.

## 17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

*Signori Azionisti,*

nel concludere questa relazione sulla gestione, ringraziamo sentitamente il personale dipendente tutto, il Collegio Sindacale per la disponibilità sempre dimostrata e la Società di Revisione AUREA REVISIONE S.r.l. che si è occupata dell'attività di revisione legale.

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, dopo le imposte sul reddito, risulta essere pari a Euro 3.693.198.

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato di esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31.12.2019</b>	<b>Euro</b>	<b>3.693.198</b>
- 5% a riserva legale	<b>Euro</b>	<b>184.660</b>
- a riserva straordinaria	<b>Euro</b>	<b>3.463.018</b>
- a riserva rivalutazione partecipazioni	<b>Euro</b>	<b>45.520</b>

Udine, 27 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
*Salvatore Piero Maria Benigno*





## BILANCIO AL 31/12/2019

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>A)</b>	<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> (di cui già richiamati )		
<b>B)</b>	<b>Immobilizzazioni</b>		
<i>I.</i>	<i>Immateriali</i>		
1)	Costi di impianto e di ampliamento		
2)	Costi di sviluppo		
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.285.836	7.769.028
5)	Avviamento	6.989.529	7.732.134
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	6.900.321	8.840.408
7)	Altre	29.937.604	23.624.728
		51.113.290	47.966.298
<i>II.</i>	<i>Materiali</i>		
1)	Terreni e fabbricati	6.266.273	6.186.792
2)	Impianti e macchinario	72.260.302	64.221.279
3)	Attrezzature industriali e commerciali	3.866.449	2.299.296
4)	Altri beni	515.523	728.161
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	8.430.173	12.070.746
		91.338.720	85.506.274
<i>III.</i>	<i>Finanziarie</i>		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	1.317.666	1.272.147
b)	imprese collegate		
c)	imprese controllanti		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis)	altre imprese	5.447	6.536
		1.323.113	1.278.683
2)	Crediti		
a)	verso imprese controllate		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
b)	verso imprese collegate		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
c)	verso controllanti		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
d-bis)	verso altri		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio	224.984	207.025
		224.984	207.025
		224.984	207.025
3)	Altri titoli		
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	296	9.401
		1.548.393	1.495.109
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>144.000.403</b>	<b>134.967.681</b>

		31/12/2019	31/12/2018
<b>C)</b>	<b>Attivo circolante</b>		
<i>I.</i>	<i>Rimanenze</i>		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.005.342	1.014.076
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
		<u>1.005.342</u>	<u>1.014.076</u>
<i>II.</i>	<i>Crediti</i>		
1)	Verso clienti		
	- entro l'esercizio	24.999.859	34.784.654
	- oltre l'esercizio	5.358.875	
		<u>30.358.734</u>	<u>34.784.654</u>
2)	Verso imprese controllate		
	- entro l'esercizio	24.544	17.948
	- oltre l'esercizio		
		<u>24.544</u>	<u>17.948</u>
3)	Verso imprese collegate		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
4)	Verso controllanti		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
5-bis)	Per crediti tributari		
	- entro l'esercizio	3.858.150	1.921
	- oltre l'esercizio	833.304	966.869
		<u>4.691.454</u>	<u>968.790</u>
5-ter)	Per imposte anticipate		
	- entro l'esercizio	1.651.950	1.279.101
	- oltre l'esercizio	9.132.446	10.579.095
		<u>10.784.396</u>	<u>11.858.196</u>
5 quater)	Verso altri		
	- entro l'esercizio	354.207	775.983
	- oltre l'esercizio	200.000	300.000
		<u>554.207</u>	<u>1.075.983</u>
		<u>46.413.335</u>	<u>48.705.571</u>
<i>III.</i>	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Strumenti finanziari derivati attivi		
6)	Altri titoli		
7)	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
<i>IV.</i>	<i>Disponibilità liquide</i>		
1)	Depositi bancari e postali	8.039.861	4.362.573
2)	Assegni	1.803	2.204
3)	Denaro e valori in cassa	1.685	8.349
		<u>8.043.349</u>	<u>4.373.126</u>
	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>55.462.026</b>	<b>54.092.773</b>
<b>D)</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.648.801</b>	<b>1.868.711</b>
	<b>Totale attivo</b>	<b>201.111.230</b>	<b>190.929.165</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>A)</b>	<b>Patrimonio netto</b>		
I.	Capitale	41.878.905	41.878.905
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115	9.218.115
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	3.081.363	2.542.792
V.	Riserve statutarie		
VI.	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	51.419.296	41.204.552
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
	Riserva azioni (quote) della società controllante		
	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.182.451	1.164.352
	Versamenti in conto aumento di capitale		
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
	Versamenti in conto capitale		
	Versamenti a copertura perdite		
	Riserva da riduzione capitale sociale		
	Riserva avanzo di fusione		
	Riserva per utili su cambi non realizzati		
	Riserva da conguaglio utili in corso		
	Varie altre riserve		
	Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
	Fondi riserve in sospensione d'imposta		
	Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
	Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
	Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
	Riserva non distribuibile ex art. 2426		
	Riserva per conversione EURO	1	1
	Riserva da condono		
9)	Riserva da Scissione	540.420	540.420
10)	Riserva cambiamento principio contabile OIC29	(26.275.778)	(20.842.406)
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
	Altre...		
		(25.735.356)	(20.301.986)
		26.866.391	22.066.918
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	Utile dell'esercizio	3.693.198	5.338.041
	Acconti su dividendi		
	Perdita ripianata nell'esercizio		
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>84.737.972</b>	<b>81.044.771</b>
<b>B)</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Fondi per imposte, anche differite	339.012	351.043
3)	Strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Altri	964.514	1.318.934
	<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.303.526</b>	<b>1.669.977</b>
<b>C)</b>	<b>Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.940.320</b>	<b>3.402.067</b>
<b>D)</b>	<b>Debiti</b>		
1)	Obbligazioni		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		

		31/12/2019	31/12/2018
2)	Obbligazioni convertibili - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
3)	Verso soci per finanziamenti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
4)	Verso banche - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	1.751.375 12.784.848	1.881.924 14.536.317
		14.536.223	16.418.241
5)	Verso altri finanziatori - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	307.017 67.554	290.243 374.571
		374.571	664.814
6)	Acconti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	994	
		994	
7)	Verso fornitori - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	13.286.279	11.978.637
		13.286.279	11.978.637
8)	Rappresentati da titoli di credito - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
9)	Verso imprese controllate - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	250.058	599.834
		250.058	599.834
10)	Verso imprese collegate - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
11)	Verso controllanti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
11-bis)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
12)	Tributari - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	783.915	3.036.429
		783.915	3.036.429
13)	Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	616.601	666.997
		616.601	666.997
14)	Altri debiti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	8.033.707 1.329.038	9.679.419 1.376.146
		9.362.745	11.055.565
	<b>Totale debiti</b>	<b>39.211.386</b>	<b>44.420.517</b>
<b>E)</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>72.918.026</b>	<b>60.391.833</b>
	<b>Totale passivo</b>	<b>201.111.230</b>	<b>190.929.165</b>

**CONTO ECONOMICO**

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
--	-------------------	-------------------

<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.302.368	53.827.077
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	23.202.359	19.163.690
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	2.153.192	2.137.327
b) contributi in conto esercizio	7.279.398	6.081.470

	9.432.590	8.218.797
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>86.937.317</b>	<b>81.209.564</b>

<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.576.503	4.588.221
7) Per servizi	38.928.816	32.017.005
8) Per godimento di beni di terzi	6.181.083	6.416.367
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	9.311.618	9.290.587
b) Oneri sociali	2.873.161	2.836.229
c) Trattamento di fine rapporto	56.241	88.644
d) Trattamento di quiescenza e simili	600.868	599.273
e) Altri costi	211.515	148.106
	13.053.403	12.962.839
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.940.999	5.679.338
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.372.179	7.811.411
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	650.000	750.000
	15.963.178	14.240.749
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.734	142.497
12) Accantonamento per rischi	241.686	263.915
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	2.113.190	2.218.484

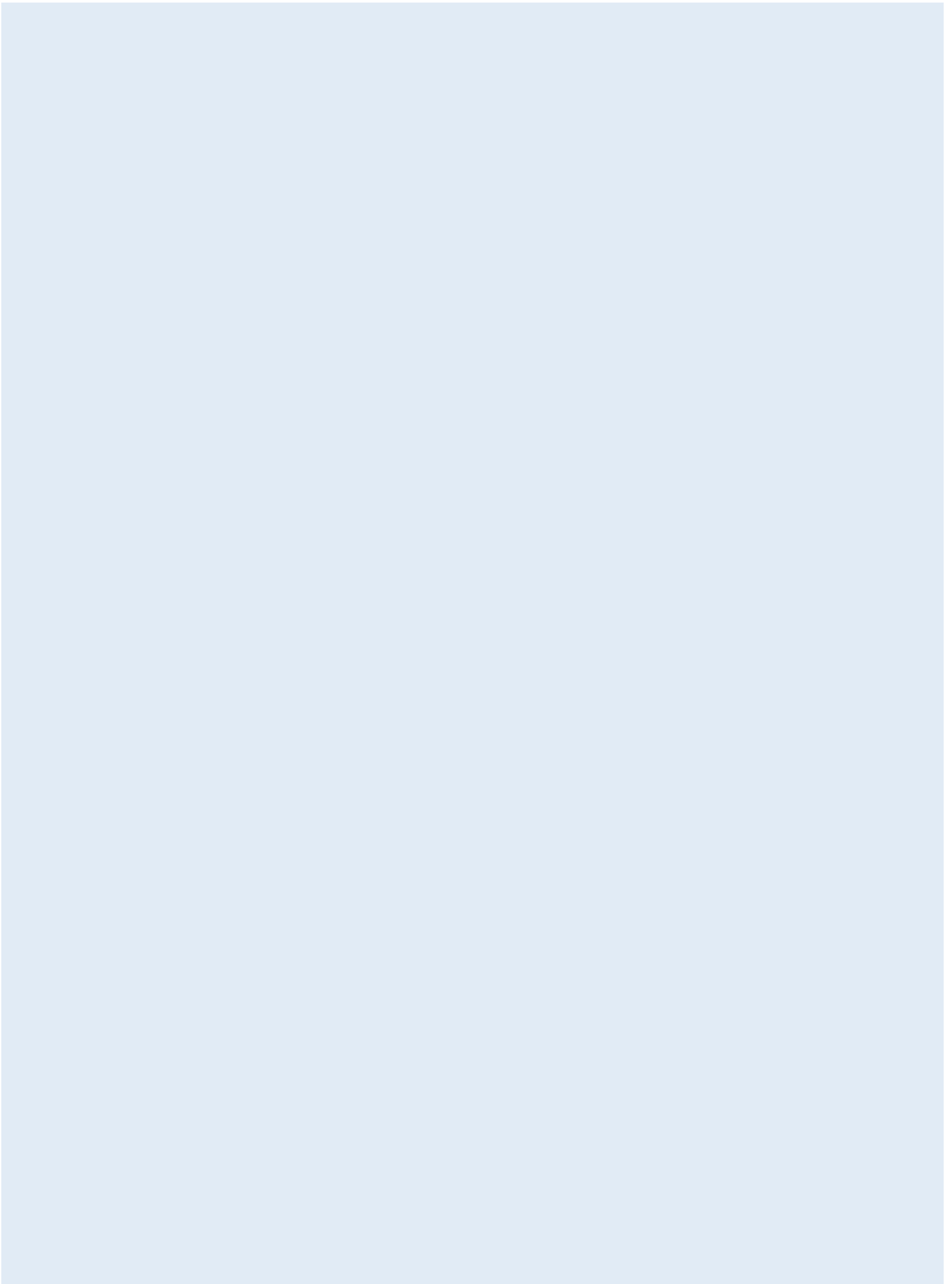
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>81.066.593</b>	<b>72.850.077</b>
--------------------------------------	-------------------	-------------------

<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>5.870.724</b>	<b>8.359.487</b>
--	------------------	------------------

<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		

	31/12/2019	31/12/2018
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	3.264	2.804
	<u>3.264</u>	<u>2.804</u>
	3.264	2.804
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	582.885	663.315
	<u>582.885</u>	<u>663.315</u>
	582.885	663.315
17-bis) <i>Utili e Perdite su cambi</i>		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(579.621)</b>	<b>(660.511)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
18) <i>Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	45.520	18.098
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	43.535	24.065
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>89.055</u>	<u>42.163</u>
	89.055	42.163
19) <i>Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	1.089	5.451
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>1.089</u>	<u>5.451</u>
	1.089	5.451
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>87.966</b>	<b>36.712</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>5.379.069</b>	<b>7.735.688</b>
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	452.542	4.322.447
b) Imposte relative a esercizi precedenti	44.248	1.123
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	(12.031)	74.000
imposte anticipate	1.201.112	(1.999.923)
	<u>1.189.081</u>	<u>(1.925.923)</u>
	1.189.081	(1.925.923)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<u>1.685.871</u>	<u>2.397.647</u>
	1.685.871	2.397.647
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.693.198</b>	<b>5.338.041</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Salvatore Piero Maria Benigno







RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2019

DESCRIZIONE	Esercizio 31/12/2019	Esercizio 31/12/2018
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.693.198	5.338.041
Imposte sul reddito	1.685.871	2.397.647
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	579.621	660.511
<b>(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</b>	<b>(17.382)</b>	<b>(7.331)</b>
di cui immobilizzazioni materiali	(17.382)	(7.331)
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel Capitale Circolante netto</b>		
	5.941.308	8.388.868
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	297.927	352.559
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.313.178	13.490.749
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		138.104
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(53.284)	(36.712)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.183.308)	(3.316.714)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	13.374.513	10.627.986
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		
	19.315.821	19.016.854
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	8.734	142.497
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.419.324	(171.937)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	957.866	(1.628.346)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	219.910	122.965
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	14.709.501	11.906.367
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.163.627)	(57.886)
Totale variazioni del capitale circolante netto	17.151.708	10.313.660
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>		
	36.467.529	29.330.514
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(579.621)	(610.675)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.656.099)	(4.541.760)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(1.114.094)	(1.052.044)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(6.349.814)	(6.204.479)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>	<b>30.117.715</b>	<b>23.126.035</b>

DESCRIZIONE	Esercizio 31/12/2019	Esercizio 31/12/2018
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(14.081.728)	(11.875.496)
Disinvestimenti	(14.105.001)	(11.885.224)
	23.273	9.728
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(10.193.506)	(7.992.413)
Disinvestimenti	(10.193.506)	(7.992.413)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		(493)
Disinvestimenti		(3.536)
		3.043
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(24.275.234)</b>	<b>(19.868.402)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(528.563)
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	(2.172.258)	(2.431.309)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(2.172.258)</b>	<b>(2.959.872)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)</b>	<b>3.670.223</b>	<b>297.761</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.362.573	4.072.407
Assegni	2.204	1.785
Danaro e valori in cassa	8.349	1.173
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.373.126	4.075.365
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.039.861	4.362.573
Assegni	1.803	2.204
Danaro e valori in cassa	1.685	8.349
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.043.349	4.373.126

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

### NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

*Signori Soci/Azionisti,*

il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, del quale la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto secondo i dettati di legge e, per quanto non previsto, in conformità con i principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

#### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono verificati fatti di rilievo.

#### **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati per la redazione del Bilancio chiuso al 31/12/2019 risultano conformi alle previsioni di cui al D.Lgs. 139/2015, per tramite del quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, per conseguente modifica e adattamento dei principi contabili nazionali OIC.

Il seguente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, Codice civile, la Nota Integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

#### **Esonero dalla redazione del bilancio consolidato**

La Società possiede un'unica partecipazione di controllo nella Società Friulab S.r.l., detenuta per il 81,40% del Capitale Sociale.

Friulab S.r.l è una società strumentale dei gestori del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Udine e del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana. Opera per oltre l'80% del proprio fatturato a favore dei soci.

A seguito dell'attuazione della L. R. n. 13 del 23/06/2005 "Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)", i soci CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A., risultano essere i gestori del Servizio Idrico Integrato in provincia di Udine.

Pertanto il laboratorio Friulab, tenuto conto dell'estensione territoriale acquisita e considerate le garanzie di qualità ed efficienza negli anni consolidate e via via migliorate, si attesta quale primaria struttura di riferimento del settore.

I soci continuano ad essere i principali clienti, in particolare la controllante CAFC S.p.A., nei confronti della quale viene ad essere realizzato il 68% del fatturato.

La Società ritiene di poter rientrare nelle condizioni di esonero dalla redazione del Bilancio consolidato, in applicazione delle previsioni del combinato disposto dell'art. 27, comma 3bis e art. 29, comma 2, D.Lgs. 127/91.

Per i valori e le grandezze riferibili alla unica controllata Friulab S.r.l., è da ritenersi infatti che il consolidamento integrale della medesima risulti irrilevante ai fini della redazione con chiarezza del Bilancio, nonché della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico complessivi della controllata e controllante, quali uniche imprese rientranti nel perimetro di consolidamento.

Nella presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione degli amministratori viene a tal riguardo fornita adeguata informativa sulla operatività della controllata, sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sui rapporti intercorsi con la controllante CAFC S.p.A.

## PRINCIPI DI REDAZIONE

*(Rif. art. 2423, Codice civile e art. 2423-bis Codice civile)*

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prospettiva di continuazione dell'attività, della funzione economica degli elementi attivi e passivi, nonché della significatività e rilevanza dei fatti economici;
- è stato osservato il principio della prudenza, indicando esclusivamente utili o proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; per i rischi e le perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- è stato osservato il principio della competenza, indicando i proventi e gli oneri dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in applicazione del principio della prevalenza della sostanza economica rispetto alla sua forma giuridica.

## CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

*(Rif. art. 2423, quinto comma, Codice civile)*

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

## CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Come esaurientemente riportato nella Relazione sulla gestione al bilancio, cui si fa rimando, la Società ha inteso adottare volontariamente un cambiamento di principio contabile nella rappresentazione dei ricavi di competenza, per le motivazioni ivi indicate.

Un tanto sia con riferimento alla rappresentazione dei ricavi di cui alla voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del Conto Economico per quanto attiene la rilevazione del c.d. VRG – Vincolo ai Ricavi del Gestore – in accordo con il metodo tariffario predisposto da ARERA, sia della componente tariffaria riconducibile al Fondo per Nuovi Investimenti – FoNI di cui alla voce A5 "Altri ricavi e proventi".

Tenuto conto della adeguata stabilità del quadro normativo di riferimento, della opportunità di conformarsi alle prassi adottate dalle maggiori società operanti nel settore, nonché della necessità di assicurare piena coerenza nella rappresentazione contabile delle consistenze patrimoniali e dei flussi economici rispetto ai vincoli introdotti dalla normativa di settore, la Società ha pertanto adottato autonomamente l'indicato cambiamento di principio contabile nella rappresentazione dei ricavi.

Ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società, in conformità alle previsioni del principio contabile di riferimento OIC29, i ricavi di cui alla voce A1. del Conto Economico sono iscritti sulla base del VRG riconosciuto, nel ricomprendere i conguagli afferenti ai costi operativi e alle altre attività in accordo con il metodo tariffario definito dalla Autorità e meglio sopra descritto.

La componente tariffaria riferibile al FoNI risulta invece rappresentata quale contributo in conto impianti, commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e rilevata a Conto Economico con un criterio sistematico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti; per quanto previsto del principio OIC16, si è inteso applicare il c.d. *metodo indiretto*, nel portare la componente predetta indirettamente a riduzione del costo in quanto imputata al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi", nel rinvio per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

La Società ha inteso adottare la medesima modalità di rappresentazione contabile anche per i ricavi derivanti dalla quota addebitata alla utenza quale contributo di allacciamento per le nuove utenze acquisite.

Per quanto indicato dal citato OIC29, la Società ha pertanto provveduto a determinare retroattivamente gli effetti del cambiamento di principio contabile.

La applicazione retroattiva ha comportato, a fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel Bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il predetto principio contabile. I prospetti e i relativi commenti contenuti nella presente Nota Integrativa nonché lo schema di rendiconto finanziario si riferiscono ai dati dell'esercizio precedente già adattati al fine di garantire la comparabilità degli stessi.

## PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

In conformità al dettato dell'art. 2423 bis del Codice Civile, si provvede ad esporne di seguito l'influenza sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico.

Stato Patrimoniale Attivo	31-dic-18	Variazioni da C E 2018	1-gen-18
Crediti vs. clienti	(581.148)	(581.148)	
<i>Per fatture da emettere conguaglio "VRG"</i>	<i>(581.148)</i>	<i>(581.148)</i>	
Crediti per Imposte anticipate	10.157.307	2.102.511	8.054.795
<i>Per quota Risconti passivi FoNI</i>	<i>9.421.907</i>	<i>1.847.412</i>	<i>7.574.495</i>
<i>Per quota Risconti passivi contributi allacciamenti</i>	<i>573.259</i>	<i>92.959</i>	<i>480.300</i>
<i>Per conguaglio "VRG" servizio idrico</i>	<i>162.140</i>	<i>162.140</i>	
<b>Totale Attivo</b>	<b>9.576.159</b>	<b>1.521.364</b>	<b>8.054.795</b>

<b>Stato Patrimoniale Passivo</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>Variazioni da C E 2018</b>	<b>1-gen-18</b>
Effetto sul patrimonio Netto	(26.248.810)	(5.433.372)	(20.815.438)
<i>Riserva riclassifica FoNI</i>	<i>(24.348.370)</i>	<i>(4.774.137)</i>	<i>(19.574.233)</i>
<i>Riserva riclassifica Contributi allacciamenti</i>	<i>(1.481.433)</i>	<i>(240.227)</i>	<i>(1.241.205)</i>
<i>Riserva contabilizzazione "VRG"</i>	<i>(419.008)</i>	<i>(419.008)</i>	
Risconti passivi	35.824.970	6.954.736	28.870.234
<i>Risconti passivi da FoNI</i>	<i>33.770.277</i>	<i>6.621.549</i>	<i>27.148.728</i>
<i>Incrementi FoNI</i>		<i>10.407.358</i>	
<i>Quota Amm FoNI su cespiti in amm.to</i>		<i>(3.785.809)</i>	
Risconti passivi da contributi allacci	2.054.693	333.187	1.721.505
<i>Incremento contributi su allacciamenti</i>		<i>445.241</i>	
<i>Quota Amm contributi su allacciamenti</i>		<i>(112.054)</i>	
<b>Totale Passivo</b>	<b>9.576.159</b>	<b>1.521.364</b>	<b>8.054.795</b>

<b>Conto Economico</b>	<b>31-dic-18</b>
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	
Storno contributo FoNI	(10.407.358)
Storno contributi su allacciamenti	(445.241)
Contabilizzazione conguaglio "VRG"	(581.148)
5) Altri ricavi e proventi	
Quota Amm FoNI su Immobilizzazioni	3.785.809
Quota Amm Contributi allacciamenti	112.055
20) Imposte	
Effetto fiscale teorico anno	(2.102.511)
<b>21) Utile d'esercizio</b>	<b>(5.433.372)</b>

La determinazione retroattiva degli effetti derivanti dall'introduzione del cambiamento di principio contabile sulla rappresentazione dei ricavi e della componente tariffaria fondo Nuovi Investimenti è evidenziata in dettaglio anche nella tabella di cui all'allegato 1).

## CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(Rif. art. 2426, primo comma, Codice civile)

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

## IMMOBILIZZAZIONI

### Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e di quelli di diretta imputazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n.3 del Codice civile.



I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni Immateriali, quali “*Migliorie su beni di terzi*”, vengono contabilizzati con il metodo indiretto, in conformità con le previsioni del Principio OIC16; essi risultano quindi imputati al conto economico alla voce A5 “*Altri ricavi e proventi*” e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di “*Risconti passivi*”, nell’essere portati indirettamente a riduzione del costo.

A seguito della descritta adozione della diversa modalità di rappresentazione della componente tariffaria FoNI, tale posta include anche la predetta componente.

### Avviamento

In conformità alle previsioni del principio OIC4, si precisa che l’operazione di fusione per incorporazione della società NAU S.r.l., interamente posseduta, ha comportato la rilevazione di un disavanzo da annullamento pari ad Euro 8.487.442 nel 2014, incrementatosi per Euro 51.557 nel 2015, Euro 812.090 nel 2016 e Euro 66.288 nel 2017, per effetto del riconoscimento di oneri accessori e dell’applicazione di clausole di revisione prezzo come contemplate dal contratto.

L’incorporazione della partecipata è avvenuta nel contesto della articolata operazione di acquisizione del ramo SII “Città di Udine”.

Il disavanzo da annullamento, non essendo risultato iscritto agli elementi dell’attivo e del passivo espressi a valori correnti, è stato considerato quale avviamento, per iscrizione della corrispondente voce nell’Attivo dello Stato Patrimoniale e relativo ammortamento ai sensi dell’art. 2426 n. 6) Codice civile.

È ammortizzato in relazione alla scadenza della concessione per la gestione del Servizio Idrico Integrato della Città di Udine, riferita al termine dell’originaria concessione al 31/12/2029.

Alla data di efficacia della fusione con Carniacque S.p.A., al 1 gennaio 2017 per l’acquisizione del ramo SII, si è proceduto alla rilevazione del disavanzo da concambio per Euro 1.456.218. Detta componente è stata interamente imputata ad avviamento e risulta ammortizzata tenuto conto della vita utile stimata in 10 anni, in relazione al periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con il medesimo.

L’avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale.

### Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ad esso imputabili ovvero al costo di produzione, costituito dai costi sostenuti in via diretta ed indiretta per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

La Società non ha proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, ad eccezione di quelli riferiti ad un contratto di finanziamento accesso dall’incorporata CDL S.p.A.

Nel caso in cui si rilevi una perdita durevole di valore derivante dalle difficoltà previste nel recupero del valore netto contabile del bene tramite l’uso, l’immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d’uso, oggettivamente determinato, dell’immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione ordinaria, con funzione conservativa, sono integralmente imputati al Conto Economico dell’esercizio nel quale vengono sostenuti.

I costi di manutenzione di natura incrementativa, tali da comportare un aumento della funzionalità, sicurezza o del valore dei beni, sono iscritti ad incremento del valore dei beni medesimi.

Gli eventuali contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali vengono imputati a Conto Economico tra gli “*Altri ricavi e proventi*” (voce “A5”), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, cosiddetto metodo indiretto, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

A seguito della descritta adozione della diversa modalità di rappresentazione della componente tariffaria FoNI, tale posta include anche la predetta componente, nonché quella riferibile ai contributi di allacciamento per nuove utenze.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate – quali beni a vita utile indefinita – è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica, tale da assicurare corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati e le opere di proprietà è stato iscritto separatamente fin dall'origine.

Il valore dei terreni riconducibili alle aree sottostanti e alle pertinenze dei fabbricati industriali iscritti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Friulenergie S.r.l., è stato scorporato sulla base del valore di perizia attribuito in sede di prima iscrizione.

Il piano di ammortamento viene eventualmente adeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si tiene conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali sulla durata dell'utilizzo ecc.

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del periodo di ammortamento per le singole categorie di immobilizzazioni materiali.

CATEGORIE DI IMMOBILIZZI MATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO IN ANNI
Fabbricati industriali	28 - 33
Servitù d'acquedotto	20
Opere idrauliche	40 - 50
Impianti di produzione e filtrazione	12,5
Pozzi	40
Serbatoi	25
Stazioni di compressione e pompaggio	8
Impianti di sollevamento e risolleamento	8 - 12
Impianti ex CDL	13 - 26
Centrali idroelettriche	14
Condutture idriche	20
Strumenti di misura e controllo	10
Attrezzatura	10
Automezzi ed Autovetture	4
Impianti di protezione catodica	10
Impianti di condizionamento e riscaldamento	5 - 6
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	5,5 - 5
Hardware	5
Mobili ed arredi	8
Laboratorio analisi e purificazione acque	10
Impianti ricetrasmittenti e ponti radio	5
Reti interne comunali	20
Impianti di telemisura e telecontrollo	10
Impianti telefonici	5

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in Bilancio in accordo con il metodo patrimoniale, così come previsto dai principi contabili adottati (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel Conto Economico).

Gli effetti dell'applicazione del metodo finanziario sono esposti nella presente Nota Integrativa, così come richiesto dall'art. 2427 Codice civile, 1° comma, n. 22.

### **Crediti**

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante appostazione di specifico fondo di rettifica per svalutazione crediti.

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

### **Debiti**

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e, successivamente, valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il valore è determinato con il metodo del costo medio ponderato.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate sono valutate in applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Il valore di carico originario è rettificato se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Esso viene ripristinato qualora siano venute meno le ragioni che avevano originato la rettifica.

### **Azioni proprie**

La Società non possiede azioni proprie, né direttamente né indirettamente tramite imprese controllate e/o interposta persona.

### **Strumenti finanziari derivati**

La Società ha acceso strumenti finanziari derivati esclusivamente con finalità di copertura, nello specifico del rischio di tasso rispetto ad operazioni di finanziamento.

Essi sono stati rilevati inizialmente quando la Società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi, la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate a Conto Economico. Non sussistono strumenti finanziari derivati incorporati in altri strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono iscritti alla specifica voce tra le Immobilizzazioni Finanziarie in relazione alla durata delle passività oggetto di copertura.

### **Contributi in c/impianti**

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima.

I contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a Conto Economico per competenza secondo il criterio precedentemente indicato, in coerenza con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Trattasi di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno più eventi in futuro.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza e prudenza a fronte di somme che si prevede saranno pagate nei periodi in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

L'entità di accantonamento è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data del bilancio necessari a fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Non si è proceduto all'iscrizione di fondi rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti di natura determinata, pertanto non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno dato origine a una passività.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, in accordo con il principio contabile di riferimento OIC31.

### **Fondo TFR**

Il fondo iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta congruo rispetto a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e dal CCNL applicato, in corrispondenza con le quote maturate dal personale dipendente a fine esercizio.

Il fondo è soggetto a rivalutazione in base ai parametri di indicizzazione prestabiliti ed è ridotto, a norma di legge, dell'importo corrispondente alla imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del TFR medesimo.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale nelle voci "Debiti Tributari", al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Si è tenuto conto, ai fini della rilevazione della c.d. fiscalità differita, attiva e passiva, dei contenuti e delle previsioni del principio contabile OIC25, al fine di assicurare il pieno rispetto del generale principio di competenza economica per la rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, per presenza di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

La fiscalità attiva e passiva differita è stata computata in applicazione delle aliquote attese negli esercizi di inversione delle differenze temporanee, per le imposte IRES e IRAP, peraltro coincidenti con le aliquote correnti, per iscrizione nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante e tra i fondi del passivo.

### **Riconoscimento ricavi e costi**

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono esposti, al netto degli sconti e degli abbuoni, secondo i principi di prudenza e competenza. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici e sono valorizzati tra i ricavi mediante l'applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio. I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall'AUSIR e approvate da parte di ARERA.

Per quanto esaurientemente descritto in precedenza e riportato nella Relazione sulla Gestione, non concorre alla formazione dei ricavi l'intero ammontare del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuto in tariffa, da destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito.

Si rimanda a tal riguardo ai contenuti dello specifico paragrafo "Cambiamenti di principi contabili".

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

### **Valori espressi in valuta**

Non sussistono poste in valuta estera.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali**

I rischi di garanzie concesse per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

La Società, come previsto dal D.Lgs. 14 /2019 – Codice della Crisi di impresa e della insolvenza – ritiene che l'attuale assetto organizzativo, inteso come regole e procedure dirette ad assicurare la corretta attribuzione del potere decisionale con riguardo a capacità e responsabilità dei soggetti, risulti adeguato.

Parimenti, l'assetto amministrativo e contabile adottato dalla Società garantisce il governo dei processi aziendali, la rilevazione contabile tempestiva delle transazioni, la gestione tempestiva dei rischi e la produzione di dati utili per l'assunzione delle decisioni gestionali, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la redazione del Bilancio d'esercizio. A norma del Codice civile, l'adeguatezza degli assetti deve essere monitorata nel tempo. L'organo amministrativo procede periodicamente ad assicurare il permanere dell'adeguatezza di tali assetti, in rapporto alle dimensioni e della natura dell'attività.

## NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

## IMMOBILIZZAZIONI

## I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
51.113.290	47.966.298	3.146.992

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	70.523	181.161		21.611.845	10.873.595	8.840.408	44.185.821	85.763.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.523	181.161		13.842.817	3.141.461		20.526.059	37.762.021
Svalutazioni							35.034	35.034
Valore di bilancio				7.769.028	7.732.134	8.840.408	23.624.728	47.966.298
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni				247.532		9.943.794	2.182	10.193.507
Riclassifiche (del valore di bilancio)				277.834		(11.883.881)	11.500.531	(105.516)
Ammortamento dell'esercizio				1.008.558	742.604		5.189.836	6.940.999
Totale variazioni				(483.192)	(742.605)	(1.940.087)	6.312.876	3.146.992
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	70.523	181.161		22.137.210	10.873.595	6.900.321	55.688.534	95.851.344
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.523	181.161		14.851.374	3.884.066		25.717.564	44.704.688
Svalutazioni							33.366	33.366
Valore di bilancio				7.285.836	6.989.529	6.900.321	29.937.604	51.113.290

## Concessioni, licenze marchi e diritti simili

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2018	INCREMENTI ESERCIZIO	AMM.TO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2019
Concessioni	7.445.991		(635.718)		6.810.273
Licenze-Software	323.037	525.366	(372.840)		475.563
	<b>7.769.028</b>	<b>525.366</b>	<b>(1.008.558)</b>		<b>7.285.836</b>

## Avviamento

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2018	INCREMENTI ESERCIZIO	AMM.TO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2019
Avviamento ramo "Città di Udine"	6.567.159		(596.983)		5.970.176
Avviamento Carniacque S.p.A.	1.164.975		(145.621)		1.019.353
	<b>7.732.134</b>		<b>(742.604)</b>		<b>6.989.529</b>

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Alla chiusura dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende gli investimenti non ancora completati su reti ed impianti di proprietà dei Comuni gestiti.

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2018	INCREMENTI ESERCIZIO	ALTRE VARIAZIONI	AMM.TO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2019
Immobilizzazioni in corso	8.840.408	9.943.794	(105.516)		(11.778.365)	6.900.321
	<b>8.840.408</b>	<b>9.943.794</b>	<b>(105.516)</b>		<b>(11.778.365)</b>	<b>6.900.321</b>

### Altre Immobilizzazioni

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2018	INCREMENTI ESERCIZIO	AMM.TO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2019
Migliorie su beni in concessione	145.183		(66.218)		78.965
Migliorie su beni di terzi	23.478.546	11.500.531	(5.123.293)		29.855.784
Altre attività	999	2.182	(326)		2.855
	<b>23.624.728</b>	<b>11.502.713</b>	<b>(5.189.837)</b>		<b>29.937.604</b>

### Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali, quali migliorie su beni di terzi, vengono imputati a Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi.

Per il dettaglio dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda alle specifiche informazioni di cui alla Legge 124/2017 nella prevista sezione della presente Nota.

## II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
91.338.720	85.506.274	5.832.446

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	8.647.440	239.482.105	9.737.143	3.619.330	12.070.746	273.556.764
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.460.648	175.260.826	7.437.847	2.891.169		188.050.490
Valore di bilancio	6.186.792	64.221.279	2.299.296	728.161	12.070.746	85.506.274
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	174.639	271.281	252.836	119.680	13.286.565	14.105.001
Riclassifiche (del valore di bilancio)	29.370	15.185.892	1.812.762		(17.028.024)	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				1.262		1.262

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	124.529	7.418.632	497.962	331.056		8.372.179
Altre variazioni					100.886	100.886
Totale variazioni	79.481	8.438.541	1.567.636	(212.638)	(3.640.573)	5.832.446
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	8.851.449	254.939.278	11.802.741	3.637.211	8.430.173	287.660.852
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.585.176	182.678.976	7.936.292	3.121.688		196.322.132
Valore di bilancio	6.266.273	72.260.302	3.866.449	515.523	8.430.173	91.338.720

### Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

Il valore dei terreni è riferito al valore delle aree oggetto di esproprio in relazione alle opere realizzate, nonché all'area del depuratore di San Giorgio di Nogaro per complessivi Euro 4.744.115.

Sulla base delle previsioni del principio contabile OIC16 si è provveduto allo scorporo della quota parte di costo, per Euro 84.700, riferita alle aree di sedime alle Centrali idroelettriche rinvenenti dalla operazione di incorporazione della società Friulenergie S.r.l.

### Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	239.482.105
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(175.260.826)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>64.221.279</b>
Acquisizione dell'esercizio	271.281
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	15.185.892
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(7.418.632)
<b>Valore netto al 31.12.2019</b>	<b>72.260.302</b>



Di seguito la tabella che ne dettaglia la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Reti e condotte idriche	31.775.261	30.567.640	1.207.621
Reti e condotte fognarie	30.299.948	22.800.458	7.499.490
Impianti di depurazione	2.043.513	2.413.083	(369.570)
Pozzi, serbatoi, opere idrauliche	3.469.059	3.705.406	(236.347)
Impianti di sollevamento e risollevarimento	1.167.881	898.572	269.309
Impianti di produzione e filtrazione	980.079	1.122.510	(142.431)
Impianti trattamento essiccazione fanghi	90.399	113.576	(23.177)
Strumenti di misura e controllo	1.084.602	1.053.088	31.514
Impianti fotovoltaici	202.779	244.023	(41.244)
Impianti cogenerazione	454.051	513.708	(59.657)
Centrali idroelettriche	692.724	789.050	(96.326)
Laboratorio purificazione acque	6	165	(159)
	<b>72.260.302</b>	<b>64.221.279</b>	<b>8.039.023</b>

### Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	9.737.143
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.437.847)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>2.299.296</b>
Acquisizione dell'esercizio	252.836
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	1.812.762
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(497.962)
<b>Valore netto al 31.12.2019</b>	<b>3.866.449</b>

Nella voce sono compresi, gli strumenti di misura “contatori” non ancora messi in opera e che non sono stati assoggettati a processo di ammortamento.

Al fine di meglio comprendere la movimentazione avvenuta durante l'esercizio degli strumenti di misura (contatori), di seguito viene riportata la tabella con le variazioni:

MOVIMENTI	NUMERO PEZZI	VALORE IN EURO
Contatori in attesa di posa al 31.12.2018	2.337	63.715
Acquisti 2019	10.749	273.651
Posti in opera nel 2019	(9.348)	(236.124)
<b>Contatori in attesa di posa al 31.12.2019</b>	<b>3.738</b>	<b>101.242</b>

### Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	3.619.330
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.891.169)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>728.161</b>
Acquisizione dell'esercizio	119.680
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(1.262)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(331.056)
<b>Valore netto al 31.12.2019</b>	<b>515.523</b>

Si fornisce il dettaglio degli altri beni:

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2018	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	CESSIONI	AMMORTAMENTI	VALORE 31/12/2019
Mobili e Arredi	76.067	12.341		(22.004)	66.404
Hardware	183.482	72.451		(71.645)	184.288
Autovetture e Autocarri	468.612	34.887	(1.262)	(237.406)	264.831
	<b>728.161</b>	<b>119.679</b>	<b>(1.262)</b>	<b>(331.055)</b>	<b>515.523</b>

### Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende gli investimenti in reti ed impianti non ancora completati alla chiusura dell'esercizio.

Di seguito viene riportata la tabella con le variazioni intervenute nel periodo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo al 31.12.2018	12.070.746
Acquisizione dell'esercizio	13.286.565
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(17.028.024)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	100.886
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>8.430.173</b>

I giroconti positivi sono da riferire agli incrementi per investimenti su reti e impianti di proprietà effettuati nel corso dell'esercizio.

I giroconti negativi sono da riferire alla iscrizione delle immobilizzazioni in corso principalmente a voce propria "Impianti e macchinario" per effetto del completamento delle opere.

### Contributi in conto capitale

Per effetto del descritto cambiamento di principio contabile adottato per il trattamento della componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI), dal corrente esercizio tale posta è stata portata a rettifica dei ricavi dell'esercizio ed iscritta fra i risconti passivi, nel risultare rappresentata quale contributo in conto impianti.

Analoga rappresentazione è stata adottata per i contributi da utenza per il servizio di nuovo allacciamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati in applicazione del già descritto metodo indiretto.

Per il dettaglio dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda alle specifiche informazioni di cui alla Legge 124/2017 nella prevista sezione della presente Nota.

### Operazioni di locazione finanziaria

Si riportano di seguito i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del Codice civile integrati con le informazioni raccomandate dal documento OIC12 Appendice A, per evidenza de:

- l'ammontare complessivo al quale i beni locati sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni;
- gli ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati di competenza dell'esercizio;
- il valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria;
- gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo.

Si riportano quindi gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al metodo cosiddetto patrimoniale, nel rilevare i canoni corrisposti tra i costi della produzione alla voce B8 "Godimento beni di terzi" del Conto Economico.

	IMPORTO
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	19.496.584
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(593.998)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	14.348.990
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	426.584

**EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO****ATTIVITÀ**

		<b>Unità di Euro</b>
<b>a)</b>	<b>Contratti in corso</b>	
a1)	Valore beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	19.450.027
	di cui valore lordo	24.460.346
	di cui fondo ammortamento	5.010.318
	di cui rettifiche	
	di cui riprese di valore	
a2)	Valore beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	647.300
a3)	Valore beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	(6.746)
a4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(593.998)
a5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a6)	Valore beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	19.496.584
	di cui valore lordo	25.073.533
	di cui fondo ammortamento	5.576.949
	di cui rettifiche	
	di cui riprese di valore	
a7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio saldo es.prec.	11
a8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale saldo es.prec.	(1.376.555) (1.300.929)
<b>b)</b>	<b>Beni riscattati</b>	
b1)	Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	62.559
	Totale algebrico a6) a7) a8) b1)	18.258.215

**PASSIVITÀ**

<b>c)</b>	<b>c1)</b>	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (imponibile)	14.725.297
		di cui scadenti nell'esercizio successivo	946.385
		di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	4.058.982
		di cui scadenti oltre i 5 anni	9.719.930
	<b>c2)</b>	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	580.320
	<b>c3)</b>	Riduzioni per rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(956.627)
	<b>c4)</b>	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio (imponibile)	14.348.990
		di cui scadenti nell'esercizio successivo	1.011.965
		di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	4.358.872
		di cui scadenti oltre i 5 anni	8.978.153
	<b>c5)</b>	Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo d'esercizio saldo es.prec.	3.506 3.944
	<b>c6)</b>	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale saldo es.prec.	
		Totale algebrico c4) c5) c6)	14.352.934
<b>d)</b>		Effetto complessivo lordo a fine esercizio	3.905.281
<b>e)</b>	<b>e1)</b>	Effetto fiscale (saldo algebrico differenze generate nell'esercizio e nei precedenti)	549.413
	<b>e2)</b>	Effetto fiscale riprese valore area: dec.eff.met.pat.	(661.097)
<b>f)</b>		Effetto sul patrimonio netto a fine esercizio (d-e1)	2.694.771

## EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

<b>g)</b>	<b>Effetto lordo</b>	<b>Unità di Euro</b>
	Effetti sul risultato prima delle imposte (saldo minori costi imputabili all'esercizio)	495.795
	di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	1.525.033
	di cui rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(426.584)
	di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	(593.998)
	di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	(8.656)
<b>e)</b>	e3) Effetto fiscale (saldo maggiori imposte imputabili all'esercizio)	82.582
	e4) Effetto fiscale ripresa valore area: dec. eff. met. patr.	(68.586)
<b>h)</b>	Effetto netto che si avrebbe avuto sul risultato d'es. dalla rilevazione delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g - e3 + e4) (maggiore utile o minore perdita)	344.627

## III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
1.548.393	1.495.109	53.284

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	89.496	11.988	101.484	192.420
Rivalutazioni	1.182.651		1.182.651	43.765
Svalutazioni		5.452	5.542	226.784
Valore di bilancio	1.272.147	6.536	1.278.683	9.401
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	45.519		45.519	43.535
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		1.089	1.089	
Altre variazioni				(52.640)
Totale variazioni	45.519	(1.089)	44.430	(9.105)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	89.496	11.988	101.484	139.780
Rivalutazioni	1.228.170		1.228.170	87.300
Svalutazioni		6.541	6.541	226.784
Valore di bilancio	1.317.666	5.447	1.323.113	296

Sulle partecipazioni non sussistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né diritti d'opzione o altri privilegi.

## Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
FRIULAB S.r.l.	UDINE	02214410306	100.000	55.921	1.618.755	81.400	81,40	1.317.666
<b>Totale</b>								<b>1.317.666</b>
FRIULAB S.r.l.					% di partecipazione			Valore iscrizione
Quota di partecipazione al 31/12/2018					81,40%			1.272.146
Rivalutazione dell'esercizio								45.520
<b>Quota partecipazione in Euro al 31/12/2019</b>								<b>1.317.666</b>

Il Bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio 2019, essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti e i relativi dati disponibili.

Rispetto all'esercizio precedente la partecipazione in Friulab S.r.l. ha subito un incremento per Euro 45.520 determinato in applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto.

In allegato alla presente Nota Integrativa si riportano i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico della controllata Friulab S.r.l.

Si evidenziano nella sottostante tabella i rapporti intercorsi nel periodo con la società controllata Friulab S.r.l.

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Per servizi di analisi		250.058	985.955	
Per servizi amministrativi	18.380			18.380
Per rimborsi quote assicurative	6.164			6.164

Le transazioni sono state concluse a normali valori di mercato.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

## Altre partecipazioni

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Possesso	Valore nominale	Valore bilancio
Banca di Cividale S.p.A.	Cividale del F.	50.913.255	274.018.000	2.043.000	0,01%	2.514	5.447
Consorzio Aussa Corno in liquidazione	San Giorgio di NG	293.866		224.118	0,01%	1.932	

I dati sono riferiti al Bilancio al 31 dicembre 2018.

Il valore della partecipazione nella Banca di Cividale S.p.A. è stato oggetto di rettifica sulla base dei più recenti valori rilevabili sul mercato di riferimento a fronte di perdite di valore ritenute durevoli. Anche la partecipazione nel Consorzio Aussa Corno è stata completamente svalutata a fronte di perdite durevoli di valore.

### Strumenti finanziari derivati

SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
296	9.401	(9.105)

Sono rappresentati da contratti derivati utilizzati con finalità di copertura, di seguito la tabella che ne evidenzia le movimentazioni:

Descrizione	31/12/18	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	31/12/19
Strumenti finanziari derivati attivi	9.400		(52.640)	43.536		296
	<b>9.400</b>		<b>(52.640)</b>	<b>43.536</b>		<b>296</b>

Alla chiusura dell'esercizio sono in essere i seguenti strumenti finanziari derivati a copertura rischio tasso:  
(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice civile)

STRUMENTI DERIVATI	FAIR VALUE	NOZIONALE	CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO
CAP	296	10.361.177	Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 12/01/2016 con Iccrea Bancalmpresa sul finanziamento quindicinale di Euro 15.000.000 periodo di copertura anni 7 data iniziale 30/06/2016
CAP	0	1.576.320	Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 21/09/2009 con la Banca Popolare di Cividale sul finanziamento ventennale di Euro 2.746.653 periodo di copertura anni 12 data iniziale 31/03/2011

Trattasi di contratti derivati di copertura OTC il cui fair value è determinato con tecniche e modelli di valutazione, per utilizzo di parametri osservabili sul mercato, generalmente accettati dagli operatori.

Le variazioni di valore sono state iscritte direttamente a Conto Economico.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	207.025	207.025
Variazioni nell'esercizio	17.959	17.959
Valore di fine esercizio	224.984	224.984
Quota scadente oltre l'esercizio	224.984	224.984

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2018	Acquisizioni	Cessioni	31/12/2019
Altri	207.025	207.999	190.040	224.984
	<b>207.025</b>	<b>207.999</b>	<b>190.040</b>	<b>224.984</b>

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentati dai depositi cauzionali versati a garanzia a diversi Enti Pubblici per concessioni e attraversamenti.

## ATTIVO CIRCOLANTE

## I - RIMANENZE

SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
1.005.342	1.014.076	(8.734)

Le rimanenze per materiale di magazzino sono costituite da materie prime e beni quali tubazioni, valvole, pozzetti, nonché altro materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.014.076	(8.734)	1.005.342
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.014.076</b>	<b>(8.734)</b>	<b>1.005.342</b>

## II - CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
46.413.335	48.705.571	(2.292.236)

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	34.784.654	(4.425.920)	30.358.734	24.999.859	5.358.875
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	17.948	6.596	24.544	24.544	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	968.790	3.722.664	4.691.454	3.858.150	833.304
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.858.196	(1.073.800)	10.784.396		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.075.983	(521.776)	554.207	354.207	200.000
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>48.705.571</b>	<b>(2.292.236)</b>	<b>46.413.335</b>	<b>29.236.760</b>	<b>6.392.179</b>



La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Tutti i crediti sono riferibili all'area geografica Italia.

Non vi sono crediti in valuta.

### Crediti verso clienti

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture scadute	12.412.477	11.631.196	781.281
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture a scadere	8.274.666	10.480.114	(2.205.448)
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture da emettere	10.915.770	18.938.753	(8.022.983)
Debito per conguaglio tariffario 2018	(581.148)	(581.148)	
Credito per conguaglio tariffario 2019	5.358.875		5.358.875
F.do svalutazione crediti	(6.021.906)	(5.684.261)	(337.645)
<b>Totali</b>	<b>30.358.734</b>	<b>34.784.654</b>	<b>(4.425.920)</b>

Tra i crediti verso clienti sono incluse le note di accredito da emettere riferite a fatture oggetto di rettifica per perdita idrica, per complessivi Euro 662.963.

Le fatture da emettere comprendono i consumi stimati alla data del 31.12.2019 da fatturare all'utenza nel corso del 2020, compreso il ciclo di fatturazione delle utenze non approvvigionate da rete unificata nelle zone della Bassa Friulana.

I crediti per conguaglio tariffario rappresentano il credito per il raggiungimento del volume dei ricavi di competenza garantito dalla tariffa vigente (VRG). I ricavi che concorrono al raggiungimento del VRG, così come il Metodo tariffario predisposte da ARERA in applicazione del principio del full cost recovery, sono esaurientemente descritti nello specifico paragrafo 4.1 della Relazione sulla Gestione.

### Crediti tributari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Erario crediti IRES	3.323.255		3.323.255
Erario crediti IRAP	532.974		532.974
Erario per Imposta sostitutiva	763.869	891.181	(127.312)
Erario per ritenute	1.921	1.921	
Erario per anticipo TFR	35.887	42.140	(6.253)
Erario per istanza rimborso IRES su IRAP	33.548	33.548	
	<b>4.691.454</b>	<b>968.790</b>	<b>3.722.664</b>

L'importo di Euro 763.869 rappresenta l'imposta sostitutiva relativa all'affrancamento dell'avviamento iscritto a bilancio a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società NAU S.r.l.

### Crediti per imposte anticipate

Descrizione	31/12/2019		31/12/2018		Variazioni
	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	5.742.310	1.378.155	5.302.840	1.272.682	105.473
Accantonamenti a fondo smaltimento fanghi			328.968	91.782	(91.782)
Accantonamenti a fondi rischi rimborso perdite idriche a utenza	513.067	143.146	333.067	92.926	50.220
Accantonamenti a fondi rischi rimborso tariffa SII remunerazione capitale investito			31.229	8.713	(8.713)
Accantonamenti a fondo rischi spese legali	99.776	28.442	129.338	36.690	(8.248)
Accantonamenti a fondi altri	278.800	74.992	389.533	105.887	(30.895)
Accantonamenti a fondi svalutazione	237.720	60.739	317.372	81.263	(20.524)
FoNI 2012-2018 Riclassifica	29.966.254	8.360.585	33.770.277	9.421.907	(1.061.322)
Contributi allacci 2012-2018 Riclassifica	1.931.506	538.890	2.054.692	573.259	(34.369)
Conguaglio VRG 2018	581.148	162.140	581.148	162.140	
Altre differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	137.975	37.306	45.610	10.946	26.360
<b>Totale</b>	<b>39.488.557</b>	<b>10.784.395</b>	<b>43.284.073</b>	<b>11.858.195</b>	<b>(1.073.800)</b>

Le inversioni contabili dei singoli periodi sono computate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, pari al 24% a fini IRES e al 3,90% a fini IRAP.

### Crediti verso altri

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti v.so INAIL	15.384	2.849	12.535
Crediti per contributi da ricevere	464.063	824.907	(360.844)
Crediti vs. fornitori	53.809	228.494	(174.685)
Altri	20.951	19.733	1.218
	<b>554.207</b>	<b>1.075.983</b>	<b>(521.776)</b>

L'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	5.452.440	231.821	5.684.261
Utilizzo nell'esercizio	80.534	231.821	312.355
Accantonamento esercizio	468.097	181.903	650.000
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>5.840.003</b>	<b>181.903</b>	<b>6.021.906</b>

Le rettifiche su crediti, per quanto di cui ai conseguenti incrementi iscritti nell'esercizio per Euro 650.000, sono state determinate sulla scorta di una precisa analisi della composizione del portafoglio crediti per tipologia di clientela, per anzianità e patologia dello scaduto.

I crediti deteriorati e quelli di importo individualmente significativo sono stati oggetto di un processo di valutazione su base analitica.

In aggiunta, si è tenuto conto di un adeguato apprezzamento del rischio fisiologico di perdita insistente sulla restante parte del portafoglio, per tramite dell'applicazione di metodo forfetario su base storico statistica.

#### IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
	8.043.349	4.373.126	3.670.223
Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.362.573	3.677.288	8.039.861
Assegni	2.204	(401)	1.803
Denaro e altri valori in cassa	8.349	(6.664)	1.685
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.373.126</b>	<b>3.670.223</b>	<b>8.043.349</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### RATEI E RISCONTI ATTIVI

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
	1.648.801	1.868.711	(219.910)

I risconti attivi di durata superiore a cinque anni ammontano a Euro 443.995 e sono riferibili al maxi canone leasing immobile sede di Udine e maxi canone leasing immobile sede di Tolmezzo.

	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	1.868.711	1.868.711
Variazione nell'esercizio	(219.910)	(219.910)
Valore di fine esercizio	1.648.801	1.648.801

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, Codice civile):

DESCRIZIONE	IMPORTO
Imposta di registro su leasing immobile nuova sede	66.189
Polizze assicurative RCA,RCT, RCO, furti, fideiussioni	198.097
Canone assistenza	33.924
Maxi canone leasing immobile nuova sede	1.300.929
Canoni leasing	30.023
Canoni attraversamenti idrici	5.212
Corsi di Formazione	14.068
Altri di ammontare non apprezzabile	359
	<b>1.648.801</b>

#### Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

**NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****PATRIMONIO NETTO**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, Codice civile)

SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
84.737.972	81.044.771	3.693.201

**Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto**

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi		
Capitale	41.878.905					41.878.905
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.218.115					9.218.115
Riserva legale	2.542.792	538.571				3.081.363
Riserva straordinaria	41.204.552	10.214.744				51.419.296
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.164.352	18.099				1.182.451
Varie altre riserve	(20.301.986)	(1)		5.433.372		(25.735.356)
Totale altre riserve	22.066.918	10.232.842	3	5.433.372		26.866.391
Utile (perdita) dell'esercizio	5.338.041	(5.338.041)			3.693.198	3.693.198
Totale patrimonio netto	81.044.771	5.433.372	3	5.433.372	3.693.198	84.737.972

**Dettaglio delle altre riserve**

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva per conversione EURO	1
9) Riserva da Scissione	540.420
10) Riserva cambiamento principio contabile OIC29	(26.275.778)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
<b>Totale</b>	<b>(25.735.356)</b>

**Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto**

Le poste del Patrimonio Netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, Codice civile)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite/per altre ragioni
Capitale	41.878.905	Capitale Sociale	B		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.218.115	Riserva di Utili	A,B,C	9.218.115	
Riserva legale	3.081.363	Riserva di Utili	A,B	3.081.363	
<b>Altre riserve</b>					
Riserva straordinaria	51.419.296	Riserva di Utili	A,B,C	51.419.296	
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.182.451	Riserva di Utili	A,B		
Varie altre riserve	(25.735.356)			(25.735.356)	
Totale altre riserve	26.866.391			25.683.938	
<b>Totale</b>	<b>81.044.774</b>			<b>37.983.416</b>	
Quota non distribuibile				136.207	
Residua quota distribuibile				37.847.209	

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci - D: per altri vincoli statutari - E: altro

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva per conversione EURO	1		A, B, C, D	
9) Riserva da Scissione	540.420	Riserva di Utili	A, B, C	540.420
10) Riserva cambiamento principio contabile OIC29	(26.275.778)	Riserva di Utili	A, B, C	(26.275.778)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		A, B, C	
<b>Totale</b>	<b>(25.735.356)</b>			

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci - D: per altri vincoli statutari - E: altro

La Riserva Straordinaria è liberamente utilizzabile e distribuibile ad eccezione di Euro 136.207 per la fiscalità che insiste sulla riserva ex art. 109, comma 4, del TUIR per Ammortamenti Anticipati al netto delle imposte differite.

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

### Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2019, che ammonta a Euro 41.878.905, è interamente versato. È rappresentato da n. 810.821 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65.

### Riserva Sovraprezzo Azioni

La riserva ammonta ad Euro 9.218.115. E' stata costituita a far data dal 1 gennaio 2006 a seguito della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di data 6 dicembre 2005, con la quale è stato deliberato l'aumento del Capitale Sociale mediante conferimento da parte del Comune di Gemona del Friuli del proprio servizio idrico integrato e dei Comuni di Tarcento e Buja dei beni costituenti dotazioni patrimoniali dell'ex "Consorzio Tarcento-Buja".

La Riserva è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2013 di Euro 3.950.702 per effetto della incorporazione della società Friulenergie S.r.l., nel corso dell'esercizio 2016 di Euro 1.184.484 per effetto del conferimento della società Cornappo S.r.l. e nel corso dell'esercizio 2017 di Euro 2.433.350 per effetto delle operazioni di fusione di Carniacque S.p.A.

### Riserva Legale

Il valore della riserva legale è pari a Euro 3.081.363. Tale riserva nel corso dell'esercizio si è incrementata per Euro 538.571 a seguito della destinazione della prevista quota dell'utile dell'esercizio precedente così come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 7 maggio 2019.

### Riserva Straordinaria

La riserva ammonta a Euro 51.419.296 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 10.214.744, a seguito della destinazione dell'utile del Bilancio d'esercizio 2018 in attuazione della deliberazione assembleare del 7 maggio 2019.

### Riserva rivalutazione partecipazioni

Ammonta a Euro 1.182.451 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 18.098, a seguito della destinazione della corrispondente quota dell'utile del Bilancio d'esercizio 2018 riferita alla rivalutazione della partecipazione nella controllata Friulab S.r.l. Si tratta di riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.

### Riserva da scissione

Ammonta a Euro 540.420 è stata iscritta in sede di ricostituzione delle riserve del patrimonio netto della società incorporata Friulenergie S.r.l.

### Riserva applicazione OIC

La voce "Riserva prima applicazione OIC" è stata iscritta:

- Per Euro -26.968 in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2016 con lo scopo di accogliere gli effetti di rettifica sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione dei nuovi Principi Contabili, per come disposto dal D.Lgs. 139/2015;
- Per Euro -26.248.810 in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2019 per accogliere gli effetti della rettifica sui saldi di apertura derivanti dal cambiamento del principio contabile nella rappresentazione dei ricavi.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, Codice civile)

SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI	
1.303.526	1.669.977	(366.451)	
		Fondo per imposte anche differite	Altri fondi
Valore di inizio esercizio	351.043	1.318.934	Totale fondi per rischi e oneri
			1.669.977
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Accantonamento nell'esercizio	73.800	241.686	315.486
Utilizzo nell'esercizio	85.831	596.106	681.937
Totale variazioni	(12.031)	(354.420)	(366.451)
Valore di fine esercizio	339.012	964.514	1.303.526

### Fondo per imposte differite

Descrizione	31/12/2019		31/12/2018		Variazioni
	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	
Ammortamenti fiscali anticipati	179.219	43.013	537.680	129.043	(86.030)
Ammortamenti "anticipati" da affrancamento Avviamento NAU S.r.l.	1.060.930	296.000	795.698	222.000	74.000
<b>Totale</b>	<b>1.240.149</b>	<b>339.013</b>	<b>1.333.378</b>	<b>351.043</b>	<b>(12.030)</b>

### Altri Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 7, Codice civile).

DESCRIZIONE	31/12/2018	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI	31/12/2019
Fondo rischi - altri	302.300	59.354	(205.084)	156.560
Fondo rischi derivazioni	175.316	1.079		176.395
Fondo rischi spese legali	148.054	1.253	(30.815)	118.493
Fondo rischi tariffa SII	31.229		(31.229)	
Fondo rischi smaltimento fanghi	328.969		(328.969)	
Fondo rischi perdite occulte utenze	333.067	180.000		513.067
<b>Totale Fondo rischi</b>	<b>1.318.935</b>	<b>241.686</b>	<b>(596.107)</b>	<b>964.514</b>

#### - Fondo Rischi - Altri

Il fondo è destinato a coprire rischi insistenti sulla Società riferibili a oneri derivanti da contenzioso tributario e da provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa.

In chiusura di esercizio si è proceduto all'utilizzo del fondo, con interessamento del Conto Economico in ragione della ormai accertata insussistenza di corrispondenti rischi di natura legale.

Il fondo è stato accantonato per Euro 21.166 a copertura di sanzioni su autorizzazioni allo scarico acque reflue e Euro 38.188, quale stima prudenziale dei rischi su nuove vertenze intervenute in corso di periodo.

- Fondo Spese Canoni Derivazioni Comuni

Il fondo era stato accantonato dall'incorporata Carniacque S.p.A. per far fronte al rimborso degli oneri di utilizzo delle sorgenti dovuti ai Comuni per la regolarizzazione delle concessioni idriche. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto ad ulteriore accantonamento di Euro 1.079 per quanto derivante dalla stima degli ulteriori oneri da sostenere.

- Fondo rischi Spese Legali

Il fondo è stato costituito a copertura delle spese legali relative a procedimenti aperti nei confronti della Società per vertenze di natura civilistica e giuslavoristica. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto ad ulteriore accantonamento per Euro 1.253, per quanto derivante dalla stima delle ulteriori spese legali da sostenere per vertenze intervenute in corso di esercizio.

- Fondo rischi tariffa SII

Il fondo, accantonato nel 2012 per la restituzione importi indebitamente versati da ciascun utente a titolo di remunerazione del capitale investito in relazione al periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, sulla base degli esiti del Referendum popolare del 12-13 giugno 2011, per i calcoli effettuati dall'interpretazione della delibera AEEG 12.07.2012, 290/2012/R/IDR, è stato utilizzato per Euro 100 pari all'importo restituito agli utenti nel corso dell'esercizio, si è proceduto infine allo storno dell'importo residuo di euro 31.128 a seguito della ormai accertata insussistenza dei corrispondenti rischi.

- Fondo rischi smaltimento fanghi

Il fondo è stato accantonato negli esercizi precedenti allo scopo di sopperire, in sede di riattivazione dell'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro, agli oneri derivanti dallo smaltimento dei fanghi giacenti presso l'impianto stesso, determinati quale miglior stima dei costi diretti e indiretti da sostenere per impiego di risorse interne o esterne alla Società.

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2019 per Euro 311.628 a copertura dei costi relativi, è stato operato lo storno dell'intero importo residuo pari a Euro 17.341, in ragione della ormai accertata insussistenza dei corrispondenti rischi.

- Fondo rischi copertura perdite idriche utenza

Il fondo è destinato alla copertura degli oneri derivanti dai rimborsi riconosciuti dalla Società a fronte delle perdite idriche riscontrate nelle reti private.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, Codice civile)

SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
2.940.320	3.402.067	(461.747)
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
Valore di inizio esercizio		3.402.067
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio		56.241
Utilizzo nell'esercizio		517.988
Totale variazioni		(461.747)
Valore di fine esercizio		2.940.320



Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati; risulta incrementato delle rivalutazioni di periodo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

## DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, Codice civile)

SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
39.211.386	44.420.517	(5.209.131)

### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (art. 2427, primo comma, n. 6, Codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	16.418.241	(1.882.018)	14.536.223	1.751.375	12.784.848	6.023.249
Debiti verso altri finanziatori	664.814	(290.243)	374.571	307.017	67.554	
Acconti		994	994	994		
Debiti verso fornitori	11.978.637	1.307.642	13.286.279	13.286.279		
Debiti verso imprese controllate	599.834	(349.776)	250.058	250.058		
Debiti tributari	3.036.429	(2.252.514)	783.915	783.915		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	666.997	(50.396)	616.601	616.601		
Altri debiti	11.055.565	(1.692.820)	9.362.745	8.033.707	1.329.038	
Totale debiti	44.420.517	(5.209.131)	39.211.386	25.029.946	14.181.440	6.023.249

Tutti i debiti sono riferibili all'area geografica Italia.

Non vi sono debiti in valuta.

La Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in ragione dell'assenza di costi di transazione, per commissioni e altri oneri sul finanziamento acceso nel 2016.

Parimenti, la Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per i rapporti di finanziamento contratti negli esercizi precedenti, il cui effetto risulterebbe in ogni caso marginale e non significativo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

### Debiti verso banche

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Unicredit	27		27
Mutuo € 250.000 BANCA di Udine	128.810	164.193	(35.383)
Mutuo € 456.000 Cassa di Risparmio FVG	218.174	241.964	(23.790)
Mutuo € 1.000.000 Cassa di Risparmio FVG	478.451	530.622	(52.171)
Mutuo € 2.746.653 Banca di Cividale	1.576.320	1.708.053	(131.733)
Mutuo € 1.646.011 Banca di Cividale		185.275	(185.275)
Mutuo € 1.500.000 BNL	400.000	500.000	(100.000)
Mutuo Banca ICCREA	10.188.464	11.300.485	(1.112.021)
Mutuo agevolato € 705.960 UNICREDIT	188.851	263.733	(74.882)
Mutuo Banca di Cividale D/12/70028 "ex Carniacque"	618.718	702.916	(84.198)
Mutuo Banca di Cividale CHI/OAF/00001 "ex Carniacque"	738.408	821.001	(82.593)
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>14.536.223</b>	<b>16.418.242</b>	<b>(1.882.019)</b>

Il saldo del debito per banche al 31/12/2019 comprende il debito in quota capitale, gli interessi e gli oneri accessori maturati e non ancora corrisposti.

### Debiti verso Altri Finanziatori

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Mutuo € 849.674 Cassa Depositi e Prestiti	69.048	134.291	(65.243)
Mutuo € 1.428.106 Cassa Depositi e Prestiti	116.054	225.712	(109.658)
Mutuo € 820.959 Cassa Depositi e Prestiti	66.715	129.752	(63.037)
Mutuo € 619.748 Cassa Depositi e Prestiti	96.249	140.596	(44.347)
Mutuo € 118.785 Cassa Depositi e Prestiti	26.505	34.463	(7.958)
<b>Totale debiti verso Altri Finanziatori</b>	<b>374.571</b>	<b>664.814</b>	<b>(290.243)</b>

### Debiti verso fornitori

Il valore nominale dei "Debiti verso fornitori" è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Fornitori diversi per acquisti di materiali e servizi	9.109.011	9.978.477	(869.466)
Fornitori per fatture da ricevere	4.177.268	2.000.160	2.177.108
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>13.286.279</b>	<b>11.978.637</b>	<b>1.307.642</b>

### Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono riferiti a servizi di analisi delle acque resi da Friulab S.r.l., per complessivi Euro 250.058. I corrispettivi sono stati computati in applicazione di normali valori di mercato.

### Debiti Tributari

La voce “*Debiti tributari*” accoglie le passività per imposte certe e determinate, al netto di acconti versati e ritenute subite.

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Erario per IRES		161.928	(161.928)
Erario per IRAP		190.963	(190.963)
Erario per IVA	447.670	1.920.936	(1.473.266)
Erario per IRPEF ritenute d'acconto	335.796	270.503	65.293
Altre imposte e tasse	449	492.099	(491.650)
<b>Totale</b>	<b>783.915</b>	<b>3.036.429</b>	<b>(2.252.514)</b>

### Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Debiti vs istituti di previdenza	517.038	562.956	(45.918)
F.do Integrativo Pensionistico	99.563	104.041	(4.478)
<b>Totale</b>	<b>616.601</b>	<b>666.997</b>	<b>(50.396)</b>

### Altri debiti

a) esigibili entro 12 mesi

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Dipendenti per emolumenti	298.000	283.720	14.280
Dipendenti per ferie non godute	445.560	443.212	2.348
Debiti vs. terzi per trattenute varie su stipendi	10.932	10.393	539
Componenti Collegio Sindacale	31.129	31.129	
Fornitori per depositi cauzionali	26.352	5.549	20.803
Comuni per accollo rate mutui fatture da ricevere	6.000.441	7.116.103	(1.115.662)
Comuni per accollo rate mutui fatture ricevute	935.018	1.507.851	(572.833)
Debiti verso creditori diversi	286.275	281.462	4.813
<b>Totale altri debiti entro 12 mesi</b>	<b>8.033.707</b>	<b>9.679.419</b>	<b>(1.645.712)</b>

## b) esigibili oltre 12 mesi

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Depositi cauzionali utenti	1.329.038	1.376.146	(47.108)
<b>Totale altri debiti oltre 12 mesi</b>	<b>1.329.038</b>	<b>1.376.146</b>	<b>(47.108)</b>
<b>Totale altri debiti</b>	<b>9.362.745</b>	<b>11.055.565</b>	<b>(1.692.820)</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (art. 2427, primo comma, n. 6, Codice civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	14.536.223	14.536.223
Debiti verso altri finanziatori	374.571	374.571
Acconti	994	994
Debiti verso fornitori	13.286.279	13.286.279
Debiti verso imprese controllate	250.058	250.058
Debiti tributari	783.915	783.915
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	616.601	616.601
Altri debiti	9.362.745	9.362.745
<b>Totale debiti</b>	<b>39.211.386</b>	<b>39.211.386</b>

## RATEI E RISCOINTI PASSIVI

SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
72.918.026	60.391.833	12.526.193

DESCRIZIONE	RATEI PASSIVI	RISCOINTI PASSIVI	TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI
Valore di inizio esercizio	1.579	60.390.253	60.391.833
Variazione nell'esercizio	(464)	12.526.659	12.526.193
Valore di fine esercizio	1.115	72.916.912	72.918.026

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, primo comma, n. 7, Codice civile):

DESCRIZIONE	IMPORTO
Risconti passivi su canoni di locazione attivi	51.561
Contributi su impianti in corso di realizzazione	5.106.709
Contributi su impianti in ammortamento	22.209.079
Risconti passivi FoNI anno 2012	2.013.841
Risconti passivi FoNI anno 2013	3.811.010
Risconti passivi FoNI anno 2014	5.164.732
Risconti passivi FoNI anno 2015	2.457.109

Risconti passivi FoNI anno 2016	3.087.319
Risconti passivi FoNI anno 2017	4.598.398
Risconti passivi FoNI anno 2018	8.829.166
Risconti passivi FoNI anno 2019	12.973.743
Risconti passivi contributi allacci	2.610.291
Altri di ammontare non apprezzabile	5.068
	<b>72.918.026</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi di durata superiore a cinque anni ammontano a Euro 27.731.203 e sono riferibili ai contributi su opere e impianti in ammortamento.

## NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
86.937.317	81.209.564	5.727.753

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	54.302.368	53.827.077	475.291
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	23.202.359	19.163.690	4.038.669
Altri ricavi e proventi	9.432.590	8.218.797	1.213.793
<b>Totale</b>	<b>86.937.317</b>	<b>81.209.564</b>	<b>5.727.753</b>

I ricavi sono tutti riferiti all'Area geografica Italia, vengono così ripartiti:

SETTORE	DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Ricavi del SII	Erogazione servizio idrico integrato - fatturato utenti	58.736.507	60.974.159	(2.237.651)
	Scorporo componente FoNI	(14.013.312)	(10.407.358)	(3.605.954)
	Erogazione servizio idrico integrato - conguaglio VRG	5.358.875	(581.148)	5.940.023
	Erogazione servizio idrico integrato - fatturato grandi utenti	173.667	181.191	(7.524)
<b>Ricavi del SII TOTALE</b>		<b>50.255.738</b>	<b>50.166.843</b>	<b>88.895</b>
Ricavi altre attività	Prestazioni diverse del SII	2.044.948	2.119.967	(75.019)
	Rilascio autorizzazioni allo scarico	73.322	88.100	(14.778)
	Trattamento percolati e rifiuti liquidi	615.565	472.683	142.882
	Lavori conto terzi	579.004	217.411	361.593
	Casse dell'acqua	170.969	174.973	(4.004)
	Allacciamenti	812.428	584.319	228.109
	Scorporo contributi Allacciamenti	(696.189)	(445.241)	(250.948)
<b>Ricavi altre attività TOTALE</b>		<b>3.600.047</b>	<b>3.212.212</b>	<b>387.835</b>
Ricavi della gestione idroelettrica	Ricavi energia elettrica	427.073	382.820	44.253
<b>Ricavi della gestione idroelettrica TOTALE</b>		<b>427.073</b>	<b>382.820</b>	<b>44.253</b>

SETTORE	DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
	Ricavi diversi	1.130	9.960	(8.830)
	<b>Ricavi diversi TOTALE</b>	<b>1.130</b>	<b>9.960</b>	<b>(8.830)</b>
	Ricavi per servizi a società controllate	18.380	55.241	(36.862)
	<b>Ricavi per servizi a società controllate TOTALE</b>	<b>18.380</b>	<b>55.241</b>	<b>(36.862)</b>
	<b>Totale complessivo</b>	<b>54.302.368</b>	<b>53.827.077</b>	<b>475.291</b>

Come meglio ed esaurientemente illustrato nella Relazione sulla Gestione i ricavi da utenza sono stati determinati sulla base dei ricavi effettivamente fatturati, cui sono stati aggiunti quelli stimati per competenza; essi non hanno permesso di raggiungere il VRG atteso dalla tariffa, nel comportare l'iscrizione di un credito per conguagli tariffari pari a Euro 5.358.875.

### Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione delle rimanenze per commesse conto terzi non ultimate alla chiusura dell'esercizio è pari a zero.

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

NATURA DEL COSTO	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Manodopera	1.536.802	1.538.838	(2.036)
Mezzi d'opera di proprietà	145.750	150.900	(5.150)
Materiali	2.355.159	2.377.977	(22.818)
Prestazioni di terzi	19.164.648	15.095.975	4.068.673
	<b>23.202.359</b>	<b>19.163.690</b>	<b>4.038.669</b>

### Altri ricavi e proventi

RICAVI DIVERSI	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Recupero Imposta di bollo	180.250	129.130	51.120
Recupero per rimborso danni	93.086	31.085	62.001
Ricavi per affitti e locazioni	177.321	170.576	6.745
Ricavi per attività di recupero crediti	108.638	81.946	26.692
Ricavi e rimborsi diversi	141.935	165.043	(23.108)
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	77.123	113.852	(36.729)
Ricavi per gestione contatti e volture	170.823	169.129	1.694
Indennità di mora	186.509	28.326	158.183
Ricavi per autorizzazioni varie	2.656	710	1.946
Ricavi per plusvalenze da alienazioni	17.382	7.331	10.051
Ricavi da altre sopravvenienze attive	171.570	433.558	(261.988)
Quota adesione perdite occulte	825.899	806.641	19.258
	<b>2.153.192</b>	<b>2.137.327</b>	<b>15.865</b>
<b>CONTRIBUTI</b>			
Contributi in conto esercizio	60.888	70.138	(9.250)
Contributi in conto investimenti	2.229.649	2.113.468	116.181
Quota Amm FoNI su Immobilizzazioni	4.848.271	3.785.809	1.062.462
Quota Amm Contributi allacciamenti	140.590	112.055	28.535
	<b>7.279.398</b>	<b>6.081.470</b>	<b>1.197.928</b>
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>	<b>9.432.590</b>	<b>8.218.797</b>	<b>1.213.793</b>

La voce “*Quota adesione perdite occulte*” rappresenta la quota di contribuzione annuale versata dagli utenti a copertura dei rischi derivanti da consumi anomali causati da perdite idriche occulte.

#### Contributi in conto esercizio

Ammontano a Euro 60.888, sono riferiti per euro 40.115 al contributo straordinario per annullamento della quota variabile acquedotto a seguito dichiarazione preventiva di “non potabilità” conseguente all’evento alluvionale verificatosi il 28.10.2018 (tempesta “VAIA”) e per euro 20.774 al contributo straordinario per il ripristino del servizio idrico a seguito del summenzionato evento.

#### Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti si riferiscono alle quote di competenza dell’esercizio dei contributi ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritti per il loro valore residuo nel passivo, alla voce “*Risconti passivi*”.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, Codice civile)

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Vendita di materiali	1.130
Prestazioni di servizi	54.301.238
	<b>54.302.368</b>

#### COSTI DELLA PRODUZIONE

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
	81.066.593	72.850.077	8.216.516
DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	4.576.503	4.588.221	(11.718)
Servizi	38.928.816	32.017.005	6.911.811
Godimento di beni di terzi	6.181.083	6.416.367	(235.284)
Salari e stipendi	9.311.618	9.290.587	21.031
Oneri sociali	2.873.161	2.836.229	36.932
Trattamento di fine rapporto	56.241	88.644	(32.403)
Trattamento quiescenza e simili	600.868	599.273	1.595
Altri costi del personale	211.515	148.106	63.409
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.940.999	5.679.338	1.261.661
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.372.179	7.811.411	560.768
Svalutazioni crediti attivo circolante	650.000	750.000	(100.000)
Variazione rimanenze materie prime	8.734	142.497	(133.763)
Accantonamento per rischi	241.686	263.915	(22.229)
Oneri diversi di gestione	2.113.190	2.218.484	(105.294)
	<b>81.066.593</b>	<b>72.850.077</b>	<b>8.216.516</b>

*Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi***Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Acquisto materiali per reti	3.107.837	3.208.446	(100.609)
Acquisto materiali per clorazione	73.765	56.161	17.604
Altri oneri su acquisti materie prime	119	630	(511)
Altri acquisti	596.223	640.460	(44.237)
Acquisto materiali di consumo	273.760	173.118	100.642
Acquisto carburante e lubrificante	353.976	349.460	4.516
Acquisto materiali per automezzi	90.266	90.824	(558)
Altri acquisti materiale di consumo	39.822	25.059	14.763
Acquisto materiali di consumo elaborazione dati	19.776	17.877	1.899
Acquisto stampati, modulistica e cancelleria	20.959	26.187	(5.228)
	<b>4.576.503</b>	<b>4.588.221</b>	<b>(11.718)</b>

**Costi per servizi**

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Appalti per manutenzione, costruzione reti	17.963.706	14.356.472	3.607.234
Costo altri gestori	833.529	739.909	93.620
Manutenzioni impianti produzione	4.864.616	4.319.143	545.473
Altre manutenzioni	157.273	120.981	36.291
Consulenze tecniche amministrative	2.020.850	1.387.171	633.679
Spese legali e notarili	99.188	146.150	(46.962)
Consulenze tecniche per operazioni straordinarie	30.706	6.136	24.570
Altri costi per prestazioni di servizi	921.902	723.984	197.918
Revisione legale	33.600	33.600	
Servizio analisi laboratorio	1.017.239	999.820	17.418
Servizio letture contatori	635.647	629.274	6.372
Servizio spedizione bollette	398.504	377.673	20.831
Canoni di assistenza	420.715	310.272	110.444
Servizio telefonico, trasmissione dati	103.961	125.359	(21.397)
Servizio mensa ai dipendenti	274.282	274.214	68
Canoni di assicurazione RCA, RCT, incendio e furto	440.317	483.488	(43.171)
Spese di rappresentanza	19.771	19.830	(59)
Servizio smaltimento rifiuti in discarica	383.232	246.738	136.494
Compensi e rimborsi componenti Consiglio d'Amministrazione	36.675	37.877	(1.202)
Compenso componenti Collegio Sindacale	51.893	52.000	(107)
Corrispettivi di sbilanciamento	9.328	5.464	3.865
Energia elettrica	7.643.793	6.246.560	1.397.233
Acquisto acqua da terzi	210.630	194.904	15.726
Gas metano	115.648	143.096	(27.448)
Altri oneri per servizi	96.687	(129.474)	226.161
Commissioni gestione RID utenza	145.124	166.363	(21.240)
	<b>38.928.816</b>	<b>32.017.005</b>	<b>6.911.811</b>



### Godimento beni di Terzi

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Canoni affitto locali	43.122	52.121	(8.999)
Canoni noleggi vari	71.860	47.652	24.209
Noleggio mezzi d'opera	51.957	54.598	(2.641)
Noleggio mezzi strumentali	276.956	167.432	109.523
Canoni Demaniali	248.722	319.879	(71.157)
Canoni concessionali	53.074	51.608	1.466
Canoni leasing nuova sede	1.395.171	1.358.402	36.770
Canoni leasing altri	6.099	12.574	(6.475)
Concessioni	81.426	26.706	54.720
Accollo rate mutui Comuni	3.937.725	4.349.898	(412.172)
Altri oneri per servizi	14.970	(24.504)	39.474
	<b>6.181.083</b>	<b>6.416.367</b>	<b>(235.283)</b>

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Salari e stipendi	9.311.618	9.290.587	21.031
Oneri sociali (INPS-INAIL-INPDAP-FASI)	2.873.161	2.836.229	36.932
Trattamento di fine rapporto	56.241	88.644	(32.403)
Trattamento di quiescenza e simili (B-9-d)	600.868	599.273	1.595
Altri costi (B-9-e)	211.515	148.106	63.409
	<b>13.053.403</b>	<b>12.962.839</b>	<b>90.564</b>

### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono descritti ed esposti in dettaglio nelle specifiche sezioni della Nota "Criteri di valutazione applicati" e "Immobilizzazioni".

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, per Euro 650.000, è stato effettuato al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo degli stessi, al fine di integrare la consistenza del fondo del precedente periodo.

### Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti ai diversi fondi rischi sono meglio dettagliati nella relativa sezione del passivo.

**Oneri diversi di gestione**

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Imposte e tasse	444.822	397.436	47.387
Spese funzionamento AUSIR	534.050	534.242	(192)
Copertura perdite occulte a carico CAFC	880.630	932.465	(51.835)
Indennità su espropri	22.592	37.142	(14.550)
Contributi associativi	73.810	81.117	(7.308)
Sopravvenienze passive - stralcio commesse lavori in corso	41.425	139.764	(98.340)
Tasse concessioni	10.023	10.468	(444)
Altri oneri	105.837	85.850	19.987
	<b>2.113.190</b>	<b>2.218.484</b>	<b>(105.294)</b>

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
(579.621)	(660.511)	80.890

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Proventi diversi dai precedenti	3.264	2.804	460
Interessi e altri oneri finanziari	(582.885)	(663.315)	80.430
	<b>(579.621)</b>	<b>(660.511)</b>	<b>80.890</b>

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, Codice civile)

	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Debiti verso banche	519.211
Altri	63.673
	<b>582.885</b>

DESCRIZIONE	ALTRE	TOTALE
Interessi bancari	614	614
Interessi fornitori	11.033	11.033
Interessi medio credito	441.291	441.291
Sconti o oneri finanziari	77.306	77.306
Altri oneri su operazioni finanziarie	52.640	52.640
Arrotondamento	1	1
	<b>582.885</b>	<b>582.885</b>

### Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	ALTRE	TOTALE
Interessi bancari e postali	3.224	3.224
Altri proventi	40	40
	<b>3.264</b>	<b>3.264</b>

### Rettifiche di valore di attività finanziarie

SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
87.966	36.712	51.254

### Rivalutazioni

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Di partecipazioni	45.520	18.098	27.422
Di strumenti finanziari derivati	43.535	24.065	19.470
	<b>89.055</b>	<b>42.163</b>	<b>46.892</b>

### Svalutazioni

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Di partecipazioni	1.089	5.451	(4.362)
	<b>1.089</b>	<b>5.451</b>	<b>(4.362)</b>

### Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, Codice civile)

Non sussistono.

### Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, Codice civile)

Non sussistono.

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI
	1.685.871	2.397.647	(711.776)
<b>IMPOSTE</b>	<b>SALDO AL 31/12/2019</b>	<b>SALDO AL 31/12/2018</b>	<b>VARIAZIONI</b>
<b>Imposte correnti:</b>	452.542	4.322.447	(3.869.905)
IRES	323.477	3.656.068	(3.332.591)
IRAP	129.065	666.379	(537.314)
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	44.248	1.123	43.125
<b>Imposte differite (anticipate):</b>	1.189.081	(1.925.923)	3.115.004
IRES	1.015.781	(1.654.905)	2.670.686
IRAP	173.300	(271.018)	444.318
	<b>1.685.871</b>	<b>2.397.647</b>	<b>(711.776)</b>

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico:

## Riconciliazione tra onere fiscale da Bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	5.379.069	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.290.977
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Imposta di bollo	48.896	
Accantonamenti a fondi rischi	220.519	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	468.097	
Quote associative	7.807	
<b>Totale</b>	<b>745.319</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</b>		
Utilizzo fondi rischi	(665.081)	
Ammortamenti su cespiti da fusione	(256.895)	
Ammortamenti indeducibili	588.985	
Contributi FoNI al 2018 quota di competenza	(3.804.022)	
Contributi Allacci al 2018 quota di competenza	(123.186)	
<b>Totale</b>	<b>(4.260.199)</b>	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:</b>		
Leasing quote indeducibili terreno	218.426	
IMU quota indeducibile	3.852	
Rivalutazione partecipazione Friulab S.r.l.	(45.520)	
Super ammortamenti fiscali	(54.078)	
ACE 2019	(665.560)	
Smobilizzo TFR	(24.035)	
Altri costi non deducibili	50.547	
<b>Totale</b>	<b>(516.368)</b>	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>1.347.821</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>323.477</b>

## Determinazione dell'imponibile IRAP

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Differenza tra valore e costi della produzione	19.815.813	
Ammortamenti e Leasing indeducibili	1.737.157	
Riprese per Servizi e Ammortamenti	(1.369.865)	
Contributi su FoNI e contributi allacci al 2018	(3.927.209)	
Altri ricavi non rilevanti	(1.894)	
<b>Totale</b>	<b>16.254.002</b>	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	633.906
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>		
Costi del personale deducibili	(13.051.509)	
Altri costi non deducibili ai fini IRAP	106.858	
Imponibile Irap	3.309.351	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>129.065</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	520.006	124.801			544.750	129.778		
Rigiro contributi associativi e imposte esercizi precedenti	56.702	13.608	56.702	2.211	(5.264)	(1.263)	(5.264)	(205)
Accantonamento a Fondo Rischi	220.520	52.925	220.520	8.600	225.915	54.220	225.915	8.811
Utilizzo fondo rischi	(541.012)	(129.843)	(541.012)	(21.099)	(549.611)	(131.907)	(549.611)	(20.413)
Adeguamento fondo svalutazione contratti OTC	(43.535)	(10.448)			(24.065)	(5.776)		
Utilizzo f.do svalutazione crediti tassato	(80.534)	(19.328)						
Ripresa Cespiti ex Carniacque	48.754	11.701	48.754	1.901				
Rigiro quota manutenzioni superiori al 5%	(12.762)	(3.063)			(13.750)	(3.300)		

	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rigiro quota credito Imposta sostitutiva da "Affrancamento Avviamento"	(795.698)	(127.312)			(795.698)	(127.312)		
Rigiro quota ammortamenti fiscali su cespiti svalutati	(36.117)	(8.668)	(36.117)	(1.409)	(18.713)	(4.491)	(18.713)	(730)
Riclassifica componente FoNI esercizi 2012-2018	(3.804.023)	(912.966)	(3.804.023)	(148.357)	6.621.549	1.589.172	6.621.549	258.240
Riclassifica contributi allacci esercizi 2012- 2018	(123.186)	(29.565)	(123.186)	(4.804)	333.186	79.965	333.186	12.994
Contabilizzazioni conguaglio VRG 2018					581.148	139.475	581.148	22.665
<b>Totale</b>	<b>(4.590.885)</b>	<b>(1.038.158)</b>	<b>(4.178.362)</b>	<b>(162.957)</b>	<b>6.899.447</b>	<b>1.718.761</b>	<b>7.188.610</b>	<b>281.362</b>
Ammortamento "anticipato" da affrancamento Avviamento	265.233	63.656	265.233	10.344		63.656	265.233	10.344
Ammortamenti fiscali anticipati	(358.461)	(86.031)						
<b>Totale</b>	<b>(93.228)</b>	<b>(22.375)</b>	<b>265.233</b>	<b>10.344</b>	<b>265.233</b>	<b>63.656</b>	<b>265.233</b>	<b>10.344</b>
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>(1.015.783)</b>		<b>(173.301)</b>		<b>1.654.905</b>		<b>271.018</b>

Si precisa che l'Imposta Sostitutiva da affrancamento avviamento viene calcolata all'aliquota del 16%.

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	(4.590.885)	(4.178.362)
Totale differenze temporanee imponibili	(93.228)	265.233
Differenze temporanee nette	(4.497.647)	(4.443.585)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(10.957.096)	(1.441.238)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.015.783	173.301
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(9.941.313)	(1.267.939)

## NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, Codice civile)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICO	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Dirigenti	3	3	0
Quadri	13	9	4
Impiegati	127	131	(4)
Operai	115	112	3
	<b>258</b>	<b>255</b>	<b>3</b>

I contratti collettivi di lavoro applicati in azienda sono il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Unico per il settore Gas ed Acqua ed Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi.

DESCRIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRI DIPENDENTI	TOTALE DIPENDENTI
NUMERO MEDIO	3	13	127	115	0	258

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	36.675	51.893

### Compensi al revisore legale o Società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, Codice civile)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale.

	VALORE
Revisione legale dei conti annuali	33.600
<b>Totale corrispettivi spettanti alla Società di revisione</b>	<b>33.600</b>

### Categorie di azioni emesse dalla Società

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 17 e 18, Codice civile)

Il Capitale Sociale è composto da numero 810.821 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52 cadauna.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<i>FIDEJUSSIONI</i>				
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Comune di Udine	496.294	496.294	
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Provincia di Udine	100.000	100.000	
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Beneficiari diversi	449.902	466.902	(17.000)
Banca di Udine soc.coop.	Agenzia delle Entrate		1.495.872	(1.495.872)
Banca di Udine soc.coop.	Beneficiari diversi	65.124	40.124	25.000
Banca di Udine soc.coop.	Agenzia delle Entrate		480.526	(480.526)
Banca di Udine soc.coop.	Comune di Fagagna	175.000	350.000	(175.000)
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Agenzia delle Entrate	534.906	534.906	
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Ministero dell'Ambiente	51.645	51.645	
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Comuni soci	150.000	150.000	
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Beneficiari diversi	15.000	15.000	
S2C Spa Compagnia di assicurazioni	AUSIR	1.344.848	1.344.848	
<b>Totale Fidejussioni</b>		<b>3.382.719</b>	<b>5.526.117</b>	<b>(2.143.398)</b>
<i>GARANZIE REALI</i>				
		<b>3.382.719</b>	<b>5.526.117</b>	<b>(2.143.398)</b>

La Società non ha prestato garanzie reali.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, Codice civile)

Le parti correlate sono rappresentate unicamente dalla società controllata Friulab S.r.l. Le operazioni con la medesima sono adeguatamente illustrate nel paragrafo relativo alle partecipazioni in imprese controllate.

### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, Codice civile)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in particolare per quanto riguarda i riflessi sulla gestione indotti dalla emergenza Covid-19, si rimanda agli specifici capitoli della Relazione sulla Gestione.

### Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.



SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	IMPORTO EROGATO	DATA INCASSO	CAUSALE
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	494.271	18/02/19	Collegamento Alla Rete Fognaria Della Zona Nord Dell'Agglomerato Di Cervignano Del Friuli
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	225.000	20/03/19	Ristrutturazione Serbatoio San Daniele Del Friuli
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	750.000	05/04/19	Collegamento Fognario Pozzuolo E Carpeneto A Santa Maria Di Sclaunicco
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	600.000	05/04/19	Collegamento Fognario Pozzuolo E Carpeneto A Santa Maria Di Sclaunicco
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	40.000	08/05/19	Filtrazione Finale E Comparto Disinfezione C/O Impianto Depurazione Udine
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	400.000	29/04/19	Intervento Di Manutenzione Straordinaria All'Impianto Di Sollevamento Marignane Basse In Comune Di Aquileia (Ud)
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	40.115	24/04/19	Contributo Straordinario Per Abbattimento Della Quota Variabile Acquedotto A Seguito Dichiarazione Di Non Potabilità Per L'Evento Alluvionale Verificatosi In Friuli Venezia Giulia Il 28.10.2018
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	395.416	24/04/19	Collegamento Rete Fognaria Zona Nord Di Cervignano - Opere Fognarie
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	40.611	13/06/19	Contributo Decennale Interventi Di Adeguamento Depuratore Di Tolmezzo
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	400.000	13/06/19	Contributo Decennale Interventi Di Adeguamento Depuratore Di Tolmezzo
Comune di Forni di Sotto	84002270308	252.461	19/07/19	Depuratore E Condotte Fognarie Forni Di Sotto
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	16.992	23/07/19	Fognatura Via Roma Tarvisio
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	100.000	10/07/19	Contributo Depuratore Centralizzato San Giorgio Di Nogaro
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	98.844	07/08/19	Collettamento Della Rete Fognaria Della Zona Sud Dell'Agglomerato Di Cervignano Del Friuli (Con Eliminazione Delle Acque Parassite)
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	91.540	30/09/19	Realizzazione Della Fognatura Nera E Collettamento Alla Rete Esistente Tramite Impianto Di Sollevamento Dell'Agglomerato Nord-Est Di Cervignano Del Friuli
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	317.407	12/12/19	Collegamento Alla Rete Fognaria Della Zona Nord Dell'Agglomerato Di Cervignano Del Friuli
AUSIR Autorità Unica per I Servizi Idrici e I Rifiuti	02923180307	85.984	12/12/19	Costruzione Di Nuovo Impianto Di Depurazione A Servizio Del Capoluogo Di Rivignano
Protezione Civile F.V.G.	80014930327	75.739	12/12/19	Anticipazione Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
Protezione Civile F.V.G.	80014930327	225.661	12/12/19	Anticipazione Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
Protezione Civile F.V.G.	80014930327	338.460	12/12/19	Anticipazione Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
Protezione Civile F.V.G.	80014930327	95.510	26/11/19	Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
Università degli Studi di Udine	80014550307	17.588	13/11/19	Progetto Intereg Italia Croazia
Comune di Coseano	00461980302	7.000	28/06/19	Casetta Dell'Acqua
<b>Totale contributi incassati</b>		<b>5.108.598</b>		

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019</b>	<b>EURO</b>	<b>3.693.198</b>
5% a riserva legale	Euro	184.660
a riserva straordinaria	Euro	3.463.018
a riserva rivalutazione partecipazioni	Euro	45.520

La presente Nota Integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
*Salvatore Piero Maria Benigno*

## ALLEGATO 1)

DETERMINAZIONE EFFETTO RETROATTIVO  
DEL CAMBIAMENTO PRINCIPIO CONTABILE SUI RICAVI

	Bilancio Civiltico 2018	Effetto cambiamento rappresentazione ricavi OIC29	Bilancio 2018
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>181.353.005</b>	<b>9.576.160</b>	<b>190.929.165</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>			
I) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
II) (di cui già richiamati)			
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>134.967.681</b>		<b>134.967.681</b>
I) Immobilizzazioni immateriali	<b>47.966.298</b>		<b>47.966.298</b>
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di sviluppo			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.769.028		7.769.028
5) Avviamento	7.732.134		7.732.134
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.840.408		8.840.408
7) Altre ...	23.624.728		23.624.728
II) Immobilizzazioni materiali	<b>85.506.274</b>		<b>85.506.274</b>
1) Terreni e fabbricati	6.186.792		6.186.792
2) Impianti e macchinario	64.221.279		64.221.279
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.299.296		2.299.296
4) Altri beni	728.161		728.161
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.070.746		12.070.746
III) Immobilizzazioni finanziarie	<b>1.495.109</b>		<b>1.495.109</b>
1) Partecipazioni	1.278.683		1.278.683
2) Crediti	207.025		207.025
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi	9.401		9.401
<b>C) Attivo circolante</b>	<b>44.516.613</b>	<b>9.576.160</b>	<b>54.092.773</b>
I) Rimanenze	<b>1.014.076</b>		<b>1.014.076</b>
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.014.076		1.014.076
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II) Crediti	39.129.411	9.576.160	48.705.571
1) Verso clienti	35.365.802	(581.148)	34.784.654
2) Verso imprese controllate	17.948		17.948
3) Verso imprese collegate			
4) Verso controllanti			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5 bis) Per crediti tributari	968.789	1	968.790
5 ter) Per imposte anticipate	1.700.889	10.157.307	11.858.196
5 quater) Verso altri	1.075.983		1.075.983
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			

	<b>Bilancio Civilistico 2018</b>	<b>Effetto cambiamento rappresentazione ricavi OIC29</b>	<b>Bilancio 2018</b>
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<i>IV) Disponibilità liquide</i>	4.373.126		4.373.126
1) Depositi bancari e postali	4.362.573		4.362.573
2) Assegni	2.204		2.204
3) Denaro e valori in cassa	8.349		8.349
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>1.868.711</b>		<b>1.868.711</b>
1) Ratei attivi			
2) Risconti attivi	1.868.711		1.868.711
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>181.353.005</b>	<b>9.576.160</b>	<b>190.929.165</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>107.293.581</b>	<b>(26.248.810)</b>	<b>81.044.771</b>
I) Capitale	41.878.905		41.878.905
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115		9.218.115
III) Riserve di rivalutazione			
IV) Riserva legale	2.542.792		2.542.792
V) Riserve statutarie			
VI) Altre riserve	42.882.356	(20.815.438)	22.066.918
13) Varie altre riserve	513.452	(20.815.438)	(20.301.986)
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	10.771.413	(5.433.372)	5.338.041
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.669.977</b>		<b>1.669.977</b>
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite	351.043		351.043
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri	1.318.934		1.318.934
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>3.402.067</b>		<b>3.402.067</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>44.420.517</b>		<b>44.420.517</b>
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
4) Debiti verso banche	16.418.241		16.418.241
5) Debiti verso altri finanziatori	664.814		664.814
6) Acconti			
7) Debiti verso fornitori	11.978.637		11.978.637
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
9) Debiti verso imprese controllate	599.834		599.834
10) Debiti verso imprese collegate			
11) Debiti verso controllanti			
12 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
12) Debiti tributari	3.036.429		3.036.429
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	666.997		666.997
14) Altri debiti	11.055.565		11.055.565
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>24.566.863</b>	<b>35.824.970</b>	<b>60.391.833</b>
1) Ratei passivi	1.579		1.579
2) Risconti passivi	24.565.284	35.824.969	60.390.253

	Bilancio Civilistico 2018	Effetto cambiamento rappresentazione ricavi OIC29	Bilancio 2018
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>88.745.447</b>	<b>(7.535.883)</b>	<b>81.209.564</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.260.824	(11.433.747)	53.827.077
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.163.690		19.163.690
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	4.320.933	3.897.864	8.218.797
a) Vari	2.137.327		2.137.327
b) Contributi in conto esercizio	2.183.606	3.897.864	6.081.470
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>72.850.077</b>		<b>72.850.077</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.588.221		4.588.221
7) Per servizi	32.017.005		32.017.005
8) Per godimento di beni di terzi	6.416.367		6.416.367
9) Per il personale	12.962.839		12.962.839
10) Ammortamenti e svalutazioni	14.240.749		14.240.749
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.679.338		5.679.338
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.811.411		7.811.411
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	750.000		750.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	142.497		142.497
12) Accantonamento per rischi	263.915		263.915
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	2.218.484		2.218.484
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>(660.511)</b>		<b>(660.511)</b>
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	2.804		2.804
17) Interessi e altri oneri finanziari	663.315		663.315
17 bis) Utili e perdite su cambi			
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>36.712</b>		<b>36.712</b>
18) Rivalutazioni	42.163		42.163
19) Svalutazioni	5.451		5.451
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.500.158	(2.102.511)	2.397.647
a) Imposte correnti	4.322.447		4.322.447
b) Imposte di esercizi precedenti	1.123		1.123
c) Imposte differite e anticipate	176.588	(2.102.511)	(1.925.923)
1) Imposte differite	74.000		74.000
2) Imposte anticipate	102.589	(2.102.512)	(1.999.923)
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>10.771.413</b>	<b>(5.433.372)</b>	<b>5.338.041</b>



# FRIULAB SRL

Società soggetta direzione e coordinamento  
di CAFC SPA

Capitale sociale Euro 100.000 i.v.

## BILANCIO AL 31/12/2019

		Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>			
A)	<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
B)	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I.	<i>Immateriali</i>	43.128	22.693
II.	<i>Materiali</i>	300.414	287.052
III.	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	103	103
	<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>343.645</b>	<b>309.848</b>
C)	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I.	<i>Rimanenze</i>	48.962	29.873
II.	<i>Crediti:</i>		
	esigibili entro 12 mesi	487.864	732.902
	esigibili oltre 12 mesi		
	imposte anticipate	3252	4.397
	<b>Totale crediti</b>	<b>491.116</b>	<b>737.299</b>
IV.	<i>Disponibilità liquide</i>	1.266.257	959.656
	<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.806.335</b>	<b>1.726.828</b>
D)	<b>Ratei e risconti</b>	9.574	8.581
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.159.554</b>	<b>2.045.257</b>
		<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>			
A)	<b>Patrimonio netto</b>		
I.	<i>Capitale</i>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>
II.	<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
III.	<i>Riserve di rivalutazione</i>		
IV.	<i>Riserva legale</i>	<b>25.552</b>	<b>25.552</b>
V.	<i>Riserva statutarie</i>		
	<b>Totale riserve statutarie e regolamentari</b>		
VI.	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
VII.	<i>Altre riserve:</i>		
a	riserva straordinaria	1.437.282	1.415.050
b	altre riserve		
	riserva avanzo di fusione		
c	riserva da arrotondamenti		
	riserva da scissione		
	Riserva Prima applicazione OIC		
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		-3
	<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.437.282</b>	<b>1.415.047</b>
VIII.	<i>Utile esercizio precedente</i>		
IX.	<i>Utile dell'esercizio</i>	<b>55.921</b>	<b>22.233</b>
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.618.755</b>	<b>1.562.832</b>

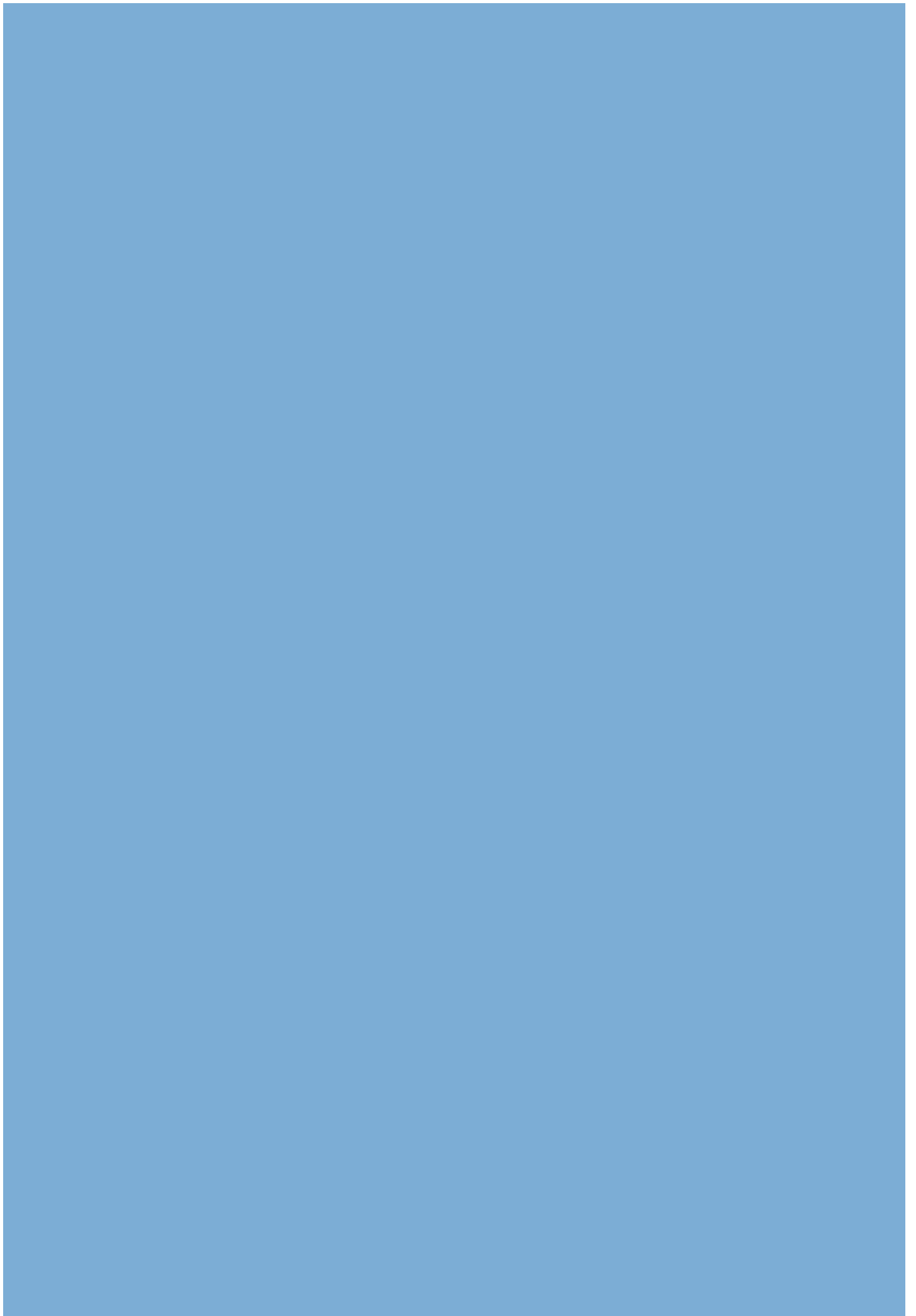


<b>B)</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>		
	1 fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2 fondi per imposte, anche differite		
	3 altri fondi		
	<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		
<b>C)</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>192.089</b>	<b>241.421</b>
<b>D)</b>	<b>Debiti</b>		
	entro 12 mesi	348.492	241.004
	oltre 12 mesi		
	<b>Totale debiti</b>	<b>348.492</b>	<b>241.004</b>
<b>E)</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>218</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>2.159.554</b>	<b>2.045.257</b>

## CONTO ECONOMICO

		ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1)	<b>Ricavi:</b>		
	delle vendite e delle prestazioni	1.418.824	1.230.912
	<b>Totale ricavi</b>	<b>1.418.824</b>	<b>1.230.912</b>
2)	<b>Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</b>		
3)	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>		
4)	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>		
5)	<b>Altri ricavi e proventi:</b>		
a	Vari	11.977	2.123
b	Contributi in conto esercizio		
c	Contributi in c/ capitale (quote esercizio)		
	<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>11.977</b>	<b>2.123</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>1.430.801</b>	<b>1.233.035</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6)	<b>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>212.819</b>	<b>185.165</b>
7)	<b>Per servizi</b>	<b>341.233</b>	<b>290.991</b>
8)	<b>Per godimento di beni di terzi</b>	<b>43.928</b>	<b>43.941</b>
9)	<b>Per il personale:</b>		
a	salari e stipendi	476.709	419.764
b	oneri sociali	155.814	133.137
c	trattamento di fine rapporto	26.928	25.037
d	trattamento di quiescenza e simili	9.363	8.032
e	altri costi	8.232	8.363
	<b>Totale costi per il personale</b>	<b>677.046</b>	<b>594.333</b>
10)	<b>Ammortamenti e svalutazioni:</b>		
a	amm.to delle immobilizzazioni immateriali	13.179	19.177
b	amm.to delle immobilizzazioni materiali	67.162	55.727
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	2.333	1.145
	<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>82.674</b>	<b>76.049</b>
11)	<b>Variazioni delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo</b>	<b>(19.089)</b>	<b>4.639</b>
12)	<b>Accantonamenti per rischi</b>		
13)	<b>Altri accantonamenti</b>		
14)	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>10.268</b>	<b>5.830</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>1.348.879</b>	<b>1.200.948</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>81.922</b>	<b>32.087</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15)	<b>Proventi da partecipazioni:</b>		
a	in imprese controllate		
b	in imprese collegate		
c	in altre imprese		
	<b>Totale proventi da partecipazioni</b>		

<b>16)</b>	<b>Altri proventi finanziari:</b>		
a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate verso imprese collegate verso controllanti verso altre imprese		
	<b>Totale crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>		
b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d	Proventi diversi dai precedenti: verso imprese controllate verso imprese collegate verso controllanti Altri proventi	65	95
	<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>65</b>	<b>95</b>
<b>17)</b>	<b>Interessi e altri oneri finanziari:</b>		
a	verso imprese controllate		
b	verso imprese collegate		
c	verso controllanti		
d	altri oneri	5	2
	<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>5</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>60</b>	<b>93</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>18)</b>	<b>Rivalutazioni:</b>		
a	rival. di partecipazioni		
b	+ di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c	di titoli iscritti nell'attivo circ.te non costituiscono partecipazioni		
	<b>Totale rivalutazioni</b>		
<b>19)</b>	<b>Svalutazioni:</b>		
a	sval. di partecipazioni		
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	<b>Totale svalutazioni</b>		
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>E)</b>	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>81.982</b>	<b>32.180</b>
<b>20)</b>	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
	Imposte correnti	23.866	7.438
	Imposte relative a esercizi precedenti	1.050	1.844
	Imposte differite e anticipate	1.145	665
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>55.921</b>	<b>22.233</b>





**CAFC SPA**  
Viale Palmanova , 192  
33100 UDINE  
C.F.- P.IVA:00158530303  
Cap. Soc. Euro 41.878.904,65 i.v.

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

All'Assemblea dei Soci,  
abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2019 redatto dal Consiglio di amministrazione ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale, il quale è sinteticamente riassunto dai seguenti importi.

STATO PATRIMONIALE	
Attività	€ 201.111.230
Passività	€ 116.373.258
Patrimonio netto (capitale e riserve escluso utile esercizio)	€ 81.044.774
<b>Utile di esercizio</b>	<b>€ 3.693.198</b>
CONTO ECONOMICO	
Ricavi e proventi della gestione caratteristica	€ 86.937.317
Costi della gestione caratteristica	€ 81.066.593
Differenza	€ 5.870.724
Proventi ed oneri gestione finanziaria	€ -579.621
Rettifiche di valore attività finanziarie	€ 87.966
Risultato prima delle imposte	€ 5.379.069
Imposte dell'esercizio	€ 1.685.871
<b>Utile di esercizio</b>	<b>€ 3.693.198</b>

In base alle norme di legge e di statuto abbiamo svolto l'attività di vigilanza e ora Vi relazioniamo e Vi rendiamo conto del nostro operato ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile.  
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo redatto la presente relazione che è stata approvata collegialmente e depositata nei tempi previsti presso la sede della società.

### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss., Codice civile**

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- L'Assemblea Ordinaria dei Soci di CAFC S.p.A. per l'approvazione del Bilancio di Esercizio in conformità a quanto disposto dall'art. 106, comma 1, D.L. 17.03.2020 n. 18 che deroga a quanto disposto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis c.c. e alle diverse disposizioni statutarie, è stata legittimamente convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dal Consiglio di amministrazione e dal Direttore generale

informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

- Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si è provveduto all'aggiornamento del modello 231.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul funzionamento della stessa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa.
- Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.
- Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
- Abbiamo preso atto che non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile né sono pervenuti esposti.
- Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio sindacale ha rilasciato parere ai sensi dell'art. 13 co.1 d.lgs. n. 39/2010 sul conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.
- Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art.2406 c.c e non ha effettuato denunce ai sensi dell'art.2409, co.7, c.c.
- A seguito della L.R. 20/2016 il 31.12.2018 è stata soppressa la Provincia di Udine socio di CAFC; le azioni sono state assegnate ai Comuni soci in modo proporzionale al numero di azioni possedute.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è stato corredato dalla relazione sulla gestione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle disposizioni normative contenute nel D.Lgs 139/2015 e nei principi contabili Oic aggiornati;
- il Collegio ha preso atto della variazione avvenuta nel 2019 del metodo di contabilizzazione della componente tariffaria dovuta al FoNI (Fondo Nuovi Investimenti). Tale componente, fino al bilancio chiuso al 31.12.2018, contabilizzata tra i ricavi delle vendite e prestazioni, viene dal 2019 contabilizzata come un contributo in conto impianti, rinviandone la competenza in relazione alla vita utile dei cespiti che la componente Foni va a finanziare. La contabilizzazione, in conformità all'Oic n. 16, avviene con il metodo indiretto imputando la componente di tariffa tra i contributi a conto economico e utilizzando la voce dei risconti passivi per rinviarne la quota di competenza degli esercizi successivi. A seguito di tale variazione, in conformità all'Oic n. 29, la

Società ha provveduto a rideterminare gli effetti pregressi della nuova metodologia contabile sino al 31.12.2018 sulle competenti voci di bilancio. A tal fine si sono rideterminate le voci di stato patrimoniale interessate e ai fini comparativi anche quelle del conto economico precedente.

- Il Collegio osserva che, ai sensi dell'Oic n. 29, gli eventi riconducibili alla pandemia da COVID-19 verificatisi nei primi mesi del 2020, sono da considerare fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e tali da non influenzare le valutazioni sulle voci di bilancio 2019. Le analisi in termini di informativa, di rischi e valutazione sulla continuità aziendale sono indicati in nota integrativa e nella relazione sulla gestione.
  - È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
  - l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
  - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
  - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
  - sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
  - gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.
- 
- Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 C.C abbiamo riscontrato che la voce nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali denominata "costi di impianto ed ampliamento" nonché la voce "costi sviluppo" risultano essere pari a zero.
  - Sentita la società di revisione che, in merito alla voce "avviamento" iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale per € 6.989.529 ha rimarcato anche per il presente esercizio l'assenza di rilievi rispetto alla stessa ritenendola congrua sia per natura che per composizione, pertanto ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6 C.C abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di un "avviamento" per € 6.989.529. La voce avviamento, comprendente anche il disavanzo da concambio derivato dalla operazione di fusione per incorporazione della società Carniacque spa pari a € 1.019.353, non ha registrato incrementi nel 2019.
  - Il Collegio prende atto che la società non si è avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni d'impresa ex legge 27 dicembre 2019 n.160 (Legge di bilancio 2020).
  - Il Collegio ha riscontrato che nella nota integrativa al presente bilancio sono state fornite le informazioni, ai sensi dell'art.1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.12, in ordine ai contributi pubblici erogati alla Società, informazioni rese in ottemperanza all'obbligo di trasparenza.
  - Il Collegio prende atto che l'Organo Amministrativo nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma quattro C.C; ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'art.2423 bis comma 2 C.C, in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.



- Il Collegio prende atto che la società anche per il presente esercizio non ha redatto il bilancio consolidato disciplinato dal DLgs.127/91 in quanto detentrica del 81,40% (dal 01.01.2017 a seguito dell'incorporazione di Carniacque spa) del capitale sociale della controllata Friulab srl poichè ha ritenuto di rientrare nelle condizioni di esonero dalla redazione del consolidato in applicazione delle previsioni del combinato disposto dell'art.27, comma 3bis e art.29, comma 2 D.Lgs 127/91: il consolidamento per i valori e le grandezze riferibili alla unica controllata Friulab srl è stato ritenuto dalla società irrilevante ai fini della redazione con chiarezza del bilancio nonché della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico complessivi della controllata e controllante, quali uniche imprese rientranti nel perimetro di consolidamento.
- Il Collegio prende atto di quanto riportato nella relazione sulla gestione in merito al progressivo adeguamento dell'organizzazione della società alle disposizioni normative in termini di privacy che hanno recepito il Reg. Ue n. 2016/679.
- Il Collegio prende atto che nella relazione redatta dalla società incaricata alla revisione legale, Aurea Revisioni srl, ex art.14 D.Lgs n. 39/2010 relativa al bilancio chiuso al 31.12.2019 il giudizio rilasciato è positivo e non contiene rilievi e/o richiami di informativa;

**Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.**

- Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella propria relazione di revisione il Collegio esprime parere favorevole alla sua approvazione, nonché concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione fatta in nota integrativa in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Udine, 12 Aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

*Dott. Giuseppe Di Bartolo Zuccarello (Presidente)*

*Avv.to Missio Federica*

*Dott. Gessi Degrassi*

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 n. 39

All'Assemblea degli Azionisti  
della Società CAFC S.p.A.

### *Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società CAFC S.p.A., costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### *Elementi a base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Richiamo di informativa*

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti.

Nel corso del 2019 la Società ha modificato il criterio di rilevazione dei ricavi di esercizio:

a. nell'essere i medesimi rappresentati in ragione di quanto accordato in applicazione del c.d. *Vincolo ai Ricavi del Gestore* (VRG); un tanto derivante dal riconoscimento, nel contesto del metodo tariffario predisposto dalla Autorità ARERA, dei costi inerenti il Servizio Idrico Integrato in accordo con il principio del *full cost recovery*.

I ricavi che concorrono al raggiungimento del VRG risultano essere:

- i ricavi dai corrispettivi all'utenza, anche derivanti da vendita all'ingrosso, determinati per l'esercizio corrente in applicazione dello specifico moltiplicatore tariffario *Theta* alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria adottata nell'anno base, riferibile all'anno antecedente il periodo regolatorio corrente;
- i ricavi dalle altre attività idriche che corrispondono all'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, diverse da quelle comprese nel Servizio Idrico Integrato;
- i ricavi da prestazioni e servizi accessori.
- I ricavi del Servizio Idrico Integrato sono altresì garantiti dalla regolazione attraverso conguagli per il recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti;

b. nella rappresentazione della componente tariffaria addizionale FoNI – *Fondo per Nuovi Investimenti* – quale assimilata contabilmente ad un contributo pubblico in conto impianti; ciò anche in dipendenza di quanto indicato dalla Autorità ARERA, nella considerazione della medesima quale contributo riconosciuto al Gestore per la realizzazione e la copertura finanziaria dei nuovi investimenti sulla rete, con attribuito relativo vincolo di destinazione.

In accordo con la metodologia prevista dall'OIC16, i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti; in applicazione del c.d. metodo indiretto i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo, nella imputazione al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Le motivazioni della modifica e i relativi effetti sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio sono evidenziati dagli amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### *Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

#### *Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010*

Gli Amministratori della Società CAFC S.p.A. sono responsabili della redazione della relazione sulla gestione di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una relazione su eventuali errori significativi.

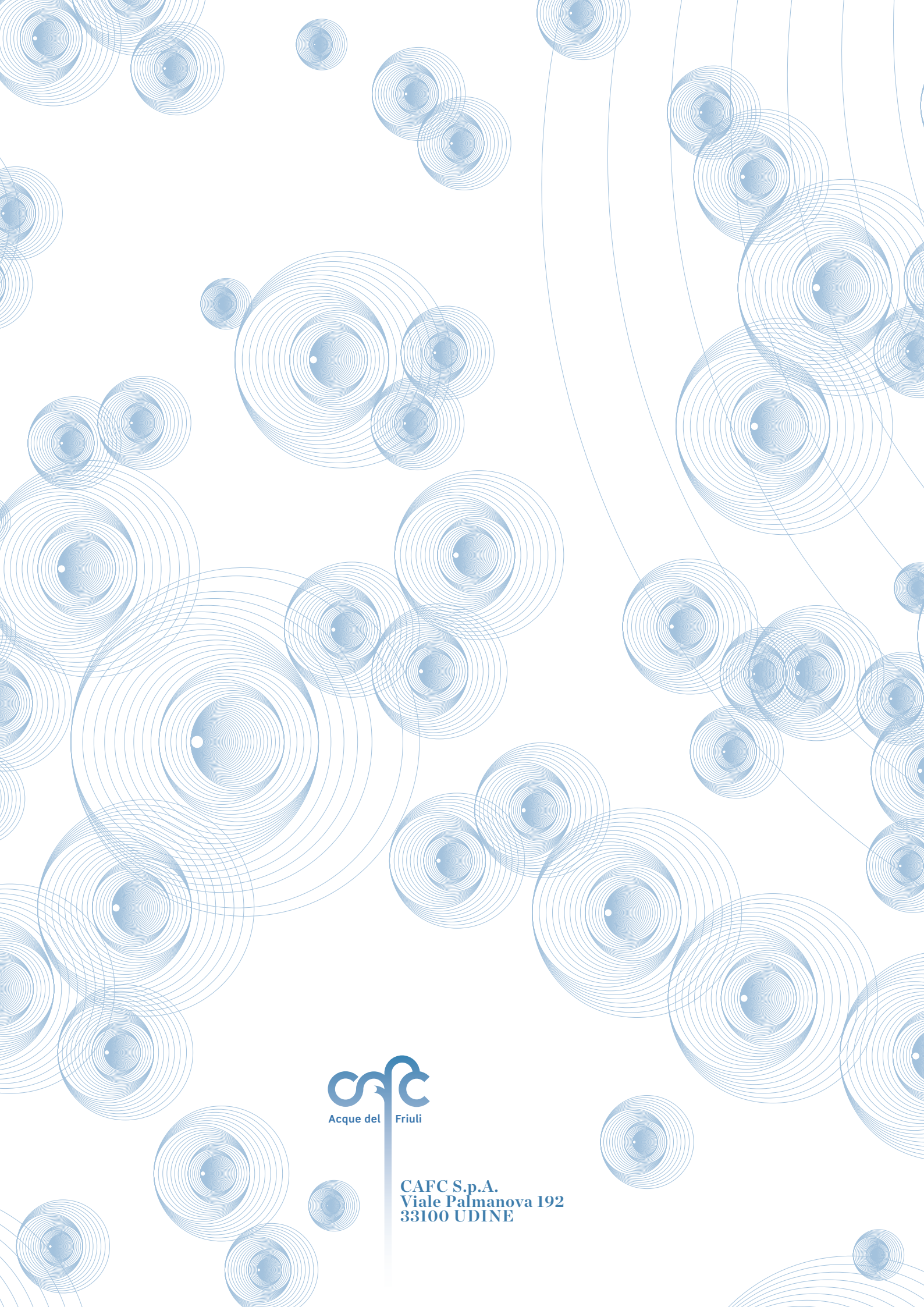
A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, li 12 aprile 2020  
Aurea Revisione S.r.l.  
dott. Marco Bean  
(Amministratore)







Acque del Friuli

**CAFC S.p.A.**  
**Viale Palmanova 192**  
**33100 UDINE**